ESCLUSIVO - IL RACCONTO DEL SABATO: UN INEDITO DI CARLO SGORLON (Pag. 3)

Anno 108 - Numero 43 Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.68 (20 linee automatiche) - L. 150 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonamento postale Gr. 1/70) Sabato 21 Febbraio 1976

COLLAGENA
di GUERLAIN
Una via nuova per la cosmetologia in una nuova presentazione
da PROFUMI Servetti
dal 23 al 28/2 in via Tripoli 7

CALCIO - Domani chiamate al telefono CAPORALE

STAMPA SERA ULTIMA

TORINO - Nella tragica sparatoria con i carabinieri

UCCISO UN BOSS DEI CATANESI

Il boss delle bische Sebastiano Ercolano, cadavere sul marciapiede (Foto E. Milone)

Sebastiano Ercolano detto "Jano" era coinvolto nel delitto Maugeri - Un altro è moribondo

Il brigadiere ferito migliora

Servizio di DOMENICO ALLEGRETTI
MARIO BARIONA, NEVIO BONI, ALVARO GILI

All'alba sono stati definitivamente identificati i due banditi (uno ucciso, l'altro moribondo) che — sorpresi dai carabinieri in un club privato di barriera di Milano — hanno tentato di fuggire sparando. Sono due boss del «clan» dei catanesi che controlla il racket delle bische e dei locali pubblici. Si chiamano Sebastiano Ercolano, detto «Jano», Catania, 33 anni, via Bologna 31, sposato e padre di quattro figli e Antonino Ventrilla, Catania, 38 anni, abitante in corso Vigevano 47.

Entrambi hanno pesanti precedenti. In particolare Sebastiano Ercolano, accusato di estorsioni e furti a Reggio Calabria e Catania e coinvolto in un regolamento di conti a Torino nel corso del quale venne ucciso il suo compaesano Luciano Maugeri, di 33 anni.

Per sfuggire alle ricerche «Jano» cambiava continuamente nome: Sebastiano La Spina (dal cognome della moglie), Sebastiano Tempore, Salvatore Bonzantra: le impronte digitali però erano sempre le stesse quando arrivavano al casellario centrale. Il giudice Tecla aveva affidato un avviso di reato contro di lui per il delitto Maugeri ma il brigadiere Sterpone, della «Mobile» non era mai riuscito a recapitarglielo. L'altro, Antonino Ventrilla, è accusato di reati minori; è noto nel giro degli esattori del racket. Il 17 marzo era rimasto vittima di un regolamento di conti. Da una Alfa scura, alle 6 del mattino Antonino Ventrilla era stato «scaricato» davanti al pronto soccorso della Astanteria Martini. Era stato raggiunto da sei colpi di pistola alle braccia, alle gambe e al femore. Perdeva molto sangue.

Interrogato dice: «Era un ubriaco. Non ricordo nulla». La sparatoria, avvenuta un'ora prima in via Banfo all'angolo di via Valprato a due passi dal club «Cjukeba» dove ora è avvenuto lo scontro a fuoco con i carabinieri.

All'una e dieci di stanotte, il brigadiere Pio Salotti, 38 anni, ed il vice brigadiere Nunziato Aversa, 24 anni, appartenenti al nucleo investigativo di Torino sono entrati nel club privato per un controllo. Scendono la scala che porta al «night» uno stanzone scarsamente illuminato. Ci sono pochi avventori.

Il titolare Agostino Trola racconterà, contraddicendosi: «*Mi trovavo nel guardaroba. Non sapevo nulla, mi sono accorto*». I due carabinieri hanno appena abituato gli occhi all'oscurità che scorgono Sebastiano Ercolano, anche lui li vede. Gli sguardi si incrociano. «Jano» capisce che l'hanno riconosciuto e si alza subito, fa per portare la mano alla pistola, una Smith & Wesson 38 special. Il vice brigadiere Aversa, che è campione nazionale dell'Arma di judo, lo blocca e lo disarma. Poi dice al collega Salotti: «*Chiama i rinforzi che chiudiamo il locale e facciamo un controllo*». Prende per un braccio Sebastiano Ercolano e comincia a salire la scala per portarlo alla macchina.

Dietro c'è il brigadiere Salotti con la pistola sequestrata. Si sentono due o tre colpi. Il vicebrigadiere Aversa si volta e sente il Salotti che grida: «*Mi hanno beccato*». Lo vede cadere. In quell'attimo approfittando della distrazione, l'Ercolano sferra una seconda pistola che aveva infilata nella cintura dietro la schiena. Fa per sparare, ma il vicebrigadiere che è prontissimo di riflessi gli prende il polso e gli torce la mano con una precisa presa di judo. L'arma si sposta, l'altro preme il grilletto, la pallottola ferisce il carabiniere al pollice e colpisce alla tempia il bandito che si accascia fulminato. Dal buio qualcuno spara. E' il Ventrilla che va in aiuto dell'amico.

Il brigadiere Salotti è

Continua a pag. 4

SANREMO
FESTIVAL

FRA POCHE ORE GRAN FINALE

Con il Gala di "Stampa Sera"

TUTTI I SERVIZI A PAGINA 15

CASSIUS CLAY MANDA KO COOPMAN

Servizio a pag. 10

PREZZI

Aumenti dell'1% al mese

Roma, 21 febbraio.

La «nuova corsa» dei prezzi ha una velocità media di crociera dell'1 per cento al mese, che interessa in modo quasi identico i tre indici (prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale, indice sindacale per la contingenza): +1,1 per cento è anche l'incremento registrato in gennaio, rispetto a dicembre, dall'indice generale dei prezzi al consumo, rilevato dall'Istat all'intera collettività nazionale. Un'entità molto vicina a quella verificata nello stesso mese, per l'indice dei prezzi al consumo delle famiglie di operai ed impiegati

Dopo la Lockheed, tocca alla Northrop

ALTRE BUSTARELLE IN ITALIA

FABIO GALVANO

Non solo gli aerei della Lockheed erano d'oro. E' esploso stamane, clamorosamente, un altro scandalo di «bustarelle», che sarebbe implicato la società aeronautica americana Northrop. Alcuni suoi funzionari hanno dichiarato nella tarda serata di ieri alla commissione banche presieduta dal senatore William Proxmire che una società italiana controllata indirettamente dalla Northrop, la Page Europa di Roma, ha effettuato «pagamenti impropri» tra il '69 e il '75 per una altra complessiva di 811 mila dollari (oltre 500 milioni di lire).

La Page Europa è una sussidiaria della Page Communications Engineers, a sua volta sussidiaria della Northrop; da questo si può dedurre che i pagamenti non furono per gli aerei, ma per vendite nel settore delle comunicazioni. Parte dei versamenti, si precisa, è avvenuta dopo l'aprile 1975, vale a dire dopo una delibera della Northrop che proibiva le «bustarelle» in seguito ai richiami della commissione banche. La natura esatta dei pagamenti non è stata rivelata, ma un portavoce della Northrop ha dichiarato che sono coinvolti «alcuni dipendenti di governi stranieri». La dichiarazione di un funzionario, secondo cui i Paesi interessati sono Italia, Grecia, Portogallo, Somalia e Turchia, apre l'inquietante prospettiva di uno scandalo nostrano paragonabile a quello della Lockheed.

Per ora il secondo caso di «bustarelle» non ha connotati precisi: si ignora, per esempio, che cosa ci si aspettasse da chi riceveva le somme e quale fosse il risultato delle operazioni. Secondo il portavoce, la Northrop sta ora sottoponendo a controllo la Page Europa con l'aiuto di consiglieri speciali. «Hanno agito — ha detto — senza che la Northrop ne fosse a conoscenza e senza il suo consenso». Le persone responsabili, ha aggiunto, «non hanno più alcun rapporto con la Northrop».

Sul «fronte Lockheed» si registrano oggi due clamorose rivelazioni provenienti da Washington. Un alto dirigente della Lockheed, William Cowden, è saltato fuori come testimone oculare del versamento di una tangente a un ministro italiano della Difesa che, secondo il quotidiano Repubblica, può essere identificato solo in Mario Tanassi. Interrogato mesi fa da investigatori, si è appreso, Cowden avrebbe dichiarato a proposito dell'ammontare del pagamento (50 mila dollari): «Ne sono assolutamente sicuro, per il semplice motivo che era presente al momento del pagamento».

La seconda rivelazione viene dal senatore Church, presidente della sottocommissione che indaga sulle multinazionali: dopo avere incontrato il nostro ambasciatore Gaja, il deputato Ruggero Orlando che osservava come in Italia i due ministri coinvolti fossero stati identificati con Gui e Tanassi, Church ha replicato: «Quindi i nomi li avete già».

Sul fronte italiano, dopo l'arresto di ieri dell'avvocato Vittorio Antonelli (legato a Maria Fava della Com. El e, pare, anche a Camillo Crociani presidente della Finmeccanica), le comunicazioni giudiziarie a Victor Max Melas e Luigi Olivi (presidente e legale della società Ikaria che avrebbe maneggiato «bustarelle»), l'interrogatorio dell'avvocato Antonio Lefebure (fratello di Ovidio Lefebure ricercato come Maria Fava), non si dovrebbero essere oggi sviluppi clamorosi.

L'avv. Antonelli

Sindona accusa La Malfa e Cuccia

New York, 21 febbraio.

«Che cosa mi dice, avvocato Sindona, delle testimonianze che i giudici italiani stanno raccogliendo in questo momento sul fallimento della Banca Privata?».

Risposta: «*Mi pare che da esse risulta in pratica confermato che la mia rovina, come ha avuto modo di dire varie volte in questi ultimi mesi, è stata determinata da un complotto ordito dai miei nemici e in particolare, dal duo Cuccia-La Malfa. Soprattutto si è avuta la conferma che la Banca d'Italia riteneva, fino alla vigilia della fine, che la situazione poteva essere risolta con una normale transazione tra me e il Banco di Roma e che l'allora governatore Carli fece marcia indietro all'ultimo momento perché era stato ricattato*».

Così ha dichiarato Sindona a un redattore del *Piorino*, che lo ha intervistato nel suo «rifugio» al ventottesimo piano di un grattacielo di Park Avenue.

Alla domanda: «Perché Cuccia e La Malfa la odierebbero tanto da "congiurare" contro di lei?», Sindona avrebbe risposto con accuse gravissime. A suo parere La Malfa e Cuccia avrebbero interessi in comune nella Mediobanca. «*Per quanto riguarda Cuccia, il fatto è che egli pensava di essere il primo della classe della finanza italiana e poi si è reso conto che, al contrario di me, faceva solo operazioni deficitarie e nazionalizzatrici: Montedison, Snia, Fidia, Pirelli-Dunlop, Marzotto. Non conosco una sola operazione fatta da lui che abbia dato risultati economici positivi: non a caso oggi nei circoli finanziari italiani viene chiamato "il menagramo"*».

INEVRA tel. 531.581 531.805
VIA S. TERESA 23 ang. P. SOLFERINO
NONE VIA PADRE ANGELICO
FRAZIONIAMO STABILE ALLOGGI LIBERI
2 CAMERE CUCINA L. 16.200.000
3 CAMERE CUCINA L. 22.600.000
BOX L. 2.200.000
Mutuo fondiario 35 %
Dilazioni 35 %
Contanti 30 %
Personale sul posto sabato e domenica

IL PUNTO

Odore di potere

ENNIO CARETTO

Le polemiche sul fragile governo Moro sono in realtà polemiche sul compromesso storico, come ha fatto capire chiaramente Berlinguer. Il quesito italiano, oggi, non è tanto se si ricostituirà un centro-sinistra, quanto se si potrà governare senza comunisti. Giustamente *La Stampa* e altri autorevoli giornali parlano per la prima volta di un ministero-ombra «rosso».

Sentendo odore di potere il pc cambia atteggiamento. Esso non propone, esige; non discute, condanna. Invano, Zaccagnini tenta di far argine. Nello sfacelo delle istituzioni, effetto di un trentennio di malgoverno dc, i comunisti sono i soli che conservino un credito. Così, i loro attacchi agli Usa e la loro difesa dell'indipendenza dell'Italia appaiono giustificati ed equi.

Noi non siamo d'accordo col compromesso storico, né crediamo nella piena autonomia del pc. Pajetta può smentire le accuse de *la Repubblica* di colpevole negligenza comunista nella lotta contro gli abusi democristiani in Parlamento e fuori. Ma è un fatto che in altri Paesi, opposizioni anche più deboli abbiano ottenuto risultati superiori: vedasi proprio gli Usa e Watergate.

Del pari, ci sembra strumentale lo sdegno de *l'Unità* per la frase di Fanfani, secondo cui gli Usa non accetterebbero nella Nato l'Italia del compromesso storico. L'Urss infatti non accetterebbe nell'Italia del genere *front comun*. Lo va dicendo chiaramente la Pravda da alcuni mesi. Occorre ingenuità o malafede per smentire che l'Urss consideri obbligo dei comunisti portare l'Italia nella sua orbita.

Come noi consideriamo la de legata a filo doppio agli Usa, così riteniamo che, pur volendolo, il pc non sia ancora indipendente dall'Urss, e nessuna delle due ipotesi ci piace. Quanto al compromesso storico, ripetiamo che sarebbe una operazione di regime. Da parte comunista, non è neppure nuova. Invitiamo chi lo voglia a leggere gli atti dell'ottavo congresso del pc francese (1936) — quello della *main tendue* di Thorez, e di Togliatti in esilio.

VOTATE A TAVOLA

Metti... un piatto a cena con STAMPA SERA

Voto per il piatto:

Presentato dal ristorante:

Cognome:

Nome:

Indirizzo:

Località:

Spedire a Stampa Sera - Ufficio Sviluppo - Via Marenco 32 - 10100 TORINO.
Il termine ultimo per l'arrivo dei tagliandi scade sabato 27 marzo alle ore 12.

Difficile avvio del monocolore alla Camera

La fiducia "a stento,,

Aria di fronda nella dc non solo nella votazione del prof. Elia, ma anche negli articoli della "Discussione" dove Rumor e Andreotti sono definiti due "accattoni"

Il presidente Moro

ALBERTO RAPISARDA

Roma, 21 febbraio.

I deputati votano oggi la loro «fiducia» al governo Moro. Martedì prossimo toccherà ai senatori. Il governo nasce così, stentato e malaticcio, con l'appoggio esplicito solamente dei democristiani e dei socialdemocratici. E non è neanche tanto sicura neppure la lealtà di tutti i democristiani. Nelle votazioni per la fiducia — fatte a scrutinio palese, e cioè a voto aperto — tutti i dc dovranno votare per Moro. Ma cosa succederà alla prima votazione a scrutinio segreto?

Il miraggio delle elezioni anticipate continua ad affascinare troppi democristiani, che lo considerano l'unica via d'uscita dal «pasticcio» della legge sull'aborto.

Del Vaticano è arrivato l'ennesimo avvertimento: la depenalizzazione dell'aborto non s'ha da fare. E la dc è sempre molto sensibile a ciò che si dice al di là del Tevere; Zaccagnini in parlamento ha detto chiaramente che per il problema aborto potrà essere fatta una legge, *«ma non con la dc che deve difendere la sua posizione di principio, anche di fronte al ricatto del referendum»*.

Il referendum sull'aborto, in realtà, spaventa i democristiani, che sono quasi certi di perderlo. C'è un solo modo per evitare referendum e legge sull'aborto a tempi brevi: le elezioni anticipate.

Ma ci sono anche altre ragioni di debolezza per il governo Moro. La «base» democristiana è confusa, preoccupata e percorsa da slanci ribelli. Le notizie sugli scandali che avrebbero coinvolto alcuni dei vecchi dirigenti dc hanno turbato molti nuovi dirigenti, e l'insofferenza per l'ininterrotta guida del partito e dei governi per trenta anni sempre delle stesse persone, cresce di giorno in giorno. La votazione di un centinaio di democristiani contro il candidato ufficiale della dc alla Corte costituzionale, prof. Elia, è un episodio, ma altri sintomi di disagio si colgono nel settimanale ufficiale della dc *La discussione*. Ministri in servizio permanente come Colombo, Andreotti, Rumor, è scritto testualmente in una risposta ad un lettore, «si sono comportati come accattoni». E aggiunge, alludendo al loro testardo attaccamento alle poltrone ministeriali: «Non sono più fenomeni politici. Sono fenomeni clinici: isteria in potere acutissima. Allontanare non risolve nulla. La prossima volta chiameremo gli infermieri».

Questa è l'aria che circola nella dc, già sconvolta dal voto del 15 giugno 1975, ed ora messa sotto accusa dal Paese, a ragione o a torto, come principale responsabile dell'attuale degradazione dell'Italia. Si capisce perché Moro, presentandosi al Parlamento, ha avuto tanto dimessi e si capisce perché il segr. del pci, Berlinguer, — così ha detto di lui l'on. Granelli — ha parlato alla Camera ieri come se fosse Bramo alle porte di Roma.

Professori di Pisa

Lettera a Tito in favore di Mihajlov

Pisa, 21 febbraio.

Diciotto professori della scuola normale superiore e dell'Università di Pisa hanno inviato un telegramma al maresciallo Tito presidente della Repubblica socialista jugoslava, in cui, in merito alle gravissime condizioni di salute dello scrittore jugoslavo Mihajlo Mihajlov (che dal 6 dicembre sta facendo lo sciopero della fame «per ottenere un più umano trattamento»), chiedono il suo immediato ricovero in ospedale e la revisione del processo.

I professori che hanno firmato il telegramma sono Antonio Ambrosetti, Alberto Azzena, Gilberto Bernardini (direttore della scuola normale superiore), Sergio Campanato, Francesco Ciardelli, Ferruccio Colombini, Ennio De Giorgi, David Kinderlehrer, Luciano Landucci, Giorgio Letta, Tristano Manacorda, Paolo Mancu, Antonio Marino, Alessandro Martinengo, Ottavio Pompeiano, Giovanni Prodi, Sergio Spagnolo, Guido Stamperchia. (Ansa)

Scoperti gli assassini dello zio di Ranieri

Invece di pagargli il debito lo hanno ucciso sulla strada

La vittima, contrabbandiere di sigarette, aveva fornito merce per 3 milioni e mezzo

CORRISPONDENTE

Napoli, 21 febbraio.

(a. l.) *La polizia di Napoli ha identificato gli assassini dello zio di Ranieri, il contrabbandiere di sigarette «giustiziato» in un conflitto a fuoco giovedì sera, nell'affollata via Santa Lucia.*

Pasquale Calone, ucciso con un colpo di pistola al petto, aveva litigato, nelle prime ore della mattinata di giovedì, con gli esponenti di una banda di contrabbandieri. Alla base della lite, uno «sgarro» di circa tre milioni. Il mancato pagamento di una partita di sigarette.

Ed ecco come la Mobile ha ricostruito i fatti. Dieci giorni fa, alcuni contrabbandieri che operano in corso Vittorio Emanuele a Napoli, si presentarono al Calone, piccolo boss del contrabbando, che decide a chi debbano essere date le «bionde» [illegible] «scaffali» sul litorale di Santa Lucia; il valore della merce non supera i tre milioni e mezzo.

Il Calone fa consegnare le sigarette, i patti sono: il pagamento il giorno dopo. I soldi però non arrivano. Il cassiere della banda si è giocato il denaro, dovuto al Calone, a zecchinetta. Poi gli stessi contrabbandieri tornano a Santa Lucia per aver altra merce. Antonio Calone, lo zio di Ranieri, è in compagnia di un amico: Umberto Esposito, anche lui contrabbandiere.

Il gruppo discute animatamente in via Santa Lucia, proprio di fronte al palazzo della Regione, dove è in corso una manifestazione di disoccupati. Umberto Esposito prende le difese del piccolo boss. Uno dei contrabbandieri del clan rivale gli dà uno schiaffo; i gruppi stanno per mettere mano alle pistole ma qualcosa li trattiene, forse la presenza di circa 600 disoccupati e della polizia che controlla la manifestazione. Mentre si allontanano da via Santa Lucia, i contrabbandieri di corso Vittorio Emanuele minacciano di tornare aperr regolare i conti».

Alle otto precise, come se si fossero dati appuntamento, i due clan si ritrovano a Santa Lucia. Antonio Calone era armato. Gli passa accanto una «Mini» rossa: l'uomo seduto vicino al guidatore impugna la lupara ma non riesce a sparare per la presenza di molte persone sul marciapiede: l'auto si ferma a pochi metri di distanza dal Calone. Scendono quattro individui che, subito, sparano. Lo zio di Massimo Ranieri, che è in compagnia dei Lenti (rimasto ferito nella sparatoria e poi trasferito a Poggioreale perché ricercato) estrae dalla tasca la pistola a tamburo: spara due o tre colpi, ma resta ferito mortalmente al petto. Il resto è noto.

La polizia ha già i nomi di tutti i contrabbandieri che hanno partecipato al conflitto a fuoco. Sono dieci; non li ha ancora resi noti.

«Antonio Calone non era sconosciuto ai nostri schedari — dice il colonnello Di Muro della Guardia di finanza —: i suoi precedenti risalgono al '55 quando fu condannato ad una multa di 220 mila lire, appunto per contrabbando. Il 20 novembre del '68 fu arrestato con altri tre contrabbandieri perché sorpreso in via Petrarca mentre curava il trasporto di 3500 chili di sigarette».

Il bar di Vincenzo Calone, padre di Massimo, è chiuso. Sulle serrande il manifesto di lutto.

Massimo Ranieri

OGGI DALL'ESTERO

Truppe coreane in Siria?

● LONDRA — Il deputato conservatore britannico Rhodes Boyson ha dichiarato ieri sera che truppe nord-coreane sono state inviate in Siria per preparare un nuovo conflitto armato con Israele. Boyson, che ha dichiarato di aver ricevuto tale notizia da un informatore il cui nome non ha rivelato, ha aggiunto che truppe nord-coreane si recheranno anche in Africa e in Asia nel corso delle prossime settimane.

Boyson ha precisato di non aver comunicato questa informazione al ministro degli Esteri britannico Callaghan. Interrogato al riguardo, un portavoce del Foreign Office ha detto: «Non ho sentito parlare di simili movimenti di truppe nel Medio Oriente e non posso fare alcun commento».

● MOSCA — Il Comitato centrale del partito comunista sovietico, riunito ieri in seduta plenaria a Mosca, ha approvato il rapporto che il segretario generale, Leonid Brezhnev, presenterà la settimana prossima all'apertura del 25° congresso del partito. Lo ha reso noto l'agenzia «Tass», aggiungendo che il comitato centrale ha anche approvato il progetto di piano quinquennale che sarà illustrato, sempre al congresso, dal primo ministro Kossighin.

● WASHINGTON — Il governo americano ha rivolto ieri un ammonimento senza precedenti al governo della Rhodesia, invitandolo a «negoziare realisticamente» con i nazionalisti negri e a non contare sugli Stati Uniti o sulla Gran Bretagna nel caso di un conflitto razziale.

Il messaggio contenente tale avvertimento è stato pubblicato dal Dipartimento di Stato. Funzionari governativi americani hanno espresso il timore che la Rhodesia possa diventare una nuova Angola, con l'aiuto che l'Unione Sovietica e Cuba potrebbero offrire alle forze che si oppongono dal 1965 al regime bianco di Smith. Tale regime controlla in maniera esclusiva un Paese popolato da 270 mila bianchi e da quasi sei milioni di negri.

● MOSCA — Lo scrittore e storico dissidente sovietico Andrei Amalrik, secondo quanto si è appreso da amici della sua famiglia, è stato fermato questa notte dopo che, insieme alla moglie, aveva lasciato la casa di un diplomatico americano del quale era stato ospite a cena.

Amalrik, che ha 37 anni, è stato fermato da due agenti di polizia in abiti civili, i quali lo hanno fatto salire a bordo di un'auto. Gli agenti hanno comunicato alla moglie dello scrittore che il marito veniva portato nella sede del quinto distretto di polizia di Mosca.

Le autorità sovietiche hanno vietato ad Amalrik di vivere a Mosca. In base alla legge egli può tuttavia visitare la capitale per periodi di 72 ore al massimo. Amalrik ha perso il diritto di risiedere a Mosca nel settembre scorso, ma da allora visita regolarmente la capitale. E' la quarta volta dal settembre dell'anno scorso che Amalrik viene fermato. Ogni volta egli è stato rilasciato dopo alcune ore.

● LONDRA — E' stato trovato lo scafo rovesciato del trimarano «Triple Arrow» a bordo del quale il navigatore solitario inglese Brian Cooke, di 54 anni, stava compiendo una traversata dell'Atlantico. Nei pressi dello scafo, ritrovato a 700 chilometri dalle Canarie, non è stato notato alcun segno di vita. Cooke era partito da Plymouth il 7 dicembre scorso.

● BUENOS AIRES — Il governo argentino ha annunciato ieri che le elezioni generali si svolgeranno il 12 dicembre prossimo, precisando che saranno il Parlamento nazionale e quelli provinciali e definiti i dettagli elettorali. Le elezioni avrebbero dovuto svolgersi nel marzo 1977, ma Isabelita aveva già fatto sapere che sarebbero state anticipate (secondo gli osservatori, per allentare le pressioni esercitate su di lei perché si dimettesse).

GIOIA TAURO

Arrestato un rapitore del possidente

Palmi, 21 febbraio.

La polizia ha arrestato uno dei rapitori del possidente Giovanni Reitano, 28 anni, di Varapodio, nella piana di Gioia Tauro. E' il carrozziere Giovanni Vizza, 24 anni, abitante a Oppido Mamertina, accusato di concorso con altre tre persone, del sequestro del possidente. Sarebbe stato riconosciuto da uno dei tre passeggeri che viaggiavano sull'auto del Reitano. Il ministro dell'Interno Cossiga ha espresso il suo compiacimento alle forze dell'ordine di Reggio Calabria per l'esito dell'operazione.

SETTIMANA IN BORSA

L'indice è salito a 49,37

Miglioramenti malgrado la stretta creditizia

RENZO VILLARE

La settimana delle «scadenze tecniche» che ha concluso il mese borsistico di febbraio e ha dato inizio a quello di marzo con la riunione di giovedì, è terminata con un ricupero dei prezzi del 4,2 per cento. Da un venerdì all'altro l'indice è salito da 47,42 a 49,37.

Questi miglioramenti confermano che il mercato azionario, nonostante la nuova stretta creditizia (gli interessi sui riporti sono cresciuti, in media, di un punto), ha proseguito il movimento al rialzo. Infatti la vivacità delle riunioni nella settimana appena conclusa, in cui «riapertura premi» e «riporti» hanno rappresentato un traguardo importante, sembra confermare come l'interesse per il mercato azionario si sia risvegliando pur tenendo conto dell'adeguamento dei valori rispetto al nuovo corso della lira.

Ma non è solo questo il motivo della ripresa. Al deprezzamento della lira (fatto negativo che si ripercuote positivamente sulla Borsa come effetto della svalutazione su valori a reddito variabile) si affiancano le prime notizie sui risultati aziendali, molte volte positive o comunque migliori di quanto ci si poteva attendere. Inoltre non è escluso che a questo vivacizzarsi del mercato abbiano contribuito alcuni acquisti da parte dei fondi d'investimento autorizzati ad operare in Italia che devono avere almeno il 50 per cento del loro patrimonio investito in azioni italiane. Infine il discorso programmatico del presidente Moro, che esclude duri provvedimenti fiscali, ha rimosso il maggior ostacolo nell'ultima riunione della settimana.

Il brillante contegno della Pirelli Spa, che è passata da un venerdì all'altro da 875 a 1984 lire, confermerebbe una diversa ottica degli investitori verso scelte che potrebbero essere fatte ai primi cenni di ripresa economica. La Fiat, tra i titoli primari, ha proseguito nel rialzo iniziato da diverse settimane e il motivo è da ricercarsi nell'andamento della società che sta ritrovando un assetto produttivo soddisfacente. Il brillante comportamento di questo titolo è stato di molto aiuto al buon andamento nei due giorni di «scadenze».

Anche se l'attenzione degli operatori si è rivolta principalmente sui titoli a largo mercato e su alcuni valori patrimoniali di indubbia consistenza, non è mancato, tuttavia, grande interesse per alcuni titoli minori quali, ad esempio, la Pacchetti per i nuovi indirizzi della società: pare voglia diventare la holding di società commerciali e servizi.

Altri due «titolini» ampiamente trattati sono stati le «Certosa» la cui quotazione è arrivata fino a 7690 lire, giudicata sopravvalutata da alcuni osservatori rispetto alla consistenza patrimoniale dell'azienda e la Finrex che, da un venerdì all'altro, è salita da 5200 a 5980 lire. Più graduale la ripresa degli alimentari, dopo le perdite della precedente settimana, mentre Immobiliare Roma e Cga sembrano essersi attestate, rispettivamente, a 3000 e 3500 lire.

Diversa la prospettiva per il settore del reddito fisso dove i disinvestimenti non sono stati molti, ma anche i nuovi impieghi si sono fatti sempre più calgui. A rinentire della situazione sono state le emissioni più recenti ed in particolare i Buoni del Tesoro quadrienali ed i prestiti comunali, di cui ancora grossi stocks sarebbero giacenti in banche. Le ultime emissioni di Buoni del Tesoro hanno perduto sino a mezzo punto, mentre nei prestiti comunali lo «Città di Napoli» 10 per cento hanno segnato il nuovo minimo di 90 lire.

CATANIA - Tragico scontro a fuoco

Tredicenne con lupara ucciso dai carabinieri

Con il fratello e altri due ragazzini aveva rapinato automobilisti e pedoni

FRANCO SAMPOGNARO

Catania, 21 febbraio.

Un tredicenne, Cosimo Cantarella, che insieme ad altri tre ragazzi aveva commesso una rapina, è stato ucciso dai carabinieri con una scarica di mitra in pieno petto, nel corso di una battuta.

Il grave episodio è avvenuto stanotte, in contrada Marchesano di Aci Sant'Antonio, un paese dell'Etna ad una ventina di chilometri dal capoluogo e ad una decina da Acireale. Secondo i carabinieri, il Cantarella ha sparato contro di essi con un fucile a canne mozze, costringendoli in tal modo a rispondere al fuoco.

Gli antefatti di questo inquietante episodio, cioè di un ragazzo che invece di giocare si fa accompagnare come un feroce fuorilegge, si possono così riassumere.

Ieri sera, verso le 23, quattro ragazzi, armati con fucili a canne mozze e pugnali, e con i visi nascosti da calzemaglie, hanno rapinato di trentamila lire lo studente Giovanni Fiando, di 20 anni. Il Fiando, in quel momento, si trovava nei pressi della villa comunale di Valverde, altro paesino dell'Etna. Commessa la rapina, i quattro si allontanavano a bordo di una «Mini Minor».

In seguito alla denuncia presentata dal rapinato, i carabinieri di Acireale organizzavano una vasta battuta, che si concludeva con l'arresto del sedicenne Angelo Costa e del suo amico Carmelo Cantarella, di 15 anni, abitanti ad Aci Catena e noti alla polizia perché sospettati di avere commesso alcuni furti.

I carabinieri, continuando la loro perlustrazione in cerca degli altri due rapinatori, verso la mezzanotte rintracciavano in contrada Marchesano la «Mini Minor» usata dai giovani malviventi, targata UT 168430, che era stata rubata il giorno prima ad Acicastello all'operaio Santo Greco, di 33 anni. La vettura era ferma sul ciglio di una strada secondaria ed a bordo c'erano due ragazzi. Si trattava di Cosimo Cantarella e del coetaneo Sebastiano Costa, fratelli degli altri due arrestati.

Alla vista dei carabinieri, il Cantarella si precipitava fuori dall'auto, contemporaneamente ha esploso contro i militi un colpo di fucile andato a vuoto. La reazione è stata immediata ed il ragazzino è stato raggiunto in pieno petto da una scarica di mitra. Gli stessi carabinieri, l'hanno trasportato in ospedale, ma purtroppo non c'è stato nulla da fare. Il Costa si è fatto prendere docilmente senza neanche tentare la fuga, terrorizzato per quanto era accaduto al suo amico.

Sull'auto oltre al fucile calibro 13 con una cartuccia in canna usato dal Cantarella, sono state trovate 18 pallottole, un pugnale e le 30 mila lire della rapina commessa ai danni dello studente di Valverde.

BOLZANO

Tredicenne uccisa da infarto in palestra

Bolzano, 21 febbraio.

Una studentessa tredicenne, che soffriva di vizio cardiaco sin dalla nascita, è morta nella palestra della sua scuola durante una lezione di ginnastica, in conseguenza di un improvviso malore. La ragazzina, Sofia Menegatti, è crollata a terra all'inizio dell'ora di educazione fisica, mentre assieme alle sue compagne della scuola media di lingua tedesca «Fronzelin» di Laives, stava facendo un giro di corsa della palestra.

L'insegnante ha tentato di praticare a Sofia un massaggio cardiaco prima dell'arrivo dell'autoambulanza; all'ospedale di Bolzano i sanitari non hanno però potuto far altro che riscontrarne la morte.

I medici avevano raccomandato una «ginnastica lieve» ed una attività fisica moderata per la studentessa in considerazione del vizio cardiaco di cui soffriva. Per l'occasione, come già in precedenza era successo, essa non ha resistito alla tentazione di unirsi alle sue compagne, questa volta con conseguenze mortali. (Ap, Italia)

CHE TEMPO FARÀ

Il Ministero della difesa (aeronautica) comunica le previsioni del tempo sull'Italia valevoli per 36 ore.

Situazione: una perturbazione a carattere temporalesco situata in prossimità della Sardegna si muove verso levante e interesserà le regioni centrali e meridionali italiane. Sulle regioni settentrionali la pressione risulta inferiore ai valori normali.

Tempo previsto: sulle regioni settentrionali nuvolosità irregolare, temporaneamente anche estese. Dalla sera le foschie tenderanno ad intensificarsi dando luogo a locali banchi di nebbia nelle zone di pianura. Sulla Sardegna molto nuvoloso con precipitazioni anche temporalesche ma con tendenza a miglioramento. Sulle rimanenti regioni nuvolosità irregolare che gradualmente andrà intensificandosi.

Temperatura: stazionaria.

In Italia

Alghero	+ 7	+ 17
Ancona	+ 6	+ 9
Bari	+ 8	+ 13
Bologna	+ 5	+ 10
Bolzano	+ 1	+ 14
Cagliari	+ 8	+ 17
Campobasso	+ 4	+ 8
Catania	+ 4	+ 16
Catanzaro	+ 5	+ 12
Cuneo	+ 2	+ 8
Firenze	+ 1	+ 17
Genova	+ 7	+ 13
L'Aquila	0	+ 10
Messina	+ 9	+ 15
Milano	+ 3	+ 12
Napoli	+ 4	+ 15
Palermo	+ 8	+ 14
Perugia	+ 4	+ 11
Pescara	+ 5	+ 11
Pisa	+ 2	+ 15
Potenza	+ 1	+ 7
Reggio Calabria	+ 7	+ 16
Roma	+ 5	+ 15
Trieste	+ 7	+ 11
Venezia	+ 5	+ 14
Verona	— 1	+ 12
S. Maria di Leuca	+ 9	+ 14

All'estero

Amsterdam	— 1	+ 10
Berlino	— 2	+ 3
Bruxelles	+ 5	+ 12
Copenaghen	— 2	+ 2
Francoforte	+ 2	+ 18
Ginevra	+ 2	+ 7
Helsinki	— 5	— 1
Honolulu	+ 20	+ 28
Johannesburg	+ 12	+ 25
Lisbona	+ 8	+ 14
Londra	+ 4	+ 6
Madrid	+ 5	+ 8
Mosca	— 8	+ 2
Nuova York	+ 1	+ 14
Parigi	+ 6	+ 12
Rio de Janeiro	+ 23	+ 35
San Paolo	+ 18	+ 28
San Francisco	+ 7	+ 11
Saul	— 2	+ 9
Singapore	+ 23	+ 33
Stoccolma	— 1	+ 3
Teheran	— 2	+ 4
Tel Aviv	+ 8	+ 21
Tokio	+ 4	+ 7
Toronto	+ 1	+ 6
Vancouver	+ 2	+ 6
Vienna	— 1	+ 2

TEMPERATURE DI TORINO

massima	+ 11,6
minima	+ 4,7
media	+ 6,0

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8 di oggi, a livello mare, press. mb; temp. +1,4; umid. 87%. Cielo poco nuvoloso. Temperat. max +10,2, min. +0,7, media +5,9. Precipitazioni: cielo sereno, tendente alla nuvolosità. Venti deboli. Vis. buona. Temp. staz.

STAMPA SERA
Direttore responsabile Ennio Ciarallo
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Carlo Massaroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferraro (pres.), Pierluigi Bartola, Secondino Rioffo
Direttore amministrativo Carlo Massaroni
© 1976 Ed. LA STAMPA S.p.A.

PANORAMA ECONOMICO

Gepi: primo intervento

ROBERTO BELLATO

Forse è la volta buona. Il Cipe (Comitato programmazione economica) ha stabilito che la Finanziaria pubblica Gepi intervenga per assumere i lavoratori di 5 fabbriche in crisi. Diecimila licenziati (ben 7 mila da aziende a capitale straniero) che, altrimenti, non potrebbero fruire del sussidio della Cassa integrazione. Le industrie sono la Singer di Leini, la Leyland-Innocenti di Lambrate, la Torrington di Genova, la Argus di Casavatore, la Smalteria Veneta di Bassano del Grappa, le Smalterie Abruzzesi di Sambuceto, la Selpa di Cagliari e la Metallurgica Sicula di Milazzo.

E' già stata costituita anche la società (la Ipo) che deve condurre l'operazione. L'intervento, sembra, sarà immediato e la Cassa integrazione verrà calcolata sui salari percepiti all'atto del licenziamento. Ma quando riprenderà il lavoro? Per la Innocenti si sente dire che una prima parte dei 4200 dipendenti potrebbe tornare in fabbrica nel giro di un mese. Il salvataggio dei 1800 della Singer avrebbe tempi più lunghi. La multinazionale americana — tra l'altro — ha reso noto che non ha ancora esaminato il piano del governo italiano e che non può dire quale impatto potrà avere sulla liquidazione del complesso.

Nessuno è quindi ancora in grado di indicare scadenze precise. Il giudizio (anche se bisogna riconoscere che finalmente si fa qualcosa di concreto) deve dunque essere prudente. L'operazione Gepi ha un valore, nella misura in cui sarà temporanea. Se non seguiranno provvedimenti per la ristrutturazione degli stabilimenti la Ipo si trasformerà in un cronicario senza prospettive.

Il problema è strettamente legato all'azione che i sindacati si attendono dal governo. Gli operai della Singer, della Innocenti, della Torrington chiedono interventi radicali che consentano di rimettere in moto la produzione con prospettive valide. Non vogliono certo essere mantenuti a spese della collettività, in un'attesa di speranze e delusioni.

Ma sarà in grado il governo, di prendere decisioni in questo senso? Non mancano le perplessità. Sulla ristrutturazione, per cui diverse alternative, il consenso del Paese è unanime. La speranza è che questo debole governo sappia trarre da tale solidarietà la forza necessaria per agire.

Arrestato Carlo Rizzi (droga) fratello dell'ex amico di B B

Genova, 21 febbraio.

Una iniezione di eroina poteva essergli fatale; i medici, invece, lo hanno salvato, ma l'uomo è stato ugualmente arrestato, anche se sotto una diversa accusa: detenzione abusiva di arma da fuoco e di munizioni. Ora è piantonato in una clinica dai carabinieri. Il protagonista del fatto, che presenta risvolti drammatici e penosi, è Carlo Rizzi, di 33 anni: il suo nome non dice molto, al contrario di quello del fratello, Luigi, un noto «play boy» diventato celebre nell'estate del 1954 per una relazione sentimentale con Brigitte Bardot.

Carlo Rizzi, ieri pomeriggio, si è iniettato una dose di eroina, forse per il dolore della morte dell'ultimo figlio, avvenuta qualche settimana fa, forse perché in tempo, secondo quanto accertato dai carabinieri, assuefatto alla droga. «Nei tossicomani — ha detto stamane uno degli inquirenti — basta una quantità anche piccola di eroina per provocare choc e collasso...» è quanto accaduto ieri a Carlo Rizzi, trovato dalla moglie, al suo rientro in casa, privo di sensi. L'uomo, che anni addietro faceva il fotografo di moda a Berlino, ma che recentemente si occupava di una piccola industria di laterizi, era a terra privo di sensi. Portato in stato comatoso al pronto soccorso dell'ospedale di San Martino, le cure dei medici gli hanno salvato la vita. Successivamente è stato trasferito in una clinica privata di Albaro.

Del fatto si sono interessati i carabinieri, che hanno proceduto a una perquisizione nell'abitazione dei Rizzi, in via Donato Somma 41. Cercavano droga, e invece hanno trovato una «Smith and Wesson» calibro 38 speciale e un caricatore per una «Colt 45», che non erano stati denunciati. Per cui il sostituto procuratore Mario Sossi ha emesso ordine di cattura.

g. b.

RACCONTO DEL SABATO

IL DELFINO

di Carlo Sgorlon

CARLO SGORLON è nato a Cassacco (in provincia di Udine) nel 1930: ha raggiunto un largo successo con il «Trono di legno» (Premio Campiello, 1973). Di grande successo è stato anche il suo ultimo romanzo, «La regina di Saba»: ancora oggi, dopo più di quattro mesi, in classifica tra i più venduti.

ISOBÀL aveva avuto da sempre la passione per il mare. Le vecchie di Lixus dicevano che non era un pesce; che non era stato generato da sua madre, la Fenicia, ma da una qualche orchessa o un dio del mare. Isobàl nuotava instancabilmente, dall'alba al tramonto, come un gattino scorazza in un cortile. Sua madre lo amava, ma non aveva tempo per lui. Quando non stava in casa a imbellettarsi la gote e a spargersi di profumi, girava per i vicoli e gli angiporti, sorridendo ai marinai e ai mercanti, e voltandosi spesso per vedere se ero seguita. Poi il portava in casa con e si dava ad essi con una sorta di ilare noncuranza, come se quello fosse l'unico lavoro che avrebbe potuto fare, e Astarte l'avesse scelta invincibilmente dalla nascita tra le sue fedeli.

Isobàl viveva quasi per conto suo. Certe volte, all'ora pasto, non tornava neppure a casa per il solito pasto, ma entrava nelle capanne dei pescatori e mangiava con loro del pesce fritto con olio d'oliva. Isobàl era un po' figlio di tutti loro. La sua presenza non era mai né ingombrante né invadente. Egli sapeva tacere, e ascoltare le lamentele dei vecchi pescatori e dei vecchi marinai senza stancarsi, aiutandoli a ricucire le reti lacerate dai pescicani, porgendo loro gli attrezzi, o reggendo la barra del timone nei momenti di bonaccia, quando usciva al largo con loro.

Ma per la più il suo rapporto con il mare era da solitario. Il mare gli piaceva in ogni stagione, in ogni ora del giorno, con ogni tempo. Anche durante la tempesta. Quando soffiava il vento di ponente, e le onde si lanciavano contro la spiaggia come muraglie d'acqua più alte di lui, egli stava a guardarle affascinato dal molo di pietra, come se da esse gli venisse chissà quale misterioso richiamo.

Quando il tempo era buono, Isobàl andava al largo con una zattera che s'era costruita da lui, con tronchi di ginepro e vecchie corde di canapa, strappate a una nave da carico naufragata presso gli scogli, che l'acqua scopriva in parte durante la bassa marea. Una volta però la zattera l'aveva tradito. L'aveva lasciata per tuffarsi nelle acque pullulanti di pesci ma quando, ore dopo, era tornato nei pressi per risalirci, la zattera non c'era più. Forse la corda del sasso che faceva da ancora era stata spezzata da un pescespada, o dalla prua di bronzo di una trireme, e la zattera era andata alla deriva. Oppure qualche nuotatore solitario se n'era impadronito, credendola un oggetto di fortuna. Benché stanchissimo, Isobàl non s'era perso d'animo. Aveva ripreso a nuotare verso uno scoglio dove era stato più volte. Ma non lo trovò. Gli parve di aver perduto il suo profondo senso di orientamento, quasi fosse vittima di una malia. Cercò di saltare più in alto possibile sull'acqua per scorgere il porto o la rupe che lo indicava da lontano. Non riuscì a vedere nulla. Lixus sembrava scomparsa, inghiottita dal vortice di una favolosa catastrofe. Sentì la sua solitudine nella tranquillità sovrumana del mare, ed ebbe il presagio di essere sfiorato dal silenzioso passo di ghiaguaro della morte. Non era angoscia. Il suo non era angoscia. Il suo cuore non riusciva a spaventarlo perché da esso erano sempre venute le cose più belle della sua esistenza. Era più che altro un sentimento di smarrimento e di impotenza.

Le forze lo abbandonavano. Si affidò totalmente alle acque, facendo il morto, ricordandosi di due cadaveri che aveva visto galleggiare a poca distanza dalla rupe di Lixus, tre giorni dopo una furiosa tempesta. Si chiese se fosse possibile ritornare vivi dalle acque; se avrebbe mai rivisto il volto della Fenicia, come lui stesso chiamava la madre. Quando il linguaggio dei mercanti e dei marinai; se la morte sarebbe venuta come un sonno, senza che se ne accorgesse, come sosteneva il più vecchio dei pescatori di Lixus, il quale affermava di averla incontrata e salutata più volte, nel corso della sua lunghissima vita.

Per un poco cercò di resistere al sonno, che gli pesava sulle palpebre diventate di bronzo. Poi gli parve che l'acqua si fosse spalancata sotto di lui, come se un dio del mare avesse deciso di ospitarlo in una sua dimora sottomarina. E subito dopo, che qualcosa lo spingesse di nuovo verso l'alto. Isobàl capì che per un istante si era addormentato e aveva sognato. Ma gli parve di essere ancora dentro il sogno, perché qualcosa di molle e di delicato lo stava spingendo. Il ragazzo intuì subito che si trattava di un delfino. Ne aveva visto spesso a branchi, quando saltavano gioiosi davanti alle navi o alle barche dei pescatori, come una nuvola di ragazzi che ruzzano nella piazza del tempio di Sin. Aveva visto i loro musi e i loro dorsi dalle linee eleganti e affilate, e gli era rimasto sempre un grande rimpianto di non aver potuto avvicinarli di più. Su di essi aveva raccolto parecchie leggende: che avevano salvato uomini in procinto di affogare, che erano fratelli marini degli uomini, e li seguivano le sorti del loro immenso regno d'acqua; o, addirittura, che erano di stirpe umana e erano stati trasformati in pesci dal dio Melcarte.

Subito si sentì salvo. Infatti il delfino non soltanto lo teneva a galla, ma lo spingeva verso la spiaggia. Isobàl ne ebbe la sensazione profonda, il suo istintivo senso di orientamento gli era tornato. Il delfino non lo trasportò nei pressi del porto, ma in una piccola baia rocciosa, non molto lontana dalla città. Poi si fermò a giocare con lui. A Isobàl ogni stanchezza era passata. Gli sembrava di essere un dio perché un delfino gli era amico. I giorni successivi lo ritrovò nello stesso luogo. Spesso gli parlava. Il delfino usciva col muso dall'acqua, saltava come un funambolo ed emetteva una specie di fischio modulato, che al ragazzo pareva una misteriosa risposta.

La fame e la stanchezza costringevano Isobàl ad allontanarsi di notte dalla baia. Ma appena aveva dormito alcune ore nel suo giaciglio, e avava calmato i morsi della fame, tornava in quel luogo, e scrutava il mare in attesa del delfino. Si metteva a battere l'acqua con un pezzo di corda annerita, e dopo qualche tempo il muso grigio dell'animale spuntava dalle onde, come se fosse stato in grado di comprendere il segnale. Isobàl gridava la sua gioia, e i giochi col delfino ricominciavano. Si lusingava, gli nuotava accanto: certe volte lo abbracciava, oppure gli saliva sul dorso, e lo cavalcava come fosse stato un cavallo di Numidia. Il delfino lasciava fare, benché avesse la pelle delicata e un grande timore di ferirsi. Spesso uscivano al largo, arrivavano presso gli scogli e lì si immergevano, si inseguivano, facevano pure di nuoto, andavano anche gli stessi giochi che facevano i ragazzi di Lixus nei vicoli e nella piazza. A esempio, il delfino si nascondeva dietro uno scoglio, e il ragazzo lo cercava; oppure era Isobàl a lasciarsi cadere sul fondo, come un sasso, e il delfino gli andava dietro e lo sollevava pian piano. Se Isobàl lo perdeva di vista, i fischi modulati che prima o poi finivano per raggiungerlo gli rivelavano sempre la sua presenza.

Ogni tanto il ragazzo cercava di spingerlo verso il porto, ma il delfino si rifiutava di seguirlo, come fosse bensì amico degli uomini, ma, nello stesso tempo, si volesse tenere a una certa distanza da loro. La sola roccaforte era la massima concessione che esso faceva alla loro vicinanza. Isobàl credette di capire, e non insistette. Ma furono gli uomini e i ragazzi di Lixus che finirono per scoprirlo. Isobàl si allontanava troppo spesso dalla città, e sempre nella stessa direzione, perché gli altri non finissero per accorgersi che nascondeva un segreto. Cominciarono a seguirlo e infine, acquattati tra i pini e i ginepri, scoprirono che esso lo attirava in quella baia deserta. A Isobàl non piacque la novità. Il mercante spiato e osservato lo faceva sentire a disagio. Esitava a lungo, prima di lanciare i suoi richiami al delfino, e subito dopo li pentiva di averli lanciati, quasi avesse tradito il suo amico. Esso emergeva, ma non arrivava più nella baia, spaventato dal chiasso della gente. Forse, come Isobàl, era un solitario, e per questo aveva abbandonato il branco e passava il suo tempo col ragazzo. Isobàl fece ogni cosa possibile per recuperarlo. Lo attirò in altri luoghi, lo ricercò al largo. Ma l'animale si fece vedere sempre più di rado, sempre più da lontano, finché sparì del tutto. I ragazzi prendevano in giro Isobàl perché la sua voce o il suo picchiare sull'acqua non sortiva più alcun effetto, come se egli si fosse vantato di qualcosa che poi non era stato in grado di mantenere.

Isobàl non si diede pace. Continuò a cercare l'animale a chiamarlo, a perlustrare il mare lungo tutta la costa. Passò una settimana prima che succedesse qualcosa. Poi, una volta, mentre era al largo con un'altra zattera, vide lontano il dorso di un delfino. Il cuore di Isobàl cominciò a saltare come un ragazzo sotto una sferza. Si mise a ridere per la gioia e si gettò in quella direzione. L'animale si allontanava veloce. Isobàl sapeva bene che non avrebbe mai potuto gareggiare con lui, e tuttavia continuò a nuotare alla sua volta, ostinato, instancabile, per miglia e miglia, finché capì che si era tanto allontanato dalla costa che, se non fosse accaduto un nuovo miracolo, non sarebbe mai potuto tornare alla spiaggia. Si rese conto che non era il suo delfino. Si era trattato di un miraggio, di un inganno ordito dal dio del mare, che si era serbato sfidato dalla sua abilità di nuotatore, o geloso della sua amicizia con l'animale. Una favolosa malinconia lo assalì. Capì che il suo destino era compiuto. Tenò appena di ritornare, ma con la convinzione profonda che questa volta non sarebbe riuscito a salvarsi. Gli parve di sentire un ronzio o un ululato lontano. Non pensò alla leggenda delle sirene, non a tutti i popoli che vivevano lungo le coste. Esso gli fece immaginare invece il lamento che avrebbe elevato sua madre, la Fenicia, la meretrice, nel lusso della sua stamberga, appena il fosse convinta che egli non sarebbe tornato mai più.

Disegno del pittore Giacomo Sciiantino in esclusiva per «Stampa Sera»

GLI ALTRI DICONO

24 ORE

C'è tutto lo scibile ma servirà a qualcosa?

Moro — ma più esattamente bisognerebbe dire la dc — ha scelto la strada del compromesso. Così è venuto fuori un programma che per un verso è la riscrittura in termini più blandi ed elastici del già blando ed elastico documento economico che servì da base per la trattativa con i partiti di centro-sinistra; per un altro è l'elencazione di tutto lo scibile di politica interna ed internazionale che potrebbe essere definita velleitario se simili non si sapesse per certo che serve solo a coprire le spalle del nuovo Governo dalle critiche puramente dialettiche che potrebbero essere impostate su questa o quella trascuratezza.

CORRIERE DELLA SERA

Casalinga si finge vigile e dirige il traffico

Una casalinga cagliaritana, improvvisatasi vigile urbano in segno di protesta per il continuo ingorgo provocato dal chiasso di numerose vetture bloccate ad un incrocio in città a causa di un guasto al semaforo, ha diretto il traffico automobilistico per circa un'ora sino all'arrivo delle guardie municipali. Protagonista del curioso episodio è Luciana Caravagna abitante in uno stabile della via Pergolesi nel quartiere San Benedetto a Cagliari. Agli agenti di una pattuglia della squadra mobile intervenuti nella zona per verificare ciò che stava accadendo, la donna ha dichiarato di essere scesa da casa e di aver voluto regolare il traffico nell'incrocio tra le vie Pergolesi e San Benedetto in quanto infastidita dall'assordante baccano causato dal chiasso delle macchine in un'ora di punta.

l'Unità

Il sergente non è più la "spina dorsale" dell'esercito

L'esperienza di questi mesi e i risultati della indagine condotta dal gruppo di lavoro della commissione della Difesa, hanno confermato che il problema dei sottufficiali è questione non solo di soldi, o del riconoscimento di alcuni diritti formali, bensì della loro complessiva collocazione nelle Forze armate. La tradizionale formula del sergente «spina dorsale dell'esercito», disframma e tramite tra gli ufficiali e la truppa, sembra definitivamente tramontata. Per un insieme di fattori si sta ora definendo il ruolo nuovo di questi militari nell'ambito di un esercito democratico, profondamente diverso da quello ricostruito nella fase più esasperata dell'atlantismo.

PAESE SERA

Zac: "Sto meglio oggi che non domani"

Per indignarci di ciò che è successo al Parlamento, dove i franchi tiratori democristiani hanno bocciato il candidato ufficiale della dc al posto di giudice della Corte Costituzionale facendogli mancare almeno centocinquanta voti sicuri in partenza, dovremmo trovarci nei panni del professor Elia, o di Moro che è suo amico, o di Zaccagnini che è il segretario del partito.

Gli esperti ci dicono che è stato un piccolo anticipo del prossimo congresso della dc. Se è vero, sarà più una corrida che un congresso. Facessero entrare il pubblico a pagamento, sarebbe «un tutto esaurito», come per un incontro di catch, dove sono permessi anche i colpi bassi, le dita negli occhi, i morsi alle natiche.

Adesso abbiamo capito perché Zaccagnini, quando qualcuno gli domanda come sta, risponde: «meglio di domani».

la Repubblica

Anche una lotteria per fondare il partito maoista

Da oggi al 29 febbraio il «Movimento lavoratori per il socialismo» tiene al teatro dell'Arte di Milano il suo primo congresso di fondazione. E' il punto d'arrivo del Movimento studentesco, quello nato nel '68 alla Statale di Milano; l'unico, secondo le parole di un suo dirigente, ad essere rimasto in piedi tra tutti i movimenti studenteschi a livello europeo e mondiale.

Per organizzare il congresso l'Mls ha raccolto 50 milioni facendo una lotteria, e per ospitare i 500 delegati provenienti da tutta Italia, compresa una rappresentanza della sezione Mls del Lussemburgo (ha — dicono — una ventina di iscritti), hanno affittato l'ostello della gioventù di Milano.

IL GIORNO

Rapina in banca a S. Marino è la prima in 17 secoli

Prima rapina in banca a San Marino in 17 secoli di storia. E' accaduto alla Cassa rurale di Faetano, un «castello» sul confine italiano, dove tre uomini mascherati e armati di pistole e di un fucile a canne mozze hanno rubato valori per 9 milioni di lire e 5 assegni.

NIXON IN CINA

IL "PRESIDENTE DEL WATERGATE" RITORNA COME OSPITE (SU INVITO) DA MAO

E' difficile dire che cosa possa rappresentare, per i suoi rapporti personali con Ford e con Mao, e quindi per il dialogo fra Stati Uniti e Cina, la visita di Richard Nixon a Pechino. Per portare oggi l'ex presidente all'ombra della Grande Muraglia, nel quarto anniversario dell'ormai storica visita che inframise la «cortina di bambù», Mao gli ha mandato in California, dove Nixon ha già trascorso 18 mesi di «esilio» dopo le dimissioni per il Watergate, un Boeing 707. Per la «visita privata di un cittadino privato», come lo stesso Nixon ha insistito nel definirla, non manca un certo tocco presidenziale che, si dice, all'attuale presidente Gerald Ford non è piaciuto molto. Ma privata, nella forma se non nella sostanza, la visita rimane.

Una serie di «coincidenze», tuttavia, lascia intuire un preciso disegno di Pechino proprio nel momento in cui la Cina, negli occhi dell'Occidente, appare in fermento, per non dire in aperta crisi di potere; martedì prossimo, infatti, si svolgeranno nel New Hampshire le primarie da cui prende il via la giostra delle elezioni presidenziali americane. Lo stesso giorno, a Mosca, si inaugurerà il 25° congresso del pcus. La visita cinese di Nixon, quindi, può essere interpretata come un prendere le misure, da parte di Pechino e forse dallo stesso Nixon, da un Ford impegnato in una dura battaglia per conservare la *leadership* dei repubblicani (difendendosi, cioè, dalla crescente forza dell'ex governatore della California Ronald Reagan) e da quella che i cinesi, a differenza di molti osservatori di politica internazionale, considerano una coesistenza troppo pacifica fra Washington e Mosca.

Il fatto poi che Nixon abbia accettato l'invito *«con grande piacere»*, dopo averne respinti altri adducendo motivi — giustificati — di salute, ha contribuito al successo di una iniziativa che soltanto un osservatore disinformato attribuirebbe esclusivamente a sentimenti di parte cinese quali la gratitudine, l'amicizia, la solidarietà.

Quanto la visita di Nixon a Pechino infastidisse Ford è stato possibile valutare dall'atmosfera plumbea che avvolgeva il portavoce della Casa Bianca, Ron Nessen, quando si è trattato di commentare a livello ufficiale l'iniziativa di Pechino e l'accettazione dell'ex presidente. «*No* — disse Nessen rispondendo alle domande dei giornalisti — *Ford non ha dato alcun appoggio a Nixon nell'organizzazione del viaggio*». E ancora: «*No. Nixon non porterà al governo cinese alcun messaggio del presidente*». Oppure: «*No, Nixon non farà al presidente alcun rapporto sulla sua visita*».

Già qualche sorriso ironico era visibile sui volti dei giornalisti quando Nessen concluse: «*Questo viaggio non avrà il minimo peso sugli affari interni americani*». Già tutti, infatti, scrivevano sul taccuino, come osserva *Time*, che «*la spettacolo di Nixon a Pechino non favorirà certamente il suo successore alla vigilia di una battaglia per la sopravvivenza politica nelle primarie del New Hampshire*». Dando un benvenuto così caloroso a Nixon, infatti, Pechino sembra voler rimproverare a Ford (e forse Ciu En-lai lo aveva già fatto a voce, nel novembre scorso, quando il presidente americano fece il suo primo viaggio in Cina) di non avere assunto una linea più rigida nei suoi rapporti con Mosca, dimostrando allo stesso tempo, attraverso la simpatia per l'ex presidente, di avere a cuore i rapporti con gli Stati Uniti e la politica moderata portata da Ciu.

Un particolare, questo, che assume principale importanza nella nuova realtà della Cina. La morte di Hua Kuo-feng come primo ministro «ad interim», e la successiva ondata di critiche all'erede presunto Teng Hsiao-ping accusato dal *tachao* dell'università di Pechino, avevano fatto pensare a un previsibile dei radicali su quelli che le critiche cinesi indicano come «borghesi revisionisti». Una filippica del *Quotidiano del popolo* contro i burocrati restaurati al potere dopo la rivoluzione culturale (Teng primo fra tutti) aveva fatto temere il peggio: cioè la fine della politica accomodante di Ciu.

La visita di Nixon, e la calorosa accoglienza riservatagli, vogliono forse essere un palliativo all'impressione suscitata in tutto il mondo di una Cina nuovamente chiusa dietro la «cortina di bambù». Che Pechino si sia servita di Nixon per raggiungere questo obiettivo non è stato certamente a genio al presidente Ford. **f. gal.**

roller

un roller rimane per le tue vacanze di oggi e di domani

Meglio subito. Un roller se lo può permettere subito. Ed è un ottimo investimento per anni ed anni di vacanze. Meglio non aspettare. Informati direttamente presso i numerosi punti di vendita roller.

Roller. La qualità europea del tuo tempo libero. I roller sono costruiti ora in Italia, Benelux, Spagna.

roller filiale di torino luogotenza sicma 8 t. 237110
Esposizione aperta anche il sabato

l'organizzazione di vendita roller è inserita in tutti gli elenchi telefonici alfabetici alla voce roller

Un pianeta così

Scuole chiuse colpa dell'uranio

OTTAWA. Il ministro canadese dell'energia, Gillespie, ha dichiarato che la presenza di residui radioattivi seppelliti nel terreno ha provocato tassi elevati di emanazioni di radio in 129 punti del territorio canadese.

Le province più colpite sono l'Ontario e il Saskatchewan che producono la maggior parte dell'uranio canadese. Particolarmente colpita è stata la città di Port Hope, nell'Ontario: alcune scuole chiudine sono state chiuse e molte famiglie sono state costrette ad abbandonare temporaneamente le loro case dal dicembre scorso. Il tasso elevato di radioattività sembra debba essere attribuito ai residui seppelliti dalla società nazionale «Eldorado Nuclear Ltd».

Gillespie ha annunciato che verrà creato un nuovo servizio diretto dalla «commissione di controllo dell'energia atomica» incaricato di risanare le zone dove è stata segnalata un'alta radioattività.

Squalo contro Emmanuelle

PARIGI. Meglio del «Padrino», più dell'«Esorcista», «Lo squalo» ha battuto, appena uscito, due record. Per il suo primo giorno di proiezione a Parigi il film ha registrato 44.000 ingressi. Per la prima settimana in Francia ha attirato un milione 103.000 spettatori. Quanto ci vorrà al grande squalo bianco per divorare «Emmanuelle» e i suoi 1.900.348 spettatori di Parigi?

Anti porno shop

PARIGI. Commando anti sesso all'opera a Parigi. Nella notte, tre «Sex shops» del centro sono stati assaliti e devastati. Le «azioni punitive» sono state rivendicate da una non meglio precisata associazione che ha lo scopo di «riportare la Francia sulla giusta via della moralità». Con oltre un milione di disoccupati, con mezzo milione di giovani che non troveranno lavoro quest'anno, si potrebbe pensare che la «guerriglia del sesso» dovrebbe essere l'ultima preoccupazione dei francesi, ma forse al contrario i due fenomeni sono collegati.

toup service

COMUNICATO PUBBLICITARIO

FINALMENTE ANCHE A TORINO LA TOUP SERVICE VI DIMOSTRA SENZA ALCUN IMPEGNO L'APPLICAZIONE DI CAPELLI NATURALI CON IL SUO NUOVO SISTEMA BREV MATIC-TOP

FINO AL 30 APRILE SCONTO 15%

TELEFONARE AL 546.383 PER APPUNTAMENTI
10121 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE 74
ALTRE SEDI A MILANO - BERGAMO - BRESCIA

La tragica fine del "boss,, scoperto stanotte in un club

Ha cercato di sparare ai carabinieri per due volte: ucciso con la sua arma

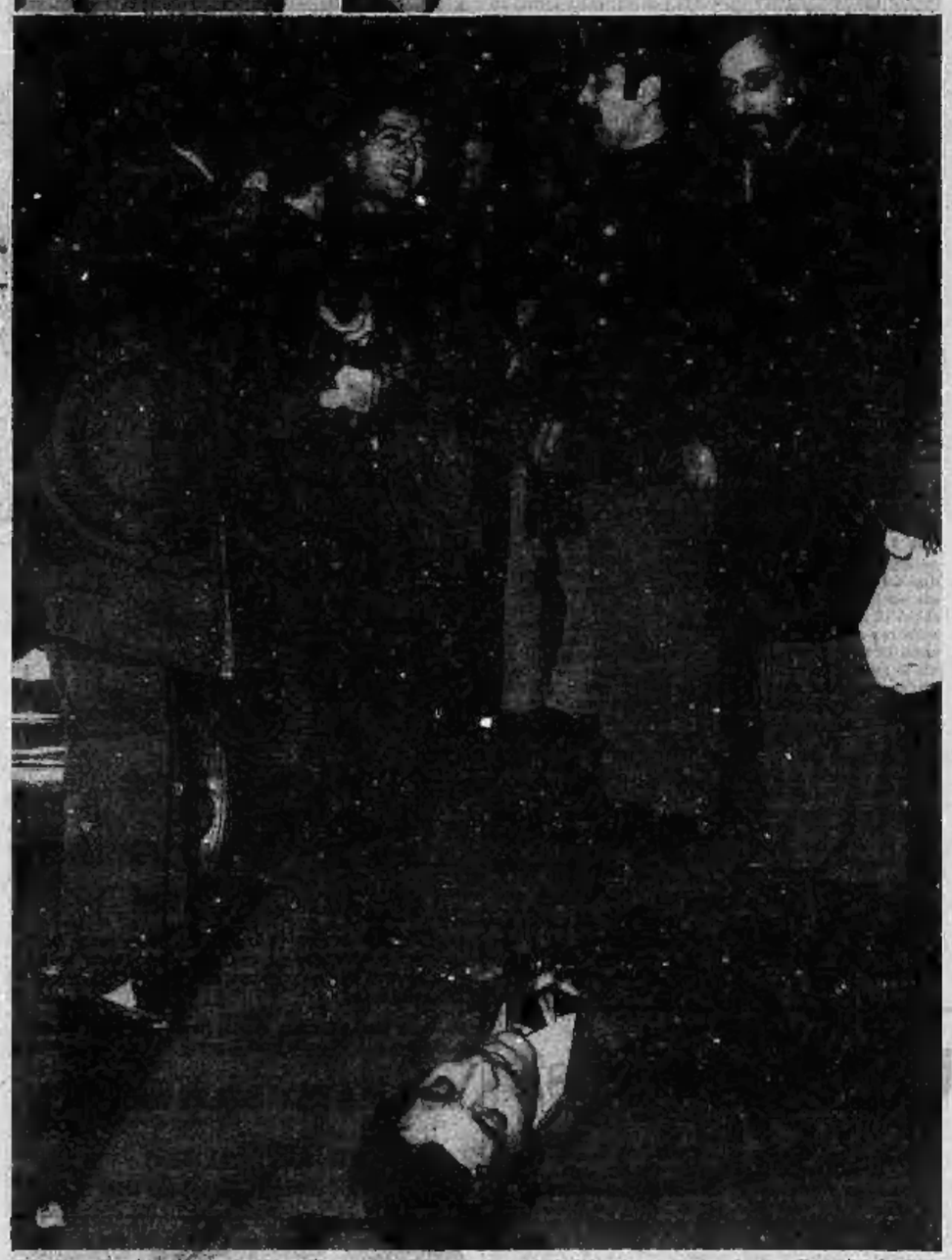
Segue dalla prima

terra con invidiabile la Smith & Wesson di «Iano» spara con quella. Antonino Ventrilla si abbatte ferito gravemente, è rantolante. Da un telefono il brigadiere Spiotti chiede disperatamente a chiamare rinforzi. Arrivano le giulie del pronto intervento i capitani Lotti, Olivieri e Sechi.

Poi arrivano il colonnello Cresta del Gruppo e Pagani delle Legioni, la mobile con il dottor Rosa, il sostituto Ippolito e il brigadiere Sterpone. Vengono fermati numerosi clienti. Nel trambusto uno riesce a fuggire. Poi cominciano gli interrogatori e le indagini. Identificare i due è laborioso. Sono volti noti, irrintracciabili nelle foto segnaletiche appese all'ingresso del nucleo investigativo, ma le cui generalità sono dubbie: abituati come sono a mutare di nome per sfuggire alle ricerche. Poi la conferma: sono due dei cugini dei catanesi. Qualche ora dopo sono riconosciuti.

Antonino Ventrilla è stato ricoverato all'ospedale Molinette in prognosi riservata per ferita all'emitorace sinistro. E' in stato di coma. Nello stesso ospedale è stato ricoverato il brigadiere Pio Salotti, ferito all'emitorace sinistro, e ad un braccio. La prognosi è di 15 giorni. Il vicebrigadiere Aversa se la cava con una medicazione al polso della mano sinistra.

Il clan dei catanesi controlla da tempo bische e locali pubblici ai quali impone tangenti. Negli ultimi tempi numerosi episodi di violenza si sono verificati in varie zone della città e della cintura. Club privati sono stati presi di mira ripetutamente. Dice il titolare del «Cjukeba» di via Valprato: *«Da tre mesi il mio locale era tranquillo.*



Sebastiano Ercolano e Antonino Ventrilla (in alto). La scena davanti al club privato mentre viene medicato il brigadiere

La versione dei carabinieri

Il nucleo investigativo alle 11 di stamane ha comunicato una versione ufficiale sull'operazione svoltasi nel club «Cjukeba» di via Valprato dove è stato ucciso il boss del racket delle bische, Sebastiano Ercolano, ed è rimasto gravemente ferito un altro dei componenti della banda, Antonino Ventrilla.

Secondo la versione, che contrasta con le ricostruzioni ufficiose, soltanto Sebastiano Ercolano è rimasto ucciso nella colluttazione con il vicebrigadiere Aversa e nessun colpo di arma da fuoco è stato sparato dai carabinieri contro il Ventrilla. Uno sconosciuto, riuscito a fuggire, avrebbe colpito il Ventrilla sparando per colpire il brigadiere Salotti.

Non succedeva più niente. Avevo anche cercato di fare una selezione della clientela. Ma il pubblico che frequenta questi locali di notte è sempre molto identificabile. Sembrano tutti gente che lavora e poi sparano a vista. Ieri sera ho sentito dei colpi. Ho appoggiato la testa contro il muro del guardaroba e non ho voluto più guardare». Il Troia è stato fermato per accertamenti. Altri fermi sono stati compiuti tra i clienti sorpresi nel locale al momento della sparatoria.

Un convegno su "Cultura e politica"

«Cooperazione e politica culturale in Piemonte» è il tema del convegno di stamane, presso la Galleria d'Arte Moderna, promosso dall'Associazione piemontese della Cooperazione culturale, di cui fanno parte, fra gli altri: Arti e Spettacolo, Cooperativa Art Kino, Colli, Media Nova, Teatro dell'Angolo, eccetera.

L'Associazione riunisce e collega le principali cooperative culturali, teatrali, editrici-librarie, cinematografiche e dell'informazione, che agiscono sul territorio piemontese. Il convegno affronta i problemi dell'iniziativa culturale di massa e del rapporto politicamente corretto con l'Ente locale.

Antonino Ventrilla a terra subito dopo essere stato colpito. Perquisizione dei carabinieri all'interno del club privato

Ricercato per il delitto Maugeri

L'uomo rimasto ucciso questa notte in un conflitto a fuoco con due brigadieri del nucleo investigativo dei carabinieri, Sebastiano Ercolano, conosciuto anche come Sebastiano Cassina, detto anche «Iano» era implicato nel delitto Maugeri.

Il giovane venne trovato morto nella mattina del 28 febbraio 1975 in una stradina laterale di corso Savona a Moncalieri. Aveva il cranio sfondato. In un primo momento si pensò davvero a un incidente ma ulteriori indagini non lasciarono più dubbi.

Spiega il brigadiere Marzano del Nucleo investigativo: «L'uomo che ha perso la vita quella notte era coinvolto decisamente nel delitto Maugeri». Sebastiano Ercolano («Iano»), non avrebbe perdonato al Maugeri né il successo che aveva nell'ambiente criminale, né forse l'appropriazione di una parte di bottino di qualche rapina. Nel fascicolo sul «delitto Maugeri» il nome di Sebastiano Ercolano detto «Iano» è sottolineato in rosso. «Si stavano concludendo importanti indagini sul suo conto e stavamo per metterlo alle corde».

Tredicenni mobilitano l'"Antiterrorismo,,

Estorsione a un noto negozio

Due ragazzi di 13 e 14 anni hanno tentato una estorsione ad Aldo Milanesio, il proprietario dei magazzini di articoli sportivi in corso Peschiera. Sono stati scoperti dalla polizia mentre si recavano all'appuntamento per ritirare la «merce» che stavano chiedendo. Sono state rese note solo le iniziali dei loro nomi. Il tredicenne, L. T., è stato consegnato ai genitori; B. S. portato al carcere minorile.

Due giorni fa era giunta una lettera anonima a Milanesio. Su un foglietto di carta a righe, con calligrafia infantile, i ricattatori dettavano scritto: «La sua arrampicata sociale sta per finire, il suo piccolo regno sarà distrutto con l'esplosivo. Tutto può rimanere com'è, se lei lascerà domani alle 15, nella collinetta al centro del parco Rignon, una borsa da ginnastica con 10 pistole, 15 mitragliatori e 1000 cartucce per ogni arma». La lettera era firmata dal «Movimento rivoluzionario comunista».

Il proprietario del negozio si rivolgeva alla polizia. Della questione si occupavano gli agenti dell'antiterrorismo e della squadra politica. Il dott. Criscuolo e il dott. Fiorello disponevano una fitta barriera di agenti intorno al parco. Alcuni uomini si fingevano facchini e giardinieri. Sul posto dove doveva essere consegnata la borsa con le armi, venivano lasciati alcuni pacchi.

Verso le 15 due sconosciuti, con il volto nascosto da sciarpe colorate, arrivano in collinetta. Mentre si chinavano per prendere la «merce» venivano bloccati da un gruppo di agenti. Un istante dopo la sorpresa: i ricattatori erano due ragazzi. In questura hanno confessato di essere gli autori della lettera minatoria, hanno rifiutato invece di spiegare cosa intendevano fare con le pistole e i mitragliatori.

ATTENZIONE!
Ultimi giorni
di vendita delle merci provenienti dal
FALLIMENTO FLAET
Migliaia di lampadari in stile antico e moderno in vendita a PREZZI DI RECUPERO MATERIA PRIMA in una scelta senza precedenti
SETTIMO
statale Torino-Milano, n. 205
L'ASSORTIMENTO PIU' VASTO
APERTO FESTIVI

LIBERA OPINIONE

Mutui-alloggi

ILVO CELLA
Responsabile del Cred. Fondiario dell'Istituto Bancario San Paolo

Il mutuo fondiario è certamente una delle operazioni bancarie più conosciute dal pubblico; se si fa eccezione dai rapporti posti in atto dalle imprese industriali e commerciali, il ricorso ad un mutuo per l'acquisto dell'abitazione è l'occasione più nota e diffusa a cui il singolo cliente ricorre al fine di ottenere credito.

Recentemente le norme che regolano l'attività degli istituti fondiari — in vigore da parecchi lustri — sono state, molto opportunamente, aggiornate, e dal 1° febbraio è entrato in vigore un nuovo testo legislativo. La principale innovazione introdotta riguarda le modalità con le quali gli istituti di credito fondiario debbono procurarsi i fondi indispensabili per l'erogazione dei mutui: il meccanismo delle cartelle, che sottointendeva una particolarità molto amata per l'emissione del titolo obbligazionario e la concessione del mutuo, è stato sostituito un più elastico sistema di emissioni di distinti prestiti obbligazionari.

Diviene pertanto possibile per gli istituti fondiari provvedere all'approvvigionamento nei tempi, nei modi ed alle condizioni più favorevoli al fine di soddisfare, da un lato, le esigenze dei risparmiatori — per quanto riguarda la preferenza che vi va ai manifestano in ordine alle caratteristiche più appetite per i titoli obbligazionari — e dall'altro di ridurre al minimo l'onere per il mutuatario.

Molti aspiranti al mutuo si chiedono, in questi giorni, quali sono le conseguenze della nuova legge riguardo alle caratteristiche dei mutui che gli Istituti erogheranno d'ora in poi.

La revisione della legislazione — va subito osservato — ha permesso di introdurre numerose semplificazioni ed anche alcune innovazioni che saranno, senza dubbio, apprezzate da coloro che intendono acquistare un'abitazione con il concorso di un mutuo fondiario.

I nuovi contratti di mutuo potranno infatti essere redatti in modo più semplificato rispetto al passato; soprattutto la determinazione dell'importo da rimborsare semestralmente da parte del debitore avviene in base ad un tasso di interesse comprensivo di tutti gli oneri. Il che permette al debitore di rilevare, con immediatezza, il costo dell'operazione senza dover ricorrere ai complessi calcoli finanziari in precedenza richiesti dalla esistenza di diverse poste che concorrevano alla determinazione della semestralità.

Il mutuo deve essere poi stipulato con la previsione dell'erogazione da parte dell'Istituto dell'importo pattuito in contanti, anziché in cartelle come accadeva in taluni casi in base alle vecchie disposizioni, per cui l'acquirente dell'abitazione ha la certezza di poter introitare la somma prevista senza dover correre l'alea del ritardo di realizzo dei titoli.

Ma vi è un altro aspetto che il pubblico si pone oggi con insistenza: quali sono le possibilità concrete di accedere rapidamente ad un mutuo edilizio dopo l'entrata in vigore della nuova normativa? La risposta è certamente positiva, come può confermare l'esempio del «San Paolo»: l'Istituto è infatti già in grado di provvedere alla stipulazione dei nuovi mutui, avendo provveduto, in previsione dell'entrata in vigore della riforma, ad aggiornare e modificare le procedure tecniche ed amministrative.

Nell'attuale momento di difficoltà dei settori economico italiano, l'edilizia conserva un ruolo importante nell'azione antirecessiva o di sostegno all'occupazione. L'impegno degli Istituti di Credito fondiario è rivolto a garantire l'accoglimento di tutte le opportunità.

AZIENDA TRASPORTI
cerca automezzi per servizio città e provincia portata 25-40 q.
Tel. 268.847 ore ufficio

TORINEDILE
via Botticelli, 36 - Torino
vende stock di piastrelle
per pavimenti e rivestimenti
Telefonare 264.841 267.015

Al passaggio a livello, dopo un incidente

Chivasso: brucia un camion

Era finito contro lo spartitraffico - Corso Regina Margherita 215: tetto in fiamme

Stamane verso le 5, sulla statale Torino-Milano, alla periferia di Chivasso, un autocarro, finito contro il guard-rail, è andato completamente distrutto insieme al suo carico di notevole valore. L'autocarro, un «682» con rimorchio della ditta Crespi e Fuggetta, con sede in Torino in via R. Romoli 250, aveva la motrice carica di lavatrici ed il rimorchio di dolciumi ed altro collettame, ed era diretto in direzione di Milano.

Giunto nei pressi del passaggio a livello della ferrovia Asti-Chivasso, dove la strada è divisa da un guard-rail, l'autista Ennio Zan, 43 anni, residente a Torino in via Lauro Rossi 38, forse per un colpo di sonno, è andato ad urtare violentemente contro il guard-rail. Subito dopo l'urto, violente fiamme sono divampate nell'automezzo e l'autista, rimasto illeso, ha fatto appena in tempo a porsi in salvo.

Sul posto sono subito intervenuti i vigili del fuoco di Chivasso e successivamente quelli di Torino. Nonostante l'opera dei pompieri, ben poco del carico si è potuto salvare. La strada è rimasta bloccata per due ore.

● *Una coma fumarla surriscaldata ha provocato il fuoco questa notte al tetto di un palazzo in corso Regina Margherita 215. L'incendio, provocato probabilmente dalla cattiva manutenzione dell'impianto nel vecchio cortile, è stato circoscritto dai vigili del fuoco che hanno dovuto lavorare dalle ore 24 alle 2.*

I danni al tetto sono rilevanti. Solo il tempestivo intervento dei vigili del fuoco ha permesso di scongiurare che le fiamme intaccassero anche i piani più alti dello stabile.

QUARTIERI: dibattiti a S. Paolo e Cit Turin

Scuola: bilanci troppo tagliati

Un secco taglio alle « previsioni di bilancio » delle scuole elementari rischia quest'anno di porre in seria crisi numerosi istituti torinesi. Al Comitato di Quartiere San Paolo, ieri sera, il problema è stato affrontato in riferimento alla Cesare Battisti ed alla Gabrio Casati.

Il dibattito è stato aperto con una breve relazione, da Piero Rosingana: « Non ci sembra di esagerare dicendo che le scuole rischiano di chiudere per ragioni igieniche. Abbiamo i casi della elementare Casati, ma sono riferibili praticamente a tutte le elementari di Torino. Quest'anno gli organi collegiali sono stati responsabilizzati ed hanno presentato i preventivi di spesa al Provveditore. Nelle cifre effettivamente assegnate questi bilanci non sono stati ritoccati, ma letteralmente annullati ».

Rosingana ha quindi fatto degli esempi: per le spese varie la cifra richiesta era di 1.500.000 lire, quella assegnata di 639.000; per la manutenzione invece di 1.300.000 soltanto 75.500; per il rinnovo dei sussidi didattici, cioè libri e materiale vario per i laboratori è stato chiesto 1 milione, sono state date 320.000; per le gite era stato domandato 1.500.000, non è arrivata una lira. Se si considera dunque ad esempio che delle 639.000 lire assegnate per le spese varie, ben 500.000 verranno assorbite dalla raccolta rifiuti, facile dedurre in quali condizioni igieniche dovrà sopravvivere l'edificio scolastico, che ospita 1200 bambini, e che potrà utilizzare soltanto le rimanenti 139.000 lire per tutte le altre pulizie delle aule, dei corridoi, della palestra e degli altri ambienti.

Il relatore ha poi illustrato gli altri problemi inerenti l'istruzione. L'utilizzo dell'edificio di via Vigone che nel piano dell'edilizia scolastica avrebbe dovuto essere pronto per aprile. Le indicazioni che dovrebbero essere date al quartiere sul funzionamento della scuola integrata all'interno della Battisti. L'assenteismo dei genitori dalle riunioni dei consigli. Rosingana ha concluso offrendo spunto la sede del comitato per le riunioni.

La discussione si è dunque sviluppata con gli interventi dei genitori. Il padre di una bambina della Battisti, che preferisce mantenere l'anonimato per paura di rappresaglie all'interno dell'istituto, ha parlato del blocco del provveditorato come di « un vero attacco atto ad intimidire l'istituzione dei consigli dei genitori ancora tenuti in conto di apprendisti e non di addetti ai lavori ».

« Dappertutto — ha detto un altro — il 15 giugno ha portato una boccata di ossigeno. Nelle scuole questa data invece sembra non sia mai passata. Il caso Lockheed ha rivelato furti di miliardi a livello governativo. Quello stesso governo che attraverso i provveditorati non riesce a trovare un milione in più per la carta igienica delle scuole di Torino ».

I genitori, riuniti, hanno dunque deciso di organizzarsi in un movimento di lotta. L'esempio recente dei tripli turni aboliti grazie all'intervento di forza dei genitori, che hanno ottenuto un nuovo edificio, ha dimostrato la sensibilità di determinate strutture burocratiche alle pressioni di massa. Una massa che si potrà formare naturalmente soltanto se sul problema dell'igiene nelle scuole elementari i parenti dei bambini troveranno un identico spirito di gruppo.

I consultori e la Regione

Non si è parlato — come forse invece era prevedibile — di aborto o del ruolo dei consultori in merito ad esso, nel vivace incontro-dibattito sulla istituzione dei consultori familiari che si è svolto ieri sera nella sede del comitato di quartiere « Cit Turin » in via Avigliana 13. Il tema — che a livello politico è oggi fra i più scottanti — è stato appena sfiorato, nonostante i moderatori (per il quartiere: Luciano Rota, Zita Zumbelli, Paola Berardi; e per la regione l'assessore Vecchione) l'abbiano più volte richiamato all'attenzione del folto pubblico. I punti di « scontro » hanno investito soprattutto i temi della « partecipazione » alla gestione, della prevista convenzione con i privati e dei finanziamenti.

Della legge nazionale sui consultori (votata nel luglio scorso dal Parlamento) sono noti gli scopi e la formazione. L'incontro di ieri sera al « Cit Turin » era indetto per discutere invece le proposte di legge regionale che della « normativa-quadro » nazionale dovrebbero costituire l'attuazione. Le proposte, com'è noto, sono tre: una democristiana, una liberale-repubblicana. La più recente, in ordine di tempo, è quella della giunta regionale, che nei prossimi giorni dovrà essere dibattuta in consiglio. Gli scopi di quest'ultima proposta sono in linea con la legge nazionale: assistenza psicologica e sociale per la preparazione alla maternità e alla paternità responsabile; la somministrazione dei mezzi necessari « per conseguire le finalità liberamente scelte dalla coppia e dal singolo in ordine alla procreazione nel rispetto delle convinzioni etiche e dell'integrità fisica »; la tutela della salute della donna e del nascituro; la divulgazione delle informazioni idonee a promuovere e prevenire la gravidanza.

Per l'istituzione dei consultori, la proposta della giunta prevede anche — sempre in linea con quanto previsto dalla legge nazionale — la convenzione con privati. E questo è il punto su cui si è sviluppata — come s'è detto — la discussione più vivace. I pareri emersi in materia sono scaturiti: dalla « deplorazione » del fatto che « si lasci ancora una volta in balia della Chiesa » dei suoi organismi una tematica delicata come quella della sessualità » alla più moderata indicazione di « rendere difficile, con una precisa normativa, l'istituzione di consultori privati ». Fino alla domanda: « Neppure il servizio pubblico è garanzia di neutralità ». E alla conclusione: « Il consultorio non deve trasformarsi in un pericoloso momento di scontro ideologico, né in una remissiva lottizzazione del potere che in altri campi ha già dato risultati nefasti. Deve essere un momento di informazione sessuale corretta, che forse il servizio pubblico offre maggiori garanzie di fornire ».

Sottolineata la necessità di una partecipazione massiccia del quartiere alla gestione dei consultori là dove saranno istituiti (« Il centro sarà come noi saremo fatto »), si sono esaminati gli aspetti pratici. Tra i punti che suscitano maggiore perplessità, la scarsità dei finanziamenti (lo Stato ha stanziato 5 miliardi per tutto il territorio nazionale per il '75 e 10 per gli anni successivi) che costringe alla riduzione all'osso delle « equipes » e rischia di vanificare l'istituzione.

SECONDA SERATA A "STAMPA SERA„

Giurati allegri festival assolto

"Per me è una manifestazione rivoluzionaria" - "Perché nelle canzoni non si parla delle mogli?" - "I dischi? Non li comprerei"

RENATO SCAGLIOLA

Cecilia Robino, 14 anni portati alla bersagliera, è la nonna della giuria ospitata da Stampa Sera per la seconda serata del festival di Sanremo. «Sono venuta per la soddisfazione — dice — di vedere l'ambiente. E mi sono divertita tanto. Mi piacciono i giovani; e tutte queste belle canzoni. Anche l'organizzazione è molto buona; poi c'è la radio *(la équipe di Radio Torino International che trasmette la diretta)* e la televisione *(Telestorino)* e tanta gente simpatica ».

Venticinque i presenti: Maria Neglia, Rocco Molterni, Rosaria Pistarà, Pietrina Sandrone, Domenica Marcello, Tiziana Bunina, Ezia Mario, Michele Santopietro, Mario Pennazio, Violeta Krizevic (viene dalla Serbia, si legge Crgevic), Anna Maria Chiaramello, Roberto Frezzato, Giorgio Ortelli, Pippo Fiorito, Edmondo Gazzera, Roberto Farina, Arrigo Zaghi, Adriana Vigano, Gabriella Baltain, Ottorino Bertoldo, Tiziana Musso, Domenico Gisolo, Gaetano Caposeno, Cecilia Robino, Elsa Caldera.

Il motivo di fondo di quasi tutti i partecipanti, estratti a sorte, è la curiosità. « Io sono venuto perché mi hanno fatto uno scherzo — dice invece Bertoldo 58 anni e scomoda anche Aristotele — secondo il quale non è musica. Oggi non c'è più genialità, figuriamoci nelle canzoni. L'unico buono è Modugno ».

Anche Pennazzo, studente, 24 anni, è stato vittima di uno scherzo di amici. « Più che un festival di Sanremo per me è un disco per l'estate » *afferma senza mezzi termini, ma il significato della distinzione sinceramente ci sfugge. Alle 20,30, Giancarlo Guardabassi irrompe dagli altoparlanti, per annunciare emozionatissimo che la seconda serata del festival ha inizio. In sala cala il silenzio, mentre la Pavone si fa rubare le coperte da uno sconosciuto col quale ha successivamente rapporti inequivocabili* « tra le piume di un cuscino ».

Mentre la sigla di Rti (sfaramo perché sei morta) sfuma, s'inserisce la prima canzone (Più forte) di Carlo Gigli (detto « Il conte ») prima la guarda mentre dorme, poi la dinnge nuda, infine vola via. I 25 mantengono un atteggiamento compassato. Alla fine della prima « manche » i voti: Nuova Gente 2, Carlo Gigli 8, Maggie Mae 11, Ezio Picciotta 4. In attesa del secondo round, l'ambiente si scalda, cominciano le interviste incrociate e contemporanee.

Farina: « Ho votato per Gigli. E' una canzone romantica e va bene per il mio temperamento. Mi sto divertendo molto, e vorrei fare i complimenti agli organizzatori della serata e per le iniziative di Stampa Sera, che mi vanno benissimo, scherzi, viaggi, i ristoranti. Prima li leggevo poco, adesso molto più sovente. Direi che il giornale del mattino, si legge e si lascia, Stampa Sera si porta a letto ».

Zaghi: « Per me è un festival professionale, il candidato tutto. Non stravedo per nessuno in particolare, il primo della nuova serie (!) Era ora che smettessero con i papaveri e le colombe. Il resto? Una bellissima serata ».

Caposeno: « Io voglio dire che nelle canzoni si parla sempre di fidanzate, amiche, amanti e mamme, ma mai delle mogli. Perché? Ho fatto una canzone per mia moglie, parole e musica con la quale ho vinto un concorso al Castellino. Dice: "...Al mattino quando mi sveglio / mi preparo per andare a lavorare / ciao sposina vado a lavorare / ...Penso sempre a lei...". Le canzoni? Siamo meglio di ieri sera ».

Patrizia Sandrone, quasi diciotto anni, ha invece l'aria un po' cattiva. « Non ci speravo proprio di venire. Adesso sono contenta. Le canzoni di stasera mi sono piaciute molto. Ho votato per Maggie Mae e gli Albatros ».

La signora Caldera, pensionata: « Un bel diversivo, un'esperienza nuova, ambiente allegro e distensivo. Le canzoni sono discrete ».

Secondo giro. I voti: Armonium I, Silvano Vittorio I, Albatros 12 (una canzone che mischia aeronautica civile e pratiche abortive), Mike 13 (se la fa con una signora che lo fa sentire grande).

Un gruppo di giurate sedicenni è compatto nelle risposte. Moderato entusiasmo, molta curiosità per il tipo di esperienza, salvo Tiziana Nadeo: « Non mi sono piaciute. Ho scritto le meno peggio. Dischi? Non li comprerei neanche per sogno. Poi a me piace il pop ». *La signora Bosco, una donna molto elegante che nel '29 faceva Giacometta:* « Qualcuno gridava troppo forte, ma altri mi sono piaciuti. Specialmente Maggie Mae e gli Albatros ».

Convegno stamane, ma i "baroni,, lo disertano

Autoanalisi di Scienze politiche

SILVANO COSTANZO

Stamane alle nove è iniziato a Palazzo Nuovo il convegno sull'organizzazione della didattica e, più in generale, sulla facoltà di Scienze politiche. E' un avvenimento unico per l'Ateneo torinese e inconsueto anche per l'intero mondo universitario italiano. I motivi della « novità » sono numerosi.

Primo fra tutti, il convegno ha preso il suo spunto da una ricerca, approfondita, minuziosa, raccolta in un volume di 155 pagine che, è facile prevedere, andrà a ruba (ne sono state stampate solo 200 copie, non a fini di vendita).

Il lavoro di ricerca è durato due anni; i nove studiosi del gruppo che lo hanno curato si sono visti rifiutare i finanziamenti, anche minimi, dal Cnr. Una ulteriore prova della « disattenzione » con cui è seguita la ricerca nel nostro paese e della « superficialità » con cui vengono in genere affrontati i problemi del mondo universitario.

Scienze politiche è il primo caso di una facoltà che si autoanalizza. Le esigenze di questa « radiografia » sono note: in sette anni sono profondamente mutati non solo gli studenti che la frequentano, ma anche le ragioni stesso della sua nascita.

Eppure le strutture, le regole, che governano la facoltà sono rimaste in gran parte le stesse del '69. Il risultato è che gli iscritti non solo vedono frustrate le proprie esigenze culturali, didattiche, politiche, professionali, ma si rendono sempre più conto che anche quella parte del corpo docente più sensibile al mutamento che è avvenuto, si trova nell'impossibilità di adempiere il processi di rinnovamento.

Il convegno che si è tenuto stamane aveva una motivazione anche polemica. Non a caso era stato ignorato, o avversato, durante la sua preparazione, da un numero consistente di docenti; in genere, quelli che gli studenti chiamano « baroni ». I mutamenti, a Scienze politiche, non sono stati seguiti con l'indispensabile attenzione anche perché avrebbero costretto molte personalità accademiche ad assestare che il loro potere all'interno della facoltà erano effettivamente sproporzionati alla reale utilità.

Com'era logico, data questa premessa, le polemiche non sono mancate affatto. Alcune esplicite, altre più velate. Il rischio è che la possibilità di dibattito rimanga limitata al convegno e che, da domani, tutto riprenda come prima.

Studenti e musica

Incontro-scoperta con la musica, lunedì prossimo, degli alunni della scuola dell'obbligo. Un primo gruppo di allievi delle elementari e delle medie inferiori assisterà presso lo Auditorium di via Verdi 31 a una esecuzione del Coro della Rai, diretto dal maestro Fulvio Angius. Le « spiegazioni » verranno date dal dott. Gallarati. L'iniziativa è del Comune.

Gli incontri, suddivisi in due turni nel pomeriggio, si ripeteranno per dieci lunedì fra marzo e maggio.

Musi più forte

Altri 4 lasciano il psdi

Altri quattro dirigenti del psdi torinese hanno lasciato il partito: tre (Losi, Valabrega e Rossi) appartengono alla corrente di sinistra Saragat-Romita, uno (Rigola) al gruppo Nicolazzi - Orlandi. Ora aderiscono al psiup, movimento sinistrorso di ispirazione socialista fondato da Pillitteri e Milano e che a Torino ha eletto per primi aderenti Panzieri e poi Libidio.

Per il psdi si tratta di una perdita e costituisce emorragia, che ha molte cause. Le dimissioni appena affermano che « nel psdi non è più possibile servire quegli ideali di socialismo e di democrazia per i quali abbiamo da sempre combattuto. Una ulteriore nostra presenza sarebbe stata strumentalizzata dal gruppo dominante ed avremmo finito col fare il gioco di certi operai, impiegati, professionali e di moderna imprenditoria che in noi avevano cercato una rappresentanza democratica e socialmente avanzata » (Losi).

Ed ancora: « L'impossibilità di un dialogo politico e sociale, costruttivo, all'interno del psdi, e la convinzione che i suoi dirigenti hanno disatteso le istanze di quanti hanno creduto e contribuito per il socialismo democratico, ci inducono ad abbandonare il partito » *(Rigola).*

A Torino, il « gruppo dominante » si identifica con Magliano, contro cui sembrano lanciati tutti gli strali (e contro Tanassi, « ibrido nazionale). Ma è abbastanza ovvio che le motivazioni sono più complesse. Anche il « tranello » nel quale non è sempre fruito di una adesione piena, perché molti dei tranelghi dal dopo 15 giugno non si possono certo considerare amici di Alessio. La misura di questi spostamenti dovrebbe essere l'ingresso nel psi, più « socialista » del psdi e, al contrario del psdi, sufficientemente inserito nello stesso governo di governo locale.

Quello del psdi è quindi un passaggio obbligato: al prossimo congresso socialista la sua confluenza nel psi dovrebbe essere ratificata; e, comunque, il suo ingresso ufficialmente della maggioranza di sinistra. Gli aspiranti sono molti e aumentano di giorno in giorno: il che crea problemi interni al partito socialista torinese, dove da tempo si registrano « resistenze ». Troppi nomi odierni alterebbero gli equilibri fra le correnti, riaprirebbe vecchie lacerazioni non ancora del tutto ricomposte, nonostante l'unanimità di facciata.

echi di cronaca

Specchi per bagno Duplex
Direttamente in fabbrica sito Pozzo-lanzese per il bagno in ligno « crisallo. Box doccia, Corso Moncalieri, n.o 15 S.S. Rivoli-Avigliana Beinasco 9931941 Rosa

Carta da parati a sole lire 15.000 una camera splendida e lavabile
6 m. modo diverso di vedere: perché abbiamo un modo diverso di comperare. Non sono i rimanenti di stock o le vecchie impressioni invendute che si trovano ovunque nella liquidazioni. Sono impressioni di qualità, lavabili e molto belle; la scelta è enorme, il prezzo rimarrà una camera di misure medie. Direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, Torino.

Centro droga
Tutti i giorni dalle ore 16 alle 20, può trovare degli amici. Telefono: 89.22.76 - 87.32.71.

TV soccorso rapido TV Telejet t. 472.510-488.289
Servizio celere ed accurato. Festivi e festivi 8-22.

Costumi Carnevale
Vastissimo assortimento per bimbi da 2 a 12 anni al Baby Club, Centro Abbigliamento Bimbi, via Nizza 47, Torino, telefono 669.898.

Marie Claire Pellicceria
Comunica di aver iniziato una vendita con prezzi speciali di assoluta regolare con modelli di stagione in visone, persiano, castoro, castorino, cincillà, marmotta, volpe, lince, spagnolo, leopardo, ocelot. Con facilitazioni di pagamento e garanzia gratuita. Marie Claire, corso Trapani 116, t. 355.8525.

SPECIALITA' COSMETICHE UNICA SEDE
dott.ssa
A. M. Musso
piazza Vitt. Veneto n. 3
Torino - telefono 827.564

il taccuino dei servizi

Farmacie di turno

■ Aperte oggi pomeriggio dalle 15 alle 19,30: p.zza Vittorio Veneto 10; via Stradella 190; c.so Toscana 17; c.so Vittorio Emanuele 34; c.so Peschiera 146/D; via Cuneo 133; via Nizza 15; via Monginevro 120; corso Francia 275; via Fo 81; via Bibiana 23; c.so Fiume 4; c.so Da Cagseri 6; via Romani 1; via Reggio 1; via Chiesa della Salute 45; via Nicola Fabrini 102; via Garibaldi 26/29; c.so Francia 87; c.so Peschiera 244/A; via Mosca 1 ang. via Goppino; via Frejus 41; via Roma 34; c.so Dante 28; via Rieti 11; c.so Grosseto 105; via Asinari di Bernezzo 134; via Novara 37; via Passo Buole 188; c.so Trapani 91; via Ivrea 47/49; c.so Cadore 19; via Ravenna 46; via Guido Reni 155/157; c.so Cosenza 9; via Giachino 23; via Arona di Brescia 38; p.za Massaua sng. via Isernia; via Garibaldi 1; c.so Chieri 6; Agnelli 56; via delle Orfane 23; p.za Palscopaga; p.za Repubblica 21; p.za Statuto 4; via Nizza 45; c.so Svizzera 42; c.so Francia 83; via Porpora, 41; via Cherio 88; c.so Duca degli Abruzzi 86; c.so Verona 21; p.za Principe Oddone 20; c.so S. Maurizio 36; p.za Re di Roma 3; via S. Secondo 45; viale dei Mughetti 11; c.so Grosseto 214; via Ulanos Aires 77; c.so Vittorio Emanuele 76; via Rivalta 50/A; via Cigna 44; via A. Cecchi 54; c.so Giulio Cesare 48; c.so Siracusa 37; via Lulnl 41 ang. via Lemie; via Cuilia 13; via Monginevro 113; via Tunisi 99; via Palestrina 45; largo Sampione 189; c.so Belgio 61; via Brandizzo 99/99; p.za Pitagora 8; via S. Tommaso ang. via Bertola; c.so Taranto 183/C; via Tunisi 31 ang. Spaventa; c.so Stati Uniti 5; via Giolitti 7/C; c.so Casale 110; c.so Francia 315/bis; via Pinelli 31/bis; via Bologna 93; via Finchia 1 bis; via Maria Vittoria 3; largo Orbassano 70; via Di Nanni 71; via S. Remo 37; via Tripoli 58 ang. via Monfalcone; c.so Trapano 138; corso Vinzaglio 33; via Massini 31; via Vanchiglia 29; via Onorato Vigliani 169; via Stradella 26; Galleria Umberto I; p.za Camillo Benzolo 11; via Tofane 71; via Passalacqua 11; via Giolitti 98; via De Sanctis 62; p.za Adriano 15; via Foglino 87; c.so Moncalieri 257; via Barletta 83; c.so Regina 113; via Sacchi 4; c.so Francia 1/bis; via Macerata Cristina 56; strada San Mauro 179; c.so G. Agnelli 117; c.so Ortensano 216; via Cleone Berni 110; c.so Brianza 23; via Bardonecchia 89; via Braccini 101; c.so Unione Sovietica 5; via Lanzo; via Cigna 6 ang. via Lanzo; via Garibaldi 13; c.so Toscana 185; c.so Filippo Turati 74; c.so Tassoni 65; c.so Sommellier 31; c.so Casale 218; via Cherasco 41; c.so Giulio Cesare 110; via Madama Cristina 78; c.so Sebastopoli 206; c.so Unione Sovietica 417; via Nizza 214; via Po 14; via Santa 3; via Berthollet 10; via Nizza 190; via S. Donato 31.

■ Farmacie aperte domenica e lunedì con servizio continuato dalle ore 8,30 alle ore 16,30: piazza Statuto 3; corso Trapano 79; v. Cigna 93 D; c. De Gasperi 6; c. Francia 87; c. Peschiera 244 A; v. ni Ecclni 6; v. Nizza 65; l.go Brescia 47; c. Grosseto 214; c. R. Margherita 66; v. Villa Glusti 7; v. Cuilia 13; c. Vittorio Emanuele 121; v. Massini 31; v. G. Vigliani 160; v. Stradella 36; p. V. Veneto 11; v. De Sanctis 62; v. Foglizo 69 ang. p. Villari; v. Sacchi 4; c. G. Agnelli 117; v. Brunelleschi 106; v. A. da Brescia 25 ang. v. Montevideo; v. S. Teresa ang. v. S. F. d'Assisi; v. Garibaldi 13; c. Casale 205; v. Capelli 67; c. G. Cesare 113; c. Sebastopoli 200; c. Casale 71; v. Nizza 214; c. 24 d'Aneglio 109; v. S. Donato 35.

Autoriparazioni

Aperte oggi dalle 14 alle 19 e domani dalle 8 alle 13.

Officine: corso Belgio 168 (tel. 89.04.10); via Sagra di San Michele 45 (tel. 78.04.07); via Monfalcone 37 (tel. 35.26.60).

Elettrauto: lungo Dora Agrigento 73 (tel. 48.08.37); via Don Michele Rua 29 (tel. 72.12.61); corso Turati 39 bis (telefono 58.83.97).

Servizio Fiat: oggi e domani il servizio assistenziale è garantito dall'officina Fiume, via Castiglia 1 (telefono 632.7123, con orario dalle 8 alle 12,30 dalle 14 alle 19. I centri assistenziali di corso Francia e di corso Brescia restereanno chiusi. Durante la settimana la chiusura è anticipata alle ore 18.

Fiat-Service: inizio autostrade To-Mi e To-Ivrea-Aosta telefono 561.988, aperto oggi e domani con orario dalle 8 alle 13.

Servizio Alfa Romeo: officina aperta domani dalle 8 alle 12: via Poggio 4 (tel. 20.0000).

Pronto intervento

Soccorso pubblico d'emergenza 113; Questura 512.444; Volante 555.555; Carabinieri (Radiomobile) 510.666; Polizia stradale 44.44.44; Polizia femminile 511.222; Vigili del fuoco 23.222.

Offerta al Sermig per il Guatemala

Presso la chiesa di via Arsenale angolo via Lanzarlo, oggi alle 17,30, il Sermig raccoglie le offerte per i missionari del Terzo Mondo. In particolare, la somma raccolta verrà inviata a don Vitale Tralia, sacerdote torinese a Città del Guatemala. Negli altri giorni le offerte si raccolgono presso il Sermig, in via Maggiolo 12 bis.

L'equipaggio di un incrociatore

Per un raduno, nella ricorrenza del ventiduesimo anno dell'entrata in servizio dell'incrociatore Pompeo Magno, gli ex marinai dell'equipaggio sono pregati di mettersi in contatto con questi nominativi: Lido Principi, via delle Ville Nuove, Falcenara Alta; oppure: Rodolfo Bejli, via Tavoleria 42, Saino Pisa, tel. 37.464.

Settimo: dibattito su giovani disoccupati

Un dibattito sulla disoccupazione giovanile è in programma domani a Settimo Torinese. Promossa dal Comune, la conferenza si svolgerà presso la Biblioteca Civica di piazza degli Alpini, con inizio alle ore 8,30. Vi parteciperanno rappresentanti degli Enti locali e della Regione, dell'Unione industriale e dei sindacati.

Festa dei bambini

Festa per i bambini oggi pomeriggio presso il teatro Nebbiuscogo di corso Vercelli. Il pomeriggio, organizzato dalla U.S. Co.Fro.Ma., Ed, avrà inizio alle ore 14/30 in via Scudellaro 71 e la sfilata dei bambini interverrà fino al teatro. In programma alla recita di mimi-atleti, « Carletta domestica perfetta », musica del complesso « Nuovo Universo », ed un film di cartoni animati. L'ingresso è gratuito ed aperto a tutti i bambini.

Domani alla Mole "visita guidata"

Week-end per i torinesi. L'Ente provinciale per il turismo organizza per domani una visita guidata alla Mole Antonelliana. Il punto di ritrovo è via Po, angolo via Sant'Ottavio. Chi desiderasse partecipare deve ritirare un tagliando presso gli uffici de « La Stampa, in via Roma 80.

Dopo la visita guidata (saranno organizzati diversi gruppi, a partire dalle 9,30) i partecipanti saranno accompagnati in un caffè ciplen torinese, dove è prevista la degustazione di un vermouth. Alle 12,30, pranzo in un locale della città. Il prezzo del week-end è di 3 mila lire.

L'iniziativa è indirizzata soprattutto ai bambini: per loro, nello stesso Salone Stampa, sarà possibile ritirare biglietti per il Luna Park di piazza Vittorio, con sconto del 20 per cento e oltre.

CAMINETTI PREFABBRICATI

FORNO A LEGNA in refrattario per pane, pizze ecc...

BARBECUE con funzione di bistecchiera e girarrosto

torinedile MATERIALI PER L'EDILIZIA
10154 TORINO - via S. Botticelli 35 Tel. (011) 26.48.41

snaidero
CUCINE COMPONIBILI
per favore, toccatele
presso:
ARREDAMENTI
Naronte
Via Carlo Capelli 4/24
TORINO
Tel. 753622/744963

/DUE
VIA TRIPOLI 38
2
CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI
Torino, via Lagrange 10 tel. 519.665
Torino, via Tripoli 38 b tel. 355.515

COSTUMI CARNEVALE
Vastissimo assortimento per bambine e maschietti a prezzi eccezionali.
BABY CLUB
CENTRO ABBIGLIAMENTO BAMBINI
Via Nizza 43 - Telefono 689.898 - Torino

venga a prendere l'alfa da noi
100.000 km in garanzia* a questi prezzi

ALFASUD N.	L. 2.450.000
ALFASUD L.	L. 2.610.000
ALFASUD ti	L. 2.980.000
ALFASUD GIARD.	L. 2.930.000
NUOVA GIULIA	L. 3.375.000
GT JUNIOR	L. 3.695.000
ALFETTA 1.6	L. 4.035.000
ALFETTA 1.8	L. 4.415.000
ALFETTA COUPE'	L. 5.550.000
2000 BERLINA	L. 4.490.000

I prezzi sono comprensivi di immatricolazione, collaudo, trasporto, messa in strada ed accessori d'uso al netto dell'I.V.A. senza supplementi opzionali.

* Motore garantito per 100.000 Km. e 2 anni in aggiunta alla garanzia totale per 6 mesi.

simpaticamente...
SOGEA
Corso Siracusa 40/Torino/tel. 35.66.17

Stanotte sulla Piossasco-Pinerolo

Rubati a un distributore duemila litri di benzina

La notte scorsa sono stati rubati duemila litri di super da un distributore di benzina. Il furto è avvenuto alla pompa «Mobil», al chilometro 20 della strada provinciale Orbassano-Pinerolo, circa all'altezza del bivio per Piossasco. «E' il quarto furto che subiamo in sei mesi», ha detto Roberto Arietto, marito della gerente Graziella Oggero.

I ladri, giunti probabilmente con un'autobotte, hanno scassinato la porta del chiosco, collegato la corrente alle colonnine erogatrici svuotando infine le vasche collegate alla pompa. Il problema è più vasto di quanto si supponga. Malgrado siano scarse le notizie giunte in proposito, pare che il furto dei distributori di benzina sia un fenomeno che si sta allargando a macchia d'olio. Tant'è che le società assicuratrici rifiuterebbero ormai d'assicurare i gestori degli impianti, soprattutto quelli fuori dai centri abitati. Dice Roberto Arietto: «Ci siamo rivolti alla "Vesalia", alla Reale Mutua e ad altre, ma invano. Rifiutano di stipulare una polizza con noi».

«Malgrado le notizie che vengono pubblicate — dice Vincenzo Pino, primo sindacalista dei benzinai piemontesi — le vendite sono calate del 20, 30 per cento. Non si derubino anche i benzinai che non hanno più di che sopravvivere!». Pare tuttavia che il furto alla «Mobil» non rientri nella normale sequela di colpi ai benzinai, ma sia una vendetta di qualche concorrente. L'impianto infatti ha pochi mesi di vita e avrebbe dato fastidio ad altri gestori.

I carabinieri, che svolgono le indagini, seguono anche questa pista. Ha aggiunto Roberto Arietto: «Chi ha svuotato il distributore è esperto del mestiere. Il meccanismo per attivare l'impianto è complicato. Nemmeno io sono ancora riuscito a capirne a fondo il funzionamento».

Ha dei sospetti?

«No, assolutamente. Cosa vuole che ne sappia?».

Graziella Oggero vicino alla pompa da cui è stata rubata la benzina

Dubbi sulla scelta del nuovo Comprensorio

A Piossasco indecisi tra Torino e Pinerolo

LUISELLA RE

Ma una parola prospettiva di una vita alternativa a quella della grande città, coi suoi limiti ma forse con un equilibrio spontaneo altrimenti irraggiungibile. Dall'altra, la consapevolezza di una situazione concreta che comporta il reciproco impegno di tutti, al di là di ogni pregiudizialismo e di qualsiasi utopia.

Gli abitanti di Piossasco si sono riuniti stamane al cinema San Giorgio appunto per scegliere tra queste due ipotesi alternative. Il loro paese (15 mila abitanti; giunta di sinistra) fa parte, insieme ai comuni di None e di Cumiana, per il comprensorio di Pinerolo entrato per quello di Torino. Non tutti, però, sono d'accordo con la decisione ufficiale dell'amministrazione. Tra questi ultimi: i sindacalisti Cgil, Cisl e Uil che hanno organizzato il convegno di stamane e i consiglieri di minoranza.

Alla riunione erano stati invitati tutti i comuni della zona Sud-Ovest, i consigli di circolo e di istituto, le forze politiche e sociali, le rappresentanze dei contadini della zona. Qualcuno è venuto, molti sono rimasti a casa: la discussione, comunque, si è ovunque accesa.

«A nostro parere — dice Alessandro Marinaccio, consigliere di Unità Democratica — bisogna partire da considerazione che la maggior parte dei cittadini di Piossasco lavora alla Fiat Rivalta o in altre aziende strettamente legate al contesto torinese. Di qui la necessità di restare legati a Torino, anche se è auspicabile che il grande comprensorio metropolitano veda suddivisi in subcomprensori più ristretti e tecnicamente più funzionali».

Diverso, ovviamente, il parere del sindaco Leopoldo Bottari: «In questo modo rischiamo di ridurci ad un piccolo paese di frontiera mentre, collegati a Pinerolo, saremo addirittura il secondo paese del comprensorio. Pinerolo "vi" quindi imposta su un criterio estremamente semplice e logico: non si può sottovalutare la tendenza di quella maggioranza che è d'accordo con noi, e soprattutto non si può sottovalutare l'art. 6 della legge regionale secondo cui i comprensori devono assicurare la conformità ai piani delle Comunità Montane in cui Piossasco, insieme a Pinerolo rientra».

Qualcuno fermo sulle sue posizioni, la prima schiarita ufficiale si avrà probabilmente verso la fine della prossima settimana, quando i comuni interessati verranno a discutere la loro scelta, recisa in primo grado con l'invito a ripensarci su, con la Regione.

«Solo dopo questo incontro porteremo la discussione in sede presso il Consiglio Regionale — anticipa Luciano Rossi, presidente della commissione regionale per la programmazione —. E in questa sede si addiverrà alla decisione finale. Deve essere chiaro sin da adesso che una politica economica imposta su quelle aree di sviluppo che sono destinate a diventare i comprensori non può essere definita in base alla struttura o ai confini esistenti. Il Pinerolese, la maggior parte dei lavoratori gravita sulle industrie della cintura torinese: questa è una realtà che non può essere sottovalutata».

Sul trasferimento degli uffici Fiat

Libertini risponde ai sindacati

Le trattative a due, Fiat-Regione, legate alla scelta di aree torinesi per il nuovo centro direzionale dell'azienda come alternativa a Candiolo, hanno suscitato nei giorni scorsi perplessità e prese di posizione delle organizzazioni sindacali. Queste, preoccupate che il gioco delle aree faccia passare la seconda linea i problemi dell'occupazione e dei programmi di ristrutturazione produttiva della Fiat, hanno indetto per martedì uno sciopero che interessa la Cromodora e le fabbriche Fiat della zona San Paolo «per trattare sui trasferimenti».

Gli accenti «critici» nei confronti della Regione sono stati raccolti dal vicepresidente Libertini, che replica con un lungo comunicato - dichiarazione. «La giunta ritiene che questa trattativa debba aver luogo — afferma Libertini — e che i sindacati abbiano tutto il diritto di discutere il quadro complessivo dei processi di ristrutturazione industriale della Fiat. Inoltre pensiamo che occorra trovare il modo per andare il più rapidamente possibile a una revoca della Cassa integrazione alla Cromodora. Questo auspicio sono state da me comunicate chiaramente alla direzione della Fiat e desidero ribadirle pubblicamente».

La giunta regionale avrà «entro i prossimi dieci giorni» un incontro con la direzione Fiat dedicato a un esame dei programmi produttivi del Gruppo in Piemonte, «in rapporto alla stesura del piano economico 1976/'80 e alle esigenze di difendere l'occupazione e rilanciare uno sviluppo qualificato».

Per quel che riguarda le questioni dell'organizzazione del territorio, prosegue Libertini, «abbiamo già informato i dirigenti sindacali degli sviluppi della situazione, e nella prossima settimana avrà luogo un nostro incontro con le tre organizzazioni sindacali dedicato a questi problemi». Con accurata scelta delle parole la dichiarazione prosegue: «La Regione e il comune di Torino intendono far fronte a tutte le loro responsabilità, sulla base delle loro competenze. Le decisioni saranno assunte dagli enti locali, dopo le necessarie discussioni nelle commissioni e nei consigli, tenendo conto delle rivendicazioni sindacali e dei diritti che la legge riconosce ai privati. Si tratta in ogni caso di decisioni che richiedono un attento e particolareggiato studio dei problemi, e per le quali ci sarà bisogno all'incirca di 4-5 mesi».

E conclude: «La Regione ha una sua politica del territorio, le cui linee saranno esposte dall'assessore Rivalta il 3 marzo nella Commissione competente del Consiglio; e a questa politica uniformerà in modo coerente le sue scelte. In questo quadro, siamo contrari all'insediamento Fiat a Candiolo, favorevoli all'ipotesi di più centri direzionali nella conurbazione torinese, interessati a che il Comune acquisti le aree necessarie per i servizi sociali, impegnati a mantenere nella città di Torino una qualificata e importante presenza produttiva».

Comunicato ai Signori Farmacisti e Grossisti farmaceutici.

Il Ministero della Sanità, con telegramma n. 99/414 11977F del 5 u.s. comunica quanto segue:

"Riferimento precedenti circolari et al fine eliminare segnalate incertezze interpretative in ordine ambito applicazioni norme legge 685 del 22 dicembre 1975, precisasi che:

1) ai sensi articolo 70 detta legge, preparazioni contenenti barbiturici in associazione sono sottoposte a norme previste da tabella IV, sezione VIII Farmacopea Ufficiale cui norme, relativamente ad esenzione ricetta ripetibile per farmaci in essa indicati, continuano ad applicarsi stop.

2) In conseguenza saranno per tali preparazioni ondre presentazione ricetta medica da parte del ricevente deve ritenersi non giustificate necessità applicazione norme controlli per approvvigionamento detti farmaci da parte grossisti et farmacisti i quali pertanto potranno continuare ad approvvigionarsi senza ricorso buoni acquisto et senza obbligo registrazione entrata et uscita stop."

firmato
Ministro Guilotti

pertanto il prodotto

Cibalgina

rientrando come per il passato nella norme della tabella IV della VIII edizione della Farmacopea Ufficiale deve essere ceduta

SENZA RICETTA MEDICA

ed in esenzione dall'obbligo di registrazione in entrata ed uscita.

CIBA-GEIGY

ascoltate Radio Montecarlo

Potrete ascoltare anche il vostro nome

su Radio Montecarlo Onde Medie 701 kHz - 428 m.

I nostri inviati speciali hanno forse inserito nelle liste dei vincitori il vostro nome e cognome e indirizzo e forse

avete vinto 1.000.000

Se il vostro nome non è stato ancora inserito nelle liste degli inviati speciali di Radio Montecarlo avete la possibilità di vincere ugualmente inviando una cartolina postale col vostro nome cognome e indirizzo a:

Ho ascoltato il mio nome su RMC
il giorno
alle ore
nome
cognome
via
città

Buon Compleanno Radio Montecarlo
Principato di Monaco

AFFITTASI - VENDESI
centralissimo stabile per uffici

In Torino, su corso principale, mq 6900 circa, ampi e lussuosi locali direzionali e di rappresentanza, magazzini, spaziosa autorimessa privata.

Informazioni: Geom. F. DEL PERO
TORINO - C. MATTEOTTI 31 - TEL. (011) 555.068

Dopo l'arresto di Rocco Lo Presti preoccupazione tra i "clan,,

Gli spostamenti della mafia in Val Susa

L'arresto di Rocco Lo Presti quale presunto complice nel delitto Ceretto ha destato vivo interesse in Valle di Susa, dove il boss calabrese è noto per la sua attività di costruttore edile e per altre — si dice — meno legali. A Bardonecchia non si parla d'altro ed emergono voci interessanti che si riferiscono ad alcuni rapimenti, anche molto recenti, avvenuti in Piemonte.

Tra l'altro in questi ultimi mesi uno degli imputati del processo di Torino contro la mafia di Bardonecchia, Nicola Anello, si sarebbe trasferito in Bassa Valle di Susa, a Bussoleno. Altri, sempre uno dei fratelli Gambini, hanno lasciato Bardonecchia per andare ad abitare in Bassa Valle. Appartenenti al giro dei mafiosi della zona si sarebbero trasferiti a S. Ambrogio, Chiancoco, Condove e Bussoleno. Ma non soli. Sono stati seguiti dai rispettivi clan. Decine di persone legate tra di loro si sono portate nei vari paesi della Bassa Valle nelle ultime settimane, dopo il processo contro i mafiosi di Bardonecchia.

C'è da domandarsi il perchè di questa «migrazione» in massa nei vari centri della zona. Un'azione diversiva o un allargamento per i futuri lavori dell'autostrada e del traforo del Fréjus? Le voci che corrono sono molte. Per il sequestro di Ronald Lavagna emerge una coincidenza: Lavagna padre è noto a Bardonecchia per i molteplici interessi che ha nella cittadina e per avervi lavorato con delle imprese edili.

Per il più recente caso Cava si sa che il padre del rapito è stato fino al 1974 presidente dello Sci Club di Bardonecchia, e che ha una grossa partecipazione in una società edile che costruisce a Les Arnauds di Bardonecchia.

Va inoltre notato che da quando da Gioiosa Jonica venne in libertà vigilata Francesco Mazzaferro, a Bardonecchia, nel 1972, (abitava in un alloggio a porta a porta con Rocco Lo Presti) nel Nord cominciarono, accentuandosi dopo il '74, quando Mazzaferro finì il soggiorno obbligato, i rapimenti in Piemonte e nel Nord. Tra l'altro nel caso di Cristina Mazzotti è comparso marginalmente il nome di Francesco Mazzaferro, boss della mafia calabrese, già espulso dalla Calabria e dalla Sicilia, chiamato in causa «il principe».

Ultimamente da Gioiosa Jonica si sono trasferiti a Bardonecchia alcuni parenti dei Mazzaferro: un fratello ci abitava già e da due anni è scomparso. Ora possiede un'impresa di trasporti (insieme con la moglie, Rosa Commisso) e lavora a Susa d'Italia.

Nico Tripodo, boss dell'Aspromonte, è noto in Val Susa per il breve ma movimentato periodo in cui abitò alla frazione Grange di Avigliana. In Bassa Valle di Susa. In una sua cascina ci fu un'irruzione della polizia poichè era una presunta base del traffico dei Tir. La moglie fu coinvolta in una sparatoria in un bar, alla frazione Drubiaglio. Ora il suo nome compare nel delitto Ceretti.

Così pure i Curatola, padre e figlio, abitavano in un casinale tra Avigliana e S. Ambrogio, in Bassa Valle di Susa e furono arrestati circa un anno fa dai carabinieri di Rivoli e di Avigliana per detenzione di armi, esplosivo, fucili e materiale militare. Due sono stati arrestati per il caso Ceretto.

Rocco Lo Presti esce dalla caserma di Moncalieri e viene portato alle carceri

Spettacoli di provincia

ALBESE
SADA: Amici miei.
AVIGLIANA
CORSO: La donna della domenica.
GRANCRO: Piange il telefono.
BEINASCO
ITALIA: Profondo rosso.
BORGARO
ROYAL: Cipolla Colt.
BORGONE
IDEAL: Il maschio emigrante.
BUSSOLENO
DORA: Il club del piacere.
NARCISO: Cento di riserva.
CASTIGLIONE
ILLIRIA: Il corsaro nero.
CARIGNANO
PETER: Aiutni al battone.
CARMAGNOLA
ELIOS: Fratello mare.
LUX: Baby sitter.
MARGHERITA: Dramma della gelosia.
SPLENDOR: I 3 giorni del Condor.
CASELLE
ITALIA: 9 mesi al supermercato.
ROMA: Il giustiziere del West.
CHIERI
SPLENDOR: Chiedi perdono all'uomo ragno.
CHIERESE: Insoni.
AUDITORIUM: Il fratello più furbo di Sherlock Holmes.
CHIVASSO
CINECITTA': La minzia.
MODERNO: Il vangelo secondo Simone e Matteo.
POLITEAMA: Tenero italiano.
CIRIE'
CATALANO: Un bacio in bocca.
ITALIA: Una sera c'incontrammo.
NUOVO: 40 gradi all'ombra del lenzuolo.
COAZZE
MIRAMONTI: Una vita bruciata.
CASSINO
ITALIA: Paolo Barca.
CHIAVENO
ALFIERI: Vogel Ida.
LANZO
NUOVO: Un genio, due compari, un pollo.
LUSERNA S. GIOVANNI
S. CROCE: Baracche Harper.
MONCALIERI
NAZIONALE: Il quadrifoglio parte II.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Che stangone, ragazzi.
ITALIA: Mark colpo nel cuore.
NUOVO: Ladroni di biciclo dio.
S. AMBROGIO
AMBROSIANO: Amici miei.
SAN MAURO
RIVIERA: Metellorosso.
SUSA
CENISIO: La polizia ai suoi ordini è sfiorata.
CIVICO: Ladro di biciclo dio.
TORRE PELLICE
TRENTO: L'amnistiato.

"Il padrone di casa impugna la sentenza che blocca i fitti,,

Lettera dell'amministratore

L'ing. Gervaso Bancilio scrive al direttore:

«Avendo preso conoscenza dell'articolo a firma Salvatore Rotondo pubblicato sul suo giornale venerdì 13 corr., sotto il titolo "Abuso di 'Rinnovamento Edilizio'. Il padrone di casa impugna la sentenza che blocca i fitti" credo doveroso precisare quanto segue nella mia qualità di amministratore unico della società immobiliare interessata:

1. *La questione sottoposta alla autorità giudiziaria si riferisce al "congelato canone vita" come previsto, nei due sensi in tutti i nostri contratti di affitto e ciò fin dall'origine della costruzione dei nostri stabili a Torino e cioè da oramai diversi anni.*

2. *Tale clausola è basata quindi sugli indici ufficiali del costo vita e serve si può dire di calmiere poichè il canone rimane fisso e intervengono unicamente gli eventuali conguagli nei due sensi, in rapporto agli indici ufficiali del costo vita e non al minor o maggior costo delle costruzioni o simili.*

3. *Si tratta perciò di una norma che rientra pienamente nelle giuste regole del "buon padre di famiglia" come avviene d'altronde in quasi tutta Europa, nei contratti di affitto.*

4. *Da rilevare comunque che la società Rinnovamento Edilizio, ha pienamente applicato le disposizioni eccezionali del Decreto 426 del 23-7-73, poichè da quel momento è rimasta invariata la percentuale di conguaglio corrispondente al giorno prima.*

«Permettetemi ora, e nella mia qualità di vecchio costruttore e di oramai veramente antico amministratore di società immobiliari che costruiscono stabili destinati all'affitto per gente che lavora, di aggiungere che per risolvere veramente e come si deve il problema della penuria di appartamenti nel paese, bisognerebbe che le autorità responsabili decidessero finalmente di seguire l'esempio francese e cioè: finanziamento agevolato e chiunque costruisce appartamenti del genere impegnandosi ad affittare e cedere gli appartamenti alle condizioni previste dal governo che permettono comunque un reddito giusto in caso di affitto — circa il 9 per cento annuo per la quota di capitale privata con speciale gratificazione mensile a carico dello Stato ad in favore delle famiglie di lavoratori con figli — e di un utile di circa il 20 per cento nel caso di vendita.

«Tale soluzione è possibilissima anche nel nostro caro Paese e sono persuaso che tutta la nazione appoggerebbe anche finanziariamente un simile progetto da parte del governo, poichè servirebbe di traino a tutta l'economia confermando così l'esattezza del vecchio detto francese quando le batiment va tout va.

«Le sarei grato se vorrà pubblicare il contenuto della mia mia ciò che le chiedo anche a norma delle disposizioni di legge in vigore».

Si comunica che, da domani, il numero telefonico del Sottocomitato della C.R.I. di Ivrea, per esigenze tecniche della Sip, sarà modificato. Il nuovo numero telefonico è 422.373 (0125).

STAMPA SERA
"il mio viaggio,,

Proporrei un viaggio in

con visita alle seguenti località:

COGNOME
NOME
INDIRIZZO

Spedire a STAMPA SERA - Ufficio Sviluppo - via Marenco 32 - 10100 TORINO.

Bocca amara?
Denti opachi?

Allora provi il nuovo dentifricio del Dott. Ciccarelli:

PASTA DEL CAPITANO

SQUISITO SAPORE DI MENTA PIPERITA PER

FUMATORI

Il Cuneese riscopre un frutto "povero,,

La crisi riabilita castagne e marroni

Cuneo. Come un tempo, la castagna è riabilitata

GIANNI DE MATTEIS

Cuneo, 21 febbraio.

Dopo la patata, la crisi agricola riabilita anche un frutto «povero» delle nostre montagne: le castagne, di cui il Cuneese è stato un tempo il principale fornitore piemontese. «Questo prodotto ha un futuro — *spiega il geom. Gianromolo Bignami, direttore dell'Azienda montana della Camera di commercio* — se ci riferiamo alle zone adatte, cioè al fondovalle. I prezzi spuntati nella scorsa stagione sono remunerativi, le varietà come i "marroni", la "orneulla" della bassa valle Varaita, le "bianche" dell'alta valle Tanaro e della valle Mongia, adatte all'essiccazione, sono qualità, insieme ad altre tipicamente locali, molto ricercate perchè pregiate, ottime».

«Il castagneto della media e alta montagna — *continua il geom. Bignami* — è invece chiaramente antieconomico anche perchè manca la manodopera. In queste zone i castagneti possono diventare boschi con piante di alto fusto oppure lasciare posto al ceduo. Nella bassa valle dobbiamo invece realizzare veri e propri frutteti di castagne, su terreni irrigui, con opportune concimazioni, con alberi adatti. E' uno sforzo per mutare una mentalità che considera la castagna un frutto "povero", che va perseguito a tutti i livelli. Qualche risultato lo abbiamo già ottenuto, ma di strada da percorrere ne abbiamo ancora molta».

Secondo i dati ufficiali forniti dalla Camera di commercio, la produzione delle castagne dal 1929 al 1971 è diminuita nel Cuneese dell'88,36 per cento. Quarantasette anni fa il raccolto era stato di 575.555 qt. mentre l'anno scorso era sceso ad appena 67 mila quintali. Molto meno sensibile la diminuzione della superficie occupata dai castagneti: nel 1929 era di 59.420 ettari, nel 1975 di 37.786 ettari. Non è calata vistosamente, come potrebbe sembrare, la resa per ettaro ma, piuttosto, nella scorsa stagione le castagne sono state raccolte in zone circoscritte, appunto le basse valli, mentre nelle altre, e nella maggioranza, il frutto è stato lasciato marcire oppure, come sembra più probabile, i castagneti non più curati sono ormai improduttivi.

La trasformazione da castagneto tradizionale a vero e proprio frutteto è già sperimentata in varie zone, su iniziativa dell'istituto di coltivazioni arboree dell'università di Torino, la Camera di commercio, l'Azienda montana, con la collaborazione degli industriali esportatori e di un gruppo di agricoltori intelligenti e volenterosi. Si è puntato, in questa fase sperimentale, sugli alberelli giapponesi, alti poco più di un metro e mezzo anche quando sono adulti, di grosso rendimento.

I risultati sono positivi o meno? «Non possiamo ancora pronunciarci — *conclude il geom. Bignami* — occorre attendere almeno altri due anni prima di esprimere un giudizio ponderato. Siamo comunque ottimisti, soprattutto siamo decisi a tentare tutte le strade possibili».

Weekend sulle nevi

In tutte le località alpine del Piemonte e Valle d'Aosta folla di sciatori attratta da un sole splendente e dalle ottime condizioni delle piste.

PIEMONTE

Alagna - P. Indren	80-150
Alpe di Mera	150
Artesina - Frabosa	150-200
Bannio	80-170
Caldirola	80
Giavano (L'Aquila)	110
Limone Piemonte	170-220
Lurisia - C. Pigna	120-200
Macugnaga	80-200
Motterone	60
Oropa	80-250
Piana Vigezzo	110-130
Prato Nevoso	200-220
Sestriere	100-120

VAL D'AOSTA

Cervinia - P. Rosa	80-210
Champoluc	70-80
Cogne	80-100
Courmayeur	70-320
Gressoney St. Jean	80-130
Gressoney La Trinité	80-130
La Thuile	80-100

SANSICARIO

Cral La Stampa tutti in pista

Siamo alla resa dei conti. Dopo parecchie domeniche di lezioni a cui hanno preso parte circa un centinaio di allievi fra dipendenti e loro familiari, domenica, sulle nevi di San Sicario, si dovrà dimostrare che cosa si è imparato nella seconda edizione del «Trofeo Stampa Sera».

La gara di slalom gigante è riservata agli iscritti allo Ski Club «La Stampa» e valida per l'assegnazione del titolo di campione sociale. Gli iscritti sono oltre 130 e sembra che siamo ormai assicurate il ripetersi del entusiasmo che ha caratterizzato la scorsa edizione. Vi potranno prendere parte tutti gli iscritti delle categorie maschile, femminile e giovani (fino a 15 anni). E per tutti ci saranno premi.

E' questo uno degli argomenti forse più allettanti (oltre a quello costituito dalle magnifiche piste di San Sicario) per i partecipanti alla competizione. Vi hanno contribuito tutte quelle ditte che già abitualmente collaborano con lo Ski Club La Stampa offrendo ai suoi iscritti particolari sconti e facilitazioni. Doveroso — se non altro per gratitudine — citarne alcuni: Fiat, Poliagort, Servetti Profumi, Matteoda utensili, Calzaturificio San Marco, Maglieria Gispa, Cosmopolita Televisioni, Eda Casa editrice, Sporting, Milanesio, Publikompass, Satix, Paper House, Cimaco, Martini e Rossi, Accessori G.T., Centro Turistico San Sicario, Valetto accendicalzature, Fratelli Fabbri Editori, Piaggio, Ce n'è, insomma, per tutti e per tutti i gusti.

La Stampa ha organizzato quattro pullman per portare in montagna soci e altri dipendenti. Non è da escludere che se ne debbano allestire altri in fretta e furia per poter accontentare tutte le richieste.

E' nascosto in Svizzera Lorenzo Bozano

Genova, 21 febbraio.

(*g. b.*) Lorenzo Bozano, condannato all'ergastolo in contumacia per il rapimento e l'uccisione di Milena Sutter, è nascosto in un paese della Svizzera, molto vicino ai confini con l'Italia. L'indiscrezione è trapelata stamane dagli ambienti della procura generale di Genova che avrebbe ricevuto comunicazione in questo senso dall'Interpol. La polizia internazionale, dopo aver scoperto il nascondiglio di Bozano, lo terrebbe ora sotto controllo.

Bozano, scomparso all'inizio del processo di secondo grado, si sarebbe quindi rifugiato in una località molto prossima all'Italia per facilitare soprattutto le visite della moglie e dei parenti. Il processo in Cassazione contro il «bioddino dalla spider rossa» verrà celebrato il 24 marzo.

Due programmi con la stessa sigla

Litigio a Radio Asti tra i due fondatori

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Asti, 21 febbraio.

(*v. m.*) «Radio Asti» la prima emittente «libera» si è sdoppiata e ora i due fondatori Franco Musso e Ugo Dezzani a colpi di carta bollata cercano di ottenerne la proprietà assoluta. Due sono ora le emittenti con la stessa sigla e gli stessi programmi, con un solo direttore responsabile don Giulio Martinetto, pubblicista, insegnante e parroco della frazione Varigile.

La vicenda di Radio Asti è ora nelle mani del giudice che deve stabilire chi sarà il proprietario. Il Dezzani continua intanto a trasmettere programmi, soprattutto musiche e notiziario cittadino, dalla sua mansarda di corso Savona; il Musso, impiegato postelegrafonico, noto radioamatore cittadino, ha sloggiato da corso Savona installando un'altra emittente in regione Vistonto.

Tra i due litiganti il terzo godo, dice il proverbio, ed ecco sorgere un'altra emittente, «Radio Monferrato», che ha installato le sue apparecchiature in via Carducci nel centro della città mentre la redazione si trova presso il Circolo Kennedy di corso XXV Aprile.

«Radio Monferrato» è sorta per iniziativa di un gruppo parapolitico locale, si dichiara però non legata a partiti pur contando fra i suoi soci alcuni esponenti della democrazia cristiana locale. Per ora, comunque, non fa politica come le altre emittenti. La «radiomania» ha intanto investito pure la provincia astigiana; infatti un'altra radio è entrata in funzione. Si tratta di «Radio Canelli», sembra che spunti assai presto anche «Radio Moncalvo» e non è escluso anche «Radio Villanova». Per il momento gli ascoltatori di queste radio locali sono in numero esiguo. Tutte le emittenti trasmettono in modulazione di frequenza intorno ai 100-103 megacicli.

Approvato con la maggioranza di un voto

Tortona: un bilancio per i servizi sociali

NOSTRO SERVIZIO

Tortona, 21 febbraio.

Il consiglio comunale di Tortona ha approvato il bilancio di previsione per il 1976, che era stato illustrato ai consiglieri dal vicesindaco e assessore alle Finanze, Sebastiano Brighenti, e che è stato discusso nel corso di due sedute consiliari. Hanno votato a favore i 15 della maggioranza di sinistra (psi-psdi: il sedicesimo indispensabile voto l'ha portato il consigliere De Carlo, eletto il 15 giugno nella lista del partito socialista democratico italiano e poi confluito al psi.

Il bilancio prevede un deficit di 1.627.000.000, doppio rispetto a quello dello scorso anno. Di fronte ad entrate di poco superiori ai 2 miliardi vi sono spese preventivate per 3686 milioni; le maggiori sono per il personale (oltre 1 miliardo), per gli interessi sui mutui (470 milioni), per la nettezza urbana (200-220 milioni); per l'assistenza scolastica (200 milioni).

Per il 1976, anno in cui il Comune pagherà 650 milioni di interessi, gli amministratori di Tortona auranno la possibilità di accendere nuovi mutui per 900 milioni, «una cifra insufficiente in relazione alle reali necessità della città», come precisa il vicesindaco Brighenti.

Le scelte prioritarie della giunta, in questa critica situazione, sono per il problema della scuola, dando la completa gratuità alle scuole materne (360 bambini); ultimati i lavori della Scuola materna e dell'Asilo-nido in zona Porta Voghera; inoltre, con il contributo della Regione, sarà costruita una Scuola materna con sei sezioni a San Bernardino (300 milioni). Per il doposcuola sono state tenute in vita tutte le sezioni iniziate lo scorso anno, malgrado i drastici tagli apportati dallo Stato ai finanziamenti.

Tra le altre scelte, la decisione di gestire direttamente il pensionato per anziani e di dare avvio, in collegamento con le iniziative regionali, all'assistenza domiciliare agli anziani stessi. Verrà istituita l'unità sanitaria di base. Sarà data l'avvio al piano di sviluppo zonale dell'agricoltura.

«Nel '76 — *spiega Brighenti* —, istituiremo il servizio urbano pubblico di trasporti; acquisteremo la Caserma Passalacqua e studieremo la sua utilizzazione (il piano regolatore prevede per la zona aree verdi e servizi); amplieremo l'acquedotto; opereremo, con gli altri Comuni della Valle Scrivia, per l'installazione dei depuratori che dovranno permettere il recupero ecologico della vallata».

f. m.

CINEMA IN PIEMONTE E IN LIGURIA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: La seppiente.
AMBRA: Agenti 007: l'ultimo dalla Giamaica.
CORSO: Il vanaglo secondo Simone di Magico.
CRISTALLO: Il Tutti di Monaccrillo.
GALLERIA: Lezioni private.
MODERNO: Colpo da un miliardo di dollari.

ACQUI
ARISTON: Cenerentola.
CRISTALLO: La scuola.
GARIBALDI: Un gatto, due cuori, un pollo.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Quel pomeriggio di un giorno da cani.
NUOVO: Il tempo degli assassini.
POLITEAMA: Colpo da un miliardo di dollari.
VITTORIA: 40 gradi all'ombra del lenzuolo.

CASTELLAZZO BORMIDA
LUX: Il gatto, il topo, la pesca e l'amore.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: 007: colpo in canna.
IRIS: Quel pomeriggio di un giorno da cani.
ITALIA: L'amore all'arancia.
MODERNO: Una sera c'incontrammo.

OVADA
LUX: L'ultima tappa della noia.
MODERNO: Emanuelle nera.
TORRIELLI: Lilli e il vagabondo.

TORTONA
MODERNO: Il fratello più furbo di Sherlock Holmes.
SOCIALE: L'amore all'arancia.
VERDI: A letto in nove della pulizia.

VALENZA PO
NUOVO ITALIA: Emanuelle nera.
TEATRO: Una sera c'incontrammo.
POLITEAMA: Il braccio violento della legge n. 2.

FELIZZANO
COMUNALE: Amanuense Kumorri.

ASTI
LUX: Cuore di cane.
POLITEAMA NAZIONALE: La supplente.
SALONE ALFIERI: Il poliziotto privato.
SPLENDOR: Il leone di San Marco.
TEATRO ALFIERI: Il padrone e l'operaio.
VITTORIA: Un gioco estremamente pericoloso.

CANELLI
BALBO: Cenerentola.
RACINO D'ORO: Un genio, due compari, un pollo.

MONCALVO
NUOVO: L'uomo di mezzanotte.

NIZZA MONFERRATO
AURORA: Vai avanti...
VERDI: Il gatto mammone.
LUX: Shampoo.
SOCIALE: Le più scorrevoli saxte spaziano ai centauri.

CUNEO
CORSO: La supplente.
ITALIA: Come fanno bene i piccioni le nozze rituali del militi.
CANTIMI: La meravigliosa avventura di Cip e Ciop.
NAZIONALE: Fanga bollente.

ALBA
CORINO: Atletica a Sidney.
DIPERO: Delitto al ristorante cinese.
POLITEAMA: Uomini e squali.
VITTORIA: L'infermiera.

FOSSANO
ASTRA: Bursaring & C.
IRIDE: Eh, il ladrone!
POLITEAMA: Cav. Costante Nicosia demoniaco, ovvero Dracula in Brianza.

MONDOVI'
CORSO: Peccati mortali.
ITALIA: Barriglione diventa capo del servizio segreto.
FERRINI: La battaglia di Port Arthur.

RACCONIGI
SOCIALE: Alfine Eapova.

SALUZZO
ITALIA: San Pornaio e l'orso di fuoco.
POLITEAMA: La donna della cucciolaia.
SPLENDOR: La squaio.

SAVIGLIANO
NAZIONALE: Frau Marlene.
RITZ: Concupiscenza.
ALFIERI: Dieci giorni in

Una manifestazione tradizionale sempre di successo

Fiera dei vini: 103 anni dopo

GIORGIO DESTEFANIS

Più che la Fiera dei Vini sarebbe giusto chiamarla la fiera delle salsicce. Chi si reca per la prima volta a visitare la tradizionale manifestazione del Carnevale torinese e si aspetta di passare da una botte di barbera ad una di grignolino con al massimo un panino di salame come intervallo, rimane certamente sorpreso.

«Una volta era così», dice il presidente della Fiera, cavalier Pietro Allamano. *«Lo spazio occupato dalla manifestazione era molto più ristretto di adesso e vi figuravano quasi esclusivamente i vini piemontesi. Tutto quello che ci si poteva concedere fra un assaggio e l'altro per evitare di ubriacarsi era una pagnotta con un po' di salame crudo. Adesso le cose sono molto cambiate».*

Altroché, se sono cambiate! Tutto il Palazzo Vela (ultima e speriamo definitiva sede della manifestazione) è invaso dal profumo di zamponi, salsicce e altre leccornie varie che farebbero risuscitare un morto. Si potrebbe quasi dire che il rapporto fra vini e cibo si è invertito; al termine della visita ci si accorge che si è mangiato molto di più di quanto non si sia bevuto.

«Poco alla volta ci siamo adeguati ai tempi», spiega il cavalier Aldo Putero, vicepresidente della manifestazione ormai da decenni. *«La Fiera dei Vini si è trasformata anche in fiera gastronomica. Il pubblico vuole approfittare di questa occasione per una di quelle cenette di Carnevale che ormai non si usano più e che nei ristoranti tradizionali non si riesce più ad avere. Le vivande che sono offerte nei nostri banchi sono quelle classiche dei canoni di martedì grasso: zampone, porchetta, salsicce, dolci alla fiamma».*

Non si deve neppure credere che ci si limiti a queste specialità *«carnevalesche»*, tutte le cucine d'Italia sono presenti negli 87 padiglioni da 600 metri quadrati di esposizione con alcune delle loro specialità più tipiche. Ci sono le salsicce piccanti napoletane, le piadine bolognesi, i würstel altoatesini, le paste di mandorla siciliane. Naturalmente, per non amenire del tutto il nome della manifestazione, ogni cibo è accompagnato dal vino più adatto tipico di quella medesima regione: dei cabernet e pinot veneti, all'alcamo di Siracusa fino al trionfo dei nostri grignolini e brachetti.

«La Fiera si è adeguata ai tempi», dice ancora il cavalier Allamano. *«Non si può più fare una manifestazione solo regionale in una città sempre più cosmopolita come Torino. La popolazione della città è ormai formata più da immigrati provenienti da altre regioni che da piemontesi puri: giusto che anche questa manifestazione si adegui alla nuova situazione e rappresenti anche i nuovi torinesi. Siamo tutti italiani. Quest'anno, poi, abbiamo addirittura un rappresentante che viene dall'estero: un francese che si è portato i suoi beaujolais e chablis».*

Certo che i tempi sono cambiati da quando centotré anni fa la Famija Turinèisa allestì il primo padiglione in legno in piazza Carlina. Da allora si sono cambiate molte sedi: piazza Carlo Alberto, il piazzale davanti al San Giovanni vecchio, in piazza d'Armi, il Parco Ruffini. Quest'anno è toccata alla mastodontica costruzione di *«Italia '61»*.

«La sistemazione migliore, secondo me», propone il vicepresidente Putero, *«il motivo principale per cui è stato deciso questo ultimo spostamento è stato di evitare i pericoli di incendi come quello che si è verificato l'anno scorso».*

L'incendio dell'anno scorso ha provocato anche altri cambiamenti nella Fiera dei Vini. *«Le assicurazioni non ci hanno ancora pagato i danni dell'altr'anno»*, dice il segretario della manifestazione Furlan. *«Abbiamo cercato allora un sistema per risparmiare qualche soldo. E' nata così l'idea della autogestione. Nelle passate edizioni, la gestione era affidata alla Famija Turinèisa a cui noi pagavamo una certa quota. Quest'anno, il Comune ha dato la concessione ancora alla Famija che, a sua volta, ha incaricato noi della gestione per i prossimi cinque anni. Non ci sono prossi risparmi sulle spese iniziali di allestimento, dove ci guadagniamo è sui servizi: vigilanza, guardie alle porte, parcheggio eccetera».*

La formula di questa autogestione è certamente interessante: ogni espositore ha versato all'inizio della manifestazione una quota proporzionata alle sue disponibilità; al termine del periodo di esposizione si farà un consuntivo di quanto è complessivamente costato. Chi avrà versato di meno aggiungerà la differenza (anche per merito dei guadagni ottenuti durante i giorni di lavoro), chi aveva dato di più ritirerà quanto ancora gli spetta.

Le specialità regionali richiamano grandi e piccini per saporite e sostanziose merende a base di tramezzini

LA NOSTRA PRODUZIONE VINICOLA IN DIVERSE REGIONI

Una carrellata attraverso l'Italia

PIERO CERATI

Sul libretto «Il buon cantiniere» del professor Alfredo Mazzei (1941, lire 3) leggo nel verso della copertina questa poesia in dialetto romano: «C'era un poeta che diceva all'oste: se lo spumante è limpido e sincero - me scava da lì campi del pensiero - le cose più lontane o più nascoste. - Perché lì era che cerva se decida - a venì fora co' lo stimolante... - Allora, ha detto l'oste, lo spumante... - lo chiameremo... Calciodelsanamide». Che alcuni vini oggi siano degni di portare nomi di concimi, sotto la paludata etichetta, è giusto, grazie alle sofisticazioni che ben (o non tanto ben) conoscemo, ma già nel 1941 accusare, sia pure per sorridere, lo spumante è fatto da discutere e chiosare.

Lo spumante è vino tipicamente italiano, è il trasfiutore del famoso, grande ai cartelli pubblicitari, Champagne di Francia, ed è oggi venduto in tutto il mondo. Soltanto gli italiani mostrano di gradirlo poco: non v'è cerimonia, festa grossa, anniversario ufficiale o no in cui non compaia la bottiglia di Champagne. Ma chi ce lo fa fare, spesso mi chiedo. Nel '41, anno della poesiola citata dal libretto, il spumantissimo anche i vini veri: il nobile Nebbiolo (allora si scriveva con due b) frusciava di spuma nei bicchieri, così come la Malvasia e il Brachetto, per restare nel Piemonte.

Gli anni passano, i gusti cambiano. Oggi gli spumanti sono bianchi, secchi o dolci. Produciamo dalle uve «pinot» ottimi «methode champenoise», con caratteristiche regionali (Piemonte, Veneto, Oltrepò pavese, Toscana, Marche) delle terre da cui l'uva proviene; ogni vitivinicola ha un fiocco proprio da offrire al metodo di produzione comune («la liquer», che si aggiunge alla bottiglia prima che venga definitivamente tappata dopo le lunghe e complesse operazioni di rito); ogni spumante ha un suo «corpo», una sua «anima»: dal secco asciutto, al fruttato, al delicato gradevole. A fianco di questi degni concorrenti della «champagne» d'Oltralpe, ai cui nettamente si differenziano per gusto e spesso per miglior qualità, vi sono i «prosecchi»: ci riferiamo il Cartizze, dal sapore fine con un fondo lievemente amabile. Dai Colli Vicentini giunge un «Durello» brut, di giovane produzione; dalle Marche il Verdicchio si offre con un tocco champenois. Tutti vini da alta gastronomia e da grande festa. Tuttavia, ancora c'è chi vuole bere a Champagne.

Dopo i secchi, gli spumanti rifiutano: parlano un solo nome, l'Asti. Prodotto da uve moscato delle province di Cuneo, Asti e Alessandria (terreni ben delimitati e ristretti), l'Asti spumante è vino troppo trascurato dagli italiani. Accusato di essere dolce, quindi di non soddisfare il nuovo gusto, ha preso la strada dell'esportazione: in Francia e negli Stati Uniti trova largo consumo. Noi stiamo lentamente riscoprendolo.

Ma il Carnevale non si esaurisce in un «cin-cin» di allegria o di amicizia. C'è anche chi affronta «raid» gastronomici impegnativi: qui compaiono sulle mense i vini rossi (i bianchi li lasciamo per la primavera, per il pesce e i frutti di mare, per piatti elaborati: il Carnevale è gran baraonda, con cibi forti e spessi come amor concede il freddo inverno). Il Piemonte ha un vitigno che è padre di tanti vini: il Nebiolo. Barolo, Barbaresco, Carema, Gattinara, Spanna, Ghemme, Boca, Fara, Sizzano, Lessona, Donnaz (della Val d'Aosta) e anna frutto del Nebiolo cresciuto in zone particolari o hanno nel Nebiolo la maggior componente (Boca: 45-70% nebiolo, 20-40% vespolina, 20% bonarda novarese). Sono tutti vini da selvaggina e carni rosse, come il Nebiolo d'Alba (ora prepenitore: tanto tale quindi accostare ai piatti questo prodotto delle colline del Roero, sulla sinistra del Tanaro, dove le vigne scendono simili a dirupi.

Ogni regione ha la sua carta da giocare a monsù; la Toscana ha il Chianti, esteso su quasi tutto il territorio, ma nei comuni di Radda, Greve, Gaiole e Castellina nasce e prospera il Chianti classico (un anno in più d'invecchiamento, gradazione superiore); restringendo ancor più la zona si arriva al Brunello di Montalcino, vinificato da uve brunello, considerate una varietà del Sangiovese grosso. E' un vino da lungo invecchiamento (almeno 10 anni, di cui 4-5 in botte), in botti già un conservato coricato in luogo fresco, ombroso e tranquillo, dev'essere rimesso in piedi almeno due giorni prima di aprirlo, stappato parecchie ore prima della mescita e portato a 20-22 gradi: se si trascura anche uno solo di questi accorgimenti, il Brunello perde buona parte del suo pregio.

La Lombardia gode di tre territori vitivinicoli distinti: la Valtellina, il Garda e l'Oltrepò pavese. Il Sassella ben s'addice ad arrosti e selvaggina, mentre la Bonarda di sapore pieno e profumo intenso chiede capponi, tacchino, pollo e petti di vitello al forno. Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia. Dal Caldaro e Terlano, all'Amarone e Verduzzo, attraverso Tocai, Merlot, Cabernet, al Terrano del Carso rosso rubino carico, dal profumo di rosa, acidulo, ma gradevole, i vini scendono da colli prodigiosi: Maranesi, di Trento e Bolzano, Vicentini (Berici), Euganei, dei Colli, attraverso un fiume ricco di storia, il Piave. Qui c'è l'imbarazzo della scelta.

La Liguria offre il Rossese di Dolceacqua, l'Emilia-Romagna il vivace Lambrusco e il Gutturnio piacentino (barbera più bonarda). Il Falerno rosso, dal sapore asciutto, un po' tannico, ricorda l'antica Roma dei poeti, ma il Lazio è patria di vini bianchi dai Frascati al celeberrimo Est, est, est di Montefiascone.

Rosso rubino, d'odore vinoso è il Tiferno, secco, fresco e frizzante; nome che sa di diavoleria nella terra del Santo Francesco, l'Umbria verde. Il Rosso Conero nobilita le Marche (bianco è il Verdicchio...); [illegible] Vernaccia. Il Cirò [illegible] Il Falerno rosso (sardonia o lo chiamano Orasio) torna con l'Aglianico, asciutto, robusto, fresco con riflessi arancione, nella vitivinicoltura della Campania; mentre dall'Abruzzo e Molise giunge il Montepulciano d'Abruzzo, rubino intenso con sfumature violacee, adatto con gli spaghetti al sugo, coscia d'agnello arrosto. L'Aglianico del Vulture, dalla Basilicata, già nel secolo XVI era ritenuto «vino prestigioso sulle mense dei ricchi».

Anche la Puglia mette gli intenditori nell'imbarazzo: la varietà dei vini copre ogni esigenza: da tutto pasto è il Castel del Monte rosso-rubino tendente al granato, di sapore asciutto e armonico. Dire Calabria è dire Cirò, dal sapore caldo e vellutato, dal tono regale. Quando si parla di vini Porto e Sherry, penso invece alla Sicilia, alla Marsala, imbattibile vino da dopo pranzo, da caminetto, da chiacchiera al caffè. Cento sono gli altri grandi vini dell'isola, ma il Marsala è sopra tutti: servirà degnamente ogni pranzo, ogni tavola imbandita, come ugualmente prepevoli sono i vini sardi tra i quali assai noti la Vernaccia e il Cannonau.

I tramezzini alla Sandokan

Sandokan la fa da padrone anche alla Fiera dei Vini. Nell'ottavo stand — qualsiasi sia la stagione — reclamizzano i loro prodotti con enormi cartelloni fotografie di Kabir Bedi ritagliate dai vari giornali e riviste (compresa quella di «Stampa Sera»).

Ci sono «giacconi alla Sandokan», «cannoli alla Sandokan» e, addirittura, «panini alla Sandokan». La curiosità è troppo forte: bisogna assaggiarli. Il nome è decisamente adatto: ci vuole il palato e lo stomaco della Tigre di Mompracem per tollerare (e allora gradire) questa bomba gastronomica. Si tratta semplicemente di salsiccia piccante siciliana fra due fette di pane, il tutto condito da una particolare salsetta: ogni spiegazione è superflua. Bisogna assaggiarlo.

alle due botti
Degustazione dei migliori vini tipici piemontesi di produzione propria e SERVIZIO RISTORANTE
di Allamano Pietro e Durando Renzo
Deposito vini ALLAMANO
VIA VALPRATO 68 - TELEFONO 271.996
Ristorante DURANDO
VIA FOLIGNO 89 BIS - TELEFONO 290.343

dal Friuli.....
Esposizione e degustazione negli stand dell'EXPOFRIULIA - UDINE di formaggi Montasio prosciutto San Daniele salumi, vini e della Cubana degli artisti
genuinità!

da GINO e PROSPERO
"ALLO STAND DEI PREMI"
FAVOLOSE BAMBOLE
103ª FIERA DEI VINI (PALAZZO A VELA)

La Caravella Ristorante Sardo
QUESTA SERA ORE 21 GRANDE SPETTACOLO
FOLKLORE e ATTRAZIONI con RICHARD and MONICA
103ª FIERA DEI VINI - TELEF. 696.61.96
RISTORANTE VIA VASCO (ang. VIA PO)
TEL. 530.684 - 518.604

TORRONE SEBASTE
CHI LO PROVA LO PREFERISCE!
L'AUTENTICO lo troverete nello Stand all'interno della Fiera
103ª Fiera dei Vini (Palazzo a Vela)

L'ARTIGIANA di Lencia

Sconti speciali
FABBRICA POLTRONE
DIVANI LETTO
SALOTTI BREVETTATI
CORSO CASALE 139
TEL. 832.284 - TORINO

A sa spicasse e a s'cimpa prù bin dal Fòjot a la «Fera dij Vin»

Cucina del Piemonte e delle Puglie
DEGUSTAZIONE DEI MIGLIORI VINI DELLE LANGHE E DELLE PUGLIE
RISTORANTE TIPICO
Telefono interno «FIERA DEI VINI» 696.6151 (Palazzo a Vela)

SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO E STAND DI RIANIMAZIONE
SARACCO
CON LE PRODUZIONI PROPRIE
BARBERA - DOLCETTO - MOSCATO
presente alla 103ª Fiera dei Vini
BAGNA CAUDA E TRIPPA ALLA PIEMONTESE

tutti insieme a festeggiare da gino
alla Fiera dei Vini di Torino
Buona cucina romagnola per non parlar del vino
alle 4 caraffe

L'unica, l'autentica, l'insuperabile
PIADINA ROMAGNOLA da LUCIANO
VINI SANGIOVESE - ALBANA ORIGINALI
ALLA 103ª FIERA DEI VINI

AZIENDA AGRICOLA DI S. STEFANO BELBO
BUSSI
CON LE SPECIALITA' DIRETTAMENTE PRODOTTE
BRACHETTO - BARBERA - DOLCETTO - GRIGNOLINO
FREISA - MOSCATO presenta alla 103ª Fiera dei Vini SPECIALITA' TIPICHE PIEMONTESI

P.I.N. 10142 TORINO
V. Adamello 8 - Tel. 011 72.61.82
Ovunque uno scaffale P.I.N. semplice - economico pratico - estetico
● 22 x 85 x 2 metri . . L. 9.700
● 34 x 95 x 2 metri . . L. 12.200
smontati con 5 ripiani
Visitateci alla 103ª Fiera dei Vini

MOBILIFICIO CRISTOFARO
Strada Torino 17, Beinasco, t. 349.9460
Via Carso 12, Borgaretto, t. 345.236
Visitateci alla 103ª FIERA dei VINI
MOBILI Giardino
C.so Orbassano 114
tel. 320.540

Paolo Pulici, il vero «bomber» del campionato

S'invertono le parti fra le protagoniste

Se la Juve rischia il Toro rosicchia

Carlo Parola non teme la trappola di Mazzone

Certa la barricata dell'Ascoli, i granata all'assalto - Castellini proverà domani mattina

BEPPE BRACCO

Sabato scorso abbiamo detto: se il Toro rischia, la Juve rosica. E' andata proprio così, la Signora ha guadagnato un punto, anche se le circostanze e le conclusioni sono state leggermente diverse da quelle che indicava il pronostico. Adesso siamo nuovamente alla stessa storia, questo campionato sta diventando di una noiosità rivoltante, anche se i termini sono cambiati ed è la Juventus che rischia a Firenze, mentre il Torino potrebbe impostare un discorso particolarmente distensivo contro l'Ascoli di Riccomini al Comunale. Questo tipo di altalena tra le squadre torinesi andrà avanti fino alla conclusione del campionato, con le parti invertite domenica dopo domenica: sempre col fiato sospeso chi va in trasferta, più tranquillo — sulla carta — chi gioca in casa: se guardiamo avanti, ecco già il Torino contro l'Inter a San Siro (rischio grosso, all'Università del calcio, anche se parecchio decaduta) mentre la Juventus ospita il Cagliari (in un mare di guai) e dovrebbe passeggiare.

Sulla carta, anche il Torino dovrebbe passeggiare contro l'Ascoli, ma l'allenatore Riccomini, che è un discreto arguto e chiacchierone, ha già ammonito: «Quelli del Toro saranno certamente nervosi, riusciranno senz'altro a conquistare il pareggio per non a vero». E' un'interpretazione, niente di più, ed è valida come tutte le altre. Ma è anche indicativa, una specie di «manifesto» delle squadre povere contro quelle ricche ed illustri come meglio non potrebbe quello che sarà il tema della partita: Ascoli chiuso in difesa, abbottonatissimo e pronto ad approfittare sornionamente di qualsiasi sbaglio granata, in nome di sua maestà il contropiede.

Chiaro che Radice queste cose le sa, come le sanno i giocatori del Torino e tutti i tifosi della penisola. Ha già preso i suoi provvedimenti: il Torino attaccherà com'è suo diritto e suo dovere, ma dovrà farlo con accortezza ed intelligenza tattica (parole grosse, naturalmente, ma sono quelle che calzano) proprio per non cadere nel trabocchetto. Attaccando con rabbia, a testa bassa, i granata otterrebbero soltanto il risultato di comprimere l'avversario in area di rigore, realizzando proprio il desiderio di Riccomini; invece, cercheranno di sbloccare la partita a centrocampo, magari con la partecipazione dei vari Santin e Salvadori, anche se è evidente che, ancora una volta, saranno i «cervelli» ad assumersi il compito più impegnativo. Chissà perché, pensiamo che sarà la gran giornata di Paolino.

Sostenuto nell'inseguimento di grandi traguardi sulla classifica dei cannonieri, «Pupi» ha segnato un grandissimo ed inutile gol a Perugia, una di quelle cose che riescono soltanto — e di rado — ai grandi campioni. Domani, davanti al suo pubblico, vorrà certamente ripetersi. «Il mio mestiere è segnare gol, ci provo tutte le domeniche e ci riesco bene — spiega con molta serietà — dicono che in trasferta sono un po' legato, ma io non sono d'accordo. Contro l'Ascoli sarà molto meno facile di quanto si può prevedere, ma il Torino, arrivati a questo punto, non può permettersi distrazioni».

Ancora una volta, c'è un problema che riguarda l'infermeria. Imputata è la «zampa d'oca», elemento importante del ginocchio del portiere Luciano Castellini: e Biavoschi non intende fare l'eroe — dice — giocherà soltanto se darà un accettabili condizioni fisiche. Anche Gigi Radice è perplesso ed i dubbi spariranno soltanto domattina, nel corso del provino conclusivo. Fare previsioni stavolta è difficile, ma se la cosa dipende esclusivamente da Castellini, è molto probabile che giocherà; non vuol fare l'eroe, ma si tratta di una questione di temperamento. Staremo a vedere.

E' pronto Cazzaniga, uno che se anche se col Torino signora non ha avuto molte occasioni per dimostrarlo. Ha una carriera più che positiva alle spalle, i compagni della difesa lo vedono bene, andrà in campo tranquillo, anche se il lavoro psicologico (gioco e non gioco? sempre sul filo dell'incertezza) deve essere notevole. In panchina andrà Pelosin, che arriverà di corsa da Viareggio.

Il resto è tutto normale, la squadra ha ormai un suo aspetto ben definito e collaudatissimo. Zaccarelli, dopo tutti i dubbi di Perugia, sarà nuovamente in campo. «Avrei magari bisogno di un po' di riposo, ma non è il momento di restare in tribuna, visto che siamo nel vivo della lotta con la Juventus», dice convinto. Ha ragione: contro l'Ascoli i granata giocheranno per i 2 punti, ma anche e soprattutto aspettando notizie da Firenze.

Cazzaniga, forse è il momento di dimostrare che ci sa fare

AL TELEFONO

Domani c'è Caporale

Vittorio Caporale, il libero del Torino che si è guadagnato con le sue brillanti prestazioni la simpatia dei tifosi, domani sera dalle 18 alle 19 risponderà al telefono di «Stampa Sera» alle domande dei sostenitori granata. Dopo la partita con l'Ascoli, potrete sentire dalla sua voce la prima impressioni sulla partita, potrete scambiare con lui quattro chiacchiere su questo appassionante campionato. Telefonategli dunque al 688.8(6.

Le partite (ore 15)

Menegali a Firenze Gialluisi a Torino

Fiorentina-Juventus, partita importante, meritava un arbitro di rango. La scelta tra i direttori di gara internazionali è caduta sull'arbitro romano Gianfranco Menegali, che in questo campionato ha arbitrato una sola volta la Juventus e mai la Fiorentina. Per Torino-Ascoli invece, è stato designato Gialluisi di Barletta.

CAGLIARI - INTER:	V. Lattanzi
CESENA - NAPOLI:	Ciacci
COMO - SAMPDORIA:	Sarafino
FIORENTINA - JUVENTUS:	Menegali
LAZIO - PERUGIA:	Menicucci
MILAN - BOLOGNA:	Panzino
TORINO - ASCOLI:	Gialluisi
VERONA - ROMA:	Michelotti

CLASSIFICA: Juventus p. 29; Torino 25; Milan 22; Inter e Napoli 21; Cesena 19; Fiorentina e Bologna 18; Perugia 17; Roma 15; Ascoli 14; Lazio, Sampdoria e Verona 12; Como 8; Cagliari 7.

L'alternativa di Parola

Rilancio di Gori o squadra-terzini

DALL'INVIATO
BRUNO BERNARDI

Firenze, 21 febbraio.

Negli ultimi tre anni il «Comunale» di Firenze è sempre stato un campo minato per la Juventus: i bianconeri hanno inflitto una sconfitta dopo l'altra. Ma Carletto Parola alle cabale non crede né si preoccupa del clima «caldo» che attende la sua squadra. Dice: «Meglio giocare a Firenze che in casa con il Como». Poi soggiunge: «Se abbiamo dei problemi noi, che guidiamo la classifica con quattro punti di vantaggio sulla seconda, gli altri debbono... sparare!». Come dargli torto? Ma qualche problema c'è nella Juventus: Furino viaggia con la squadra ma dice che il dolore agli adduttori difficilmente gli consentirà di giocare. Una decisione verrà presa stasera. C'è anche Causio che lamenta una botta al ginocchio destro, ma giocherà.

Se Furino darà «forfait», Parola potrebbe utilizzare Cuccureddu mediano con Tardelli e Gentile coppia di terzini. La novità più interessante, però, è il rientro di Bobò Gori, milanese, ma di origine toscana, assente da quattro partite per lesione muscolare riportata contro il Bologna. Parola, come al solito, non annuncia la formazione ma il rilancio di Gori sembra scontato.

«Sta bene, è pronto a giocare, se l'allenatore vuole, anche se si tratta di una trasferta molto difficile», mi dice Gori.

— All'andata, la Juventus vinse con un secco 4-2 e lo stesso un gol di testa. Quella Fiorentina era in piena crisi, adesso è in netta ripresa. Pensa che la Juventus possa uscire indenne da Firenze?

«Le Fiorentine che incontrammo in ottobre — risponde Gori — non mi fece una grossa impressione ma ora ha ritrovato il passo giusto, ha assimilato gli insegnamenti di Mazzone e sta risalendo posizioni su posizioni in classifica. I giocatori di valore li ha: Roggi e Merlo su tutti. Firenze è una piazza difficile per i giovani e questo può spiegare perché la squadra ha perduto e venir fuori. La qualità dei singoli permetterebbe che la Fiorentina avrebbe risalito la corrente contraria».

— Firenze, per la Juventus è un campo stregato: questa volta è il Torino che può rosicchiarvi un punto o due. Che ne pensa?

«A parte la tradizione contraria — sottolinea Gori — in questo periodo siamo sommersi da critiche che la gente, giustamente o no, si diverte a muoverci. Siamo nell'occhio del ciclone e per questo motivo è indispensabile fare un risultato positivo a Firenze. Un pareggio, almeno. Domenica prossima sarà il Torino ad avere un compito più difficile, sul campo di San Siro con l'Inter, mentre noi ospiteremo il Cagliari privo di Riva».

La Juventus torna ad esibirsi a Firenze, quattro giorni dopo aver prestato sette uomini alla Nazionale nell'allenamento con il Zurigo. Lo sforzo sostenuto mercoledì non dovrebbe farsi sentire. Bettega, che non era in buone condizioni fisiche, conta di dare il meglio con i viola e Scirea, criticato in maglia azzurra, vuole dimostrare il suo valore al pubblico che lo ha fischiato.

A proposito dell'ostilità manifestata dai tifosi viola verso il «blocco Juve», sebbene Causio e colleghi avessero ripreso Antognoni, Mazzone osserva: «A me questi fischi fanno rabbia. I tifosi credono che la Fiorentina abbia già salvato il campionato. La Juventus si batte con il gioco, non con i fischi. Certo la Fiorentina non è la Zurigo: gli svizzeri sembravano un po' marmotte. Proveremo a vincere per la nostra classifica, non per salvare il campionato. La Juventus potrebbe anche perdere a Firenze ma, a gioco lungo, rivincerà il titolo, perché è la più forte, perché ha dei validissimi ricambi e perché il Torino non è ancora convinto di poter conquistare lo scudetto».

Gori-gol?

A Genova

Ciacci denuncia minacce di morte

Genova, 21 febbraio.

La questura di Genova sta indagando sulle minacce di morte lanciate nei confronti dell'arbitro fiorentino Giulio Ciacci attraverso lettere e telefonate anonime. Il signor Ciacci, che l'11 gennaio scorso venne aggredito da un tifoso sampdoriano, Emilio Fierli, dopo aver annullato un gol della Sampdoria quasi allo scadere della partita con l'Inter, ha presentato denuncia alla questura di Firenze, che ha trasmesso gli atti alla polizia genovese.

Le telefonate anonime sono fatte con accento genovese, e le lettere risultano spedite da Genova. Il contenuto delle missive è sostanzialmente il seguente: «Bisogna sbarazzarsi di gente come te che rovina il calcio. Ti uccideremo».

La denuncia, che è contro ignoti, è stata trasmessa al sostituto procuratore della Repubblica dottor Meloni, che si sta occupando del «caso Ciacci» in seguito alla querela presentata dallo arbitro contro il suo aggressore per lesioni, e alla controquerela di Fierli per insulti e minacce.

L'ASCOLI PRIMA RICCOMINI MINACCIA

DALL'INVIATO
FABIO VERGNANO

Asti, 21 febbraio.

— Riccomini, cosa significa fare l'allenatore ad Ascoli?

«Significa mettersi l'elmetto in testa ed andare tutti i giorni alla guerra del Vietnam. L'anno scorso si lottava a denti stretti per restare in serie A, quest'anno invece l'ambiente è diventato esigente. Accettando la panchina ascolana, sapevo che andavo ad occupare il posto più scottante d'Italia. L'anno scorso c'era tanto entusiasmo, la gente veniva allo stadio in tutti, oggi viene all'allenamento in free, come in un salotto al tè delle cinque».

Enzo Riccomini, toscano di 41 anni, è sbarcato da questa provincia bronzonna ed ha portato i suoi giocatori nella quiete del centro sportivo Villa Benedetta per preparare in santa pace l'incontro col Torino. L'Ascoli conosce bene la squadra granata. «Quando venne da noi giocò meglio della Juventus, anche se i bianconeri sono più forti» precisa Riccomini, ma punta lo stesso ad un risultato positivo: «In casa soffriamo il nostro pubblico, in trasferta troviamo sempre la via migliore per sviluppare il nostro gioco».

I pareggi di Napoli, Bologna e Firenza parlano chiaro sull'Ascoli da trasferta. Domani con un pareggio Riccomini potrebbe dare un'ulteriore botta alle ambizioni del Torino: «Finiamo allo 0-0, continua Riccomini — cercheremo di innervosire il Torino, sperando che il suo desiderio di rivincita lo spinga a sbagliare. Il Torino in casa si esprime però sempre su livelli eccezionali e per noi il compito sarà terribile».

I punti persi in casa con Perugia, Sampdoria e Cagliari, rischiano però di compromettere tutti gli sforzi compiuti per la salvezza: «Quattordici punti sono ancora pochi — scuote la testa Riccomini — oltre che sulle nostre forze bisogna contare sperando sulle disgrazie degli altri. La situazione comunque non è allarmistica, bisognerà vedere come va a finire domani».

— Riccomini a letto schierare, dica invece sul serio chi manderà in campo domani.

«Ma cosa vuole che interessi agli altri ed al Torino in particolare della nostra formazione. Non faccio pretattica, perché la giudico la cosa più cretina del mondo, ma ho qui con me sedici giocatori e vorrei tanto, tutti concentrati fino all'ultimo».

Non è uno scherzo comunque il fatto che l'allenatore toscano stia studiando qualche mossa particolare. Una delle due punte Silva o Zandoli dovrebbe uscire, per far posto ad un centrocampista, Salvori. Ma c'è pure Gola in forte dubbio per un risentimento muscolare, quindi potrebbe essere riconfermato Morello oppure Salvori entrerebbe a sostituire Gola e l'Ascoli si schiererebbe così a due punte, proprio col modulo che Riccomini molto astutamente non vorrebbe schierare.

L'ALTRO CALCIO DELLA DOMENICA

Novara per 1 punto

Grossa occasione per il Genoa di prendere il largo. I rossoblù capiteranno domani il Piacenza e non dovrebbero lasciarsi sfuggire una vittoria che si presenta quanto mai invitante.

Tremendo invece il compito del Novara a Modena. Esaurito il ciclo favorevole delle partite in casa, gli azzurri di Giorgis affrontano una delle formazioni più temibili del campionato. Da troppo tempo ormai i novaresi non vincono, ma a Modena stavolta un punto sarebbe indispensabile per non perdere i contatti con le prime.

Varese e Catanzaro infine saranno in trasferta su campi che scottano. A Sambenedetto del Tronto i varesini si affideranno come al solito al loro pericoloso contropiede, mentre a Cesena, contro una squadra in cattive acque, il Catanzaro dovrà verificare le sue forze dopo un periodo decisamente negativo.

Le partite: Atalanta-Vicenza; Avellino-Foggia; Brindisi-Palermo; Ternana-Reggiana; Taranto-Brescia; Modena-Novara; Pescara-Spal; Sambenedettese-Varese; Genoa-Piacenza; Catania-Catanzaro.

Capolista a Vercelli

Tocca di nuovo ad una piemontese verificare la salute della capolista Monza. Domani i brianzoli saranno a Vercelli, ancora una volta con obiettivo un punto, per mantenere la media promozione. Pareggio che andrebbe benissimo anche alla Pro, che manterrebbe invece la rotta salvezza.

Compito ingrato pure per l'Alessandria, che ospiterà la seconda della classifica, l'Udinese. Per i grigi invece si impone la vittoria, per non scivolare definitivamente nel baratro della retrocessione, quanto mai vicino. Bloccato abilmente il Marzotto, l'Albese potrebbe ritentare il colpaccio pure a Bolzano. Una prova di carattere tipo quella fornita negli ultimi tempi, sarebbe sufficiente per garantire a Luciani e compagni un altro fattivo punto verso la salvezza.

Le partite: Alessandria-Udinese; Bolzano-Albese; Cremonese-Juniorcasale; Padova-Trento; Pro Patria-Treviso; Pro Vercelli-Monza; S. Angelo-Mantova; Soregno-Lecco; Venezia-Belluno; Vigevano-Cirella.

Asti facile per Omegna?

Senza problemi l'Omegna si appresta ad incrementare il suo vantaggio in classifica a spese dell'Asti, che domani non dovrebbe avere scampo sul terreno della capolista. La facilità con cui i rossoneri vanno in gol, è sempre garanzia di spettacolo, in un campionato che normalmente offre poco di valido.

Scontitta a Tortona, la Biellese ha dovuto forzatamente ridimensionare tante speranze di promozione. Domani inoltre la partita con la Novese non sarà delle più facili, i bianconeri rischieranno una brutta figura davanti al proprio pubblico se non sapranno trovare lo spunto vincente.

Infine due antichi: a Torino oggi il Sociale capitanò l'Entella, con unico obiettivo la vittoria per sperare ancora nella salvezza; ad Ivrea gli sportivi riceveranno la visita della Sanremese, una ex grande.

Le partite: Biellese-Novarese; Borgosesia-Acqui; Canelli-Borgomanero; Cuneo-Casalese; Imperia-Savona; Omegna-Asti; Sestri L.-Derthona. Oggi: Istituto Sociale-Entella; Ivrea-Sanremese.

Un derby in provincia

Il girone A del campionato di promozione, offre domani l'interessante derby del Lago Maggiore tra Arona e Verbania. Una partita che si presenta molto incerta, perché tutte e due le squadre sono in grado in questo momento di sfornare un calcio valido e spettacolare. Non mancherà neppure l'agonismo, accidenti indispensabile in ogni derby che si rispetti.

Altro derby nell'Ossola tra Juve Domo e Villadossola. Anche qui il pronostico è quanto mai incerto, la partita è aperta ad ogni soluzione.

Scontro tra le prime due della classifica nel girone B. A Cafasse arriverà infatti il Savigliano che tallona a tre punti la capolista.

GIRONE A: Galliate-Cioggia; Trecate-Acqui; Grignasco-Castellatto; Juve Domo-Villadossola; Meina-Ponzano; Arona-Verbania; Bellinzago-Gozzano; Gattinara-Cressentino.

GIRONE B: Pinerolo-Chieraese; Area Colaasa-Savigliano; Fossano-Carassonese; Valenzana-Vigone; Busca-Balangero; Chieri-Castellamonte; Nicese-Santenese.

SOTTO
CORSO FRANCIA...
c'è la SIMCA 1000 che vi attende,
la mille "sotto" i 2 milioni.
944 cc., 4 porte, 5 posti,
consumo medio 14 Km/litro.
L. 1.745.000 I.V.A. e trasporto compresi.
Anticipo L. 420.000 più
rate mensili da L. 52.000,
Ampio parcheggio riservato ai visitatori.
SAVEA
VI DICE SIMCA
SOTTO CORSO FRANCIA 353 - TORINO - TEL. 713.113

MOSSO
CAMICERIA - ABBIGLIAMENTO
comunica
alla sua affezionata Clientela che continua ancora per pochi giorni l'annuale vendita dei saldi d'inventario a prezzi realmente convenienti per tutti gli articoli disassortiti o di fine serie.
VIA XX SETTEMBRE ang. CORSO MATTEOTTI

Alì respinge senza fatica un attacco di Coopman

Un quarto d'ora di farsa a Portorico poi Alì stende Coopman con un destro

Lo ha sculacciato

La soluzione (prevista) al 5° round - Clay ha guadagnato un milione di dollari

SERVIZIO SPECIALE

San Juan di Portorico, 21 febbraio.

Muhammad Alì si è sbarazzato senza nessun problema di uno sfidante assolutamente inferiore a lui, un pugile che non era degno di battersi per il titolo mondiale dei massimi. Il belga Jean-Pierre Coopman rientra nell'oscurità, dopo questo match, con una sconfitta per fuori combattimento alla quinta ripresa ed un buon numero di ecchimosi al volto. Alì lo ha sovrastato sotto tutti gli aspetti: quello della forza fisica, della classe nella scherma, della precisione dei colpi e dell'intelligenza pugilistica.

Coopman, il cui nome era praticamente sconosciuto fuori Europa prima di ora, non ha mai avuto modo di mettere in difficoltà il suo avversario. Ha cercato di localizzarlo, mentre Alì pedalava correndo all'indietro con la sua consueta tattica o si sottraeva all'avanzata dello sfidante saltellandogli intorno. Ma il ritmo con il quale lo sfidante ha cercato di inseguire il campione e di fargli sotto per il corpo a corpo è stato molto lontano da quello necessario perché una tattica del genere potesse avere successo.

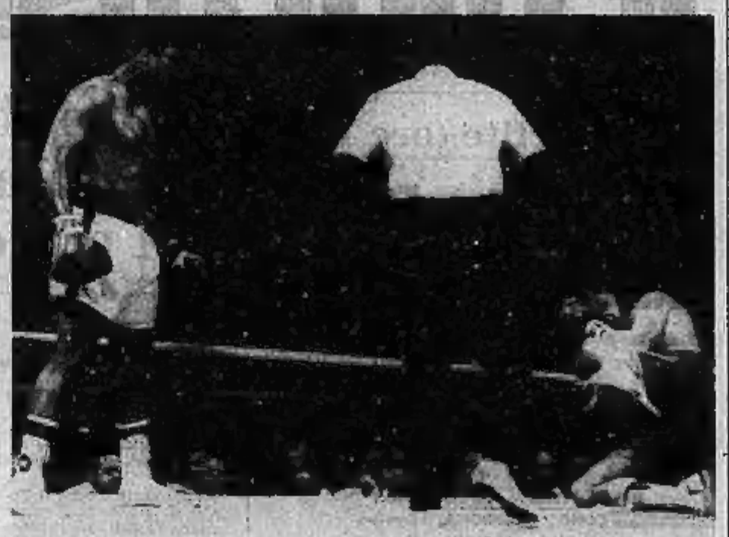
Alì si è preso molta confidenza con questo pseudo-sfidante e ne ha controllato agevolmente ogni iniziativa, nella prima ripresa lo ha perfino sculacciato, con il guantone aperto. Coopman, che ha sovente dichiarato di volere imitare lo stile pugilistico di Joe Frazier, ha tentato di imitare il campione alla maniera del suo idolo: ma è stata una imitazione scadentissima.

A tutti è stato subito chiaro che Alì poteva decidere di chiudere il combattimento a suo piacimento: e il campione ha scelto la quinta ripresa. Il leone delle Fiandre è è buscato una serie di colpi al capo più violenta delle altre e, a conclusione di un attacco improvviso di Alì, è andato al tappeto senza più rialzarsi.

La quinta ed ultima ripresa di questo combattimento era iniziata nello stesso stile delle altre, con Alì che pedalava all'indietro, piazzando 1/2 tanto in tanto i suoi colpi. Ogni volta arrivava a segno con durezza al volto dello sfidante, il cui occhio sinistro era semichiuso da una ecchimosi fin dalla quarta ripresa. Poi, mentre il round già volgeva al termine, Alì ha avuto di saltellare e si è scagliato fulmineamente in avanti sorprendendo il malcapitato Coopman con violente combinazioni a due mani. Un potente destro, alla fine, ha fatto crollare lo sfidante al suo angolo quando alla fine della ripresa mancavano meno di 15 secondi. L'arbitro, il portoricano Ismael Quinones, ha contato fino a dieci ed ha dichiarato Coopman fuori combattimento. Conclusione sconta. Coopman non è riuscito a piazzare in tutto il combattimento più di due o tre colpi al capo di Alì.

Per Alì è stata questa la 50ª vittoria della sua carriera pugilistica da professionista, ed è la più netta nei 17 incontri fino ad ora da lui sostenuti per la corona di campione del mondo. Bisogna aggiungere, però, che non è certo questa la sua vittoria più bella.

Il match ha fruttato al campione del mondo oltre un milione di dollari. Non è stata certo la borsa più ricca della sua carriera, ma è stata forse quella guadagnata con maggiore facilità. Per Coopman, che nella vita fa lo scultore di statue sacre, la borsa è stata invece di centomila dollari: una somma superiore a quanto il pugile belga ha guadagnato in tutti i suoi 27 precedenti incontri.



La farsa è finita: Coopman è a terra, sembra aver paura che Alì picchi ancora

Dopo il combattimento Alì ha parlato del suo valoroso rivale. «E' un peccato che Coopman mi abbia affrontato — ha dichiarato — perché il belga ha un avvenire. In ogni caso questo combattimento è stato il più difficile del mio secondo incontro con Sonny Liston. E' stato un match duro anche se non ne aveva l'aspetto. Coopman incassa bene. Ora darò una possibilità a Young, Norton e Foreman. Conto di ritirarmi alla fine dell'anno».

Il pugile fiammingo, da parte sua, seduto su uno sgabello nel suo spogliatoio, completamente ristabilitosi dal k.o., ha detto: «Ho fatto fatica a sostenere il ritmo di Alì dopo le prime tre riprese. Non è per cercare una scusa, ma il caldo soffocante della sala mi ha danneggiato. A partire dal quarto round ero senza energie».

Nella stessa riunione il portoricano Alfredo Escalera ha conservato il titolo mondiale dei superpiuma (versione wbc) battendo il dominicano José Fernandez per k.o. tecnico alla tredicesima ripresa.

a. b.

Non c'è più "religione"

Il Colosseo dei tennisti

DALL'INVIATO RINO CACIOPPO

Roma, 21 febbraio.

Al Palasport come al Colosseo. Per il pubblico romano il tennis non è diverso dalle persecuzioni degli antichi romani con i leoni pronti a sbranare carne umana. Ieri sera al Palasport c'erano ottomila persone, c'era il grande mondo, c'erano personaggi dello sport e dell'industria come Lauda e Montezemolo, attori di grido come Vittorio Gassman, registi come Cecchi D'Amico. Ma c'era anche tanta gente che nulla sapeva della «religione» del tennis, che impone silenzio durante il gioco e fair play nei confronti dell'avversario: è rimasto l'unico sport dove, dopo un colpo fortunato, si chiede scusa all'avversario. Un pubblico che, già indispettito per l'ammoniata mancanza di un match di doppio per l'indisposizione che ha colpito Stockton, non aspettava altro che sfogarsi nel match che vedeva di fronte Adriano Panatta e Cox.

I tennisti romani non hanno mai avuto gran pubblico nella propria città. E' stato così per Pietrangeli, come per Panatta, che il avuto sempre successo a Roma. Ma questa volta Panatta, sappure non al vertice della condizione, ha saputo batterai con una maturità che in Italia non aveva mai mostrato. Una forza d'animo, un'autodisciplina che solo all'estero, nel finale dello scorso anno, aveva saputo darsi, riuscendo a conquistare risultati insperati.

Così Panatta è riuscito ad approdare alle semifinale contro Ashe, battendo un avversario quotato e molto più allenato di lui come il mancino inglese Mark Cox. Panatta con la sua disciplina e con il suo comportamento da perfetto gentleman della racchetta ha finito per attirare alla sua causa anche quel tifoso che avevano fischiato il suo primo «smash» sbagliato nel corso del primo «game» della partita.

Quello vincitore su Cox è un Panatta che può benissimo sfatare la leggenda che lo vuole sempre sconfitto nelle partite che contano in Coppa Davis. Quello visto a Roma è un vero campione, sempre ancora bisognoso di raggiungere la migliore condizione.

SCI - CAMPIONATI

CLAUDIA GIORDANI tricolore del "gigante,,

Cerreto Laghi, 21 febbraio.

Claudia Giordani, medaglia d'argento ai Giochi invernali di Innsbruck, ha vinto il titolo italiano assoluto di slalom gigante femminile di sci alpino, disputatosi stamane. Ecco la classifica:

1) Claudia Giordani 1'28"90; 2) Vilma Gatta 1'30"39; 3) Laura Mozza 1'31"13; 4) Daniela Viberti 1'31"28; 5) Tea Gamper 1'31"40; 6) Paola Hofer 1'31"62; 7) Manuela Fasoli 1'32"65; 8) Maria Rosaria Ercolani 1'32"96; 9) Piera Macchi 1'33"45; 10) Giuliana Campiglia 1'33"47.

LO SPORT A TORINO

CALCIO — 1ª Categoria (le partite iniziano alle 15): Meroni Ambros.-Strambinese (campo Rullini), Fiumana-S. Carlo (via Cosana 5), Bacigalupo-La Boliente (corso Spezia). 2ª Categoria: Gilardini-Darracuda (Falchera), Taurus-S. Mauro (Pol. Isvina), Bogino (corso Bramante) (via della Cella), To Sporting-Fogolar Furlan (Fornaci di Beinasco), Vanchiglia-S. Carlo (lgd. Colletta), Accastle-Valentino Nuovo (Semplone), Lancia-Millefonti (p. Robilant, ore 10,30), Whisky Lido-Rivalta (c. Moncalieri 494).

BOCCE — Gara a coppie (2ª e inferiori) organizzata dall'Unione Bocciofile Famigliare, via Michelotti 200, ore 9,30.

NUOTO — Gare sezionali Esordienti C (masch. e femm.) riservate agli atleti provinciali di Torino: piscina via Trecate 33/11, ore 9,30: 50 sl, 50 rana, 50 dorso, 50 delfino.

PALLACANESTRO — Promozione maschile: Fiat Carrozzerie (ore 15,30, via Guala 26), S. Paolo-Bra (ore 18,30, via Lucerna 16). Femminile: Eureka Settimo-Fiat (ore 16, via Consolata, Settimo), Pallacanestro To-Cuneo (ore 15, viale Dogali 52). Serie D: Crocetta-Astense (ore 11, via Plazzi 25), Auxilium To-Lasalliano (ore 11, via Salerno 12). Serie C maschile: Cus Torino-Alcione Chivasso (ore 18, via Braccini 1). Serie C femminile: Michelin-Red Stars Al (ore 10,30, corso Umbria 37). Serie B femminile: Pall. Belli Nizza-Pall. Comense (ore 17,30, viale Dogali 12). Serie A femminile: Fiat Te-Basket SGC (ore 17,30, via Guala 26).

PALLAVOLO — Promozione masch.: S. Paolo-Lucento (ore 11, via Lucerna 16), Lasalliano-Tingarile (ore 10,30, via Guastalla); femm.: Lasalliano-Fulgor Chieri (ore 9, via Guastalla). Allievi maschile: Casati-S. Paolo (ore 9, via Chiamosco).

CANOA — Si disputa domani sul Po nel tratto compreso tra ponte Isabella e ponte Vittorio, una regata zonale di canoa da fondo. La prova, a circuito, si disputerà sulla distanza dei 10 mila, 6000, 4000 e 3000 metri. Partenza dalla Canottieri Armida alle ore 15.

BASKET — Per il campionato femminile di serie A, la squadra del Fiat, ospita domani nel palazzetto di via Guala (inizio ore 17,30) il G.S.C. Santo San Giovanni.

PALLANUOTO — Domani nella piscina comunale di corso Galileo Ferraris, il Fiat ospiterà nell'ultimo incontro del girone eliminatorio di Coppa Italia il Fanfulla di Lodi, che i torinesi superarono facilmente nella partita di andata. Il girone è già stato vinto dalla Pro Recco.

PELLICCE

La PELLICCERIA DINA
VIA CIBRARIO, 33 bis - TORINO

LIQUIDA
PER FINE STAGIONE
TUTTE LE PELLICCE ESISTENTI
A PREZZI ECCEZIONALI
CON SCONTI REALI 50% - 60%

INOLTRE, A MAGGIORE GARANZIA, VENGONO ACCORDATI PAGAMENTI RATEALI

ATTENZIONE!
Ultimi giorni di vendita dei LAMPADARI provenienti dal
FALLIMENTO FLAET
statale Torino-Milano n. 208 SETTIMO APERTO FESTIVI

NUOVA APERTURA
parrucchiere per signora
donato
Presentazione linee primavera '76 con nuove creazioni di taglio sempre in linea
Inoltre:
Sauna ionizzata - Pantermol
Massaggi - Depilazione - Estetica viso
Manicure - Pedicure
Personale altamente qualificato per qualsiasi problema estetico
Donato è al servizio della bellezza femminile
Corso Vittorio Emanuele 59 - 1° piano
Tel. 511.241 - 538.826

BIANCOSARTI
l'aperitivo vigoroso
mette il fuoco nelle vene

IL CICLO APRE AL BUIO

Diagnosi per "Gibì,,

A Laigueglia, primo "test,, della stagione
Tutti dicono: De Vlaeminck oppure Bitossi

DALL'INVIATO GIULIANO CALIFANO

Laigueglia, febbraio.

Lo tutti: De Vlaeminck o Bitossi. Questo dovrebbe il duello scaturito dal Trofeo a Gran Premio Caffè Vergnano. Abbiamo lasciato il nostro posto di osservazione all'hotel Splendid, punto strategico della manifestazione, luogo obbligato d'incontro perché qui alloggiano i «pezzi grossi» (anche Merckx e De Vlaeminck) e qui gravitano tutti coloro hanno qualcosa a che vedere con l'organizzazione. A cominciare da Pino Villa, che della è il patron.

Dicevamo Bitossi o De Vlaeminck ed perché è presto detto. Il fiammingo, che nella passata stagione record quarantasei vittorie, quest'anno fermamente intenzionato a superarsi: «Ho ancora un po' di tosse e di bronchite — ha detto Vlaeminck —, ma le gambe ormai girano. L'ho indovinata ad la a Laigueglia. I giorni trascorsi qui in allenamento mi in sesto. Ne Avrò la prova l'altro giorno a Pietra Ligure, dove già visto il mio primo circuito nel '76. Ho certo chi lomeiri senza se. E' un buon segno: per questo sono convinto quest'anno grandi cose».

La lunghezza della corsa (150 chilometri all'inizio stagione sono pochi) non preoccupa eccessivamente De Vlaeminck: «Mi sono allenato sul percorso — ci ha detto (il leader della Brooklyn —. E' bello, movimentato, meno duro di quello della passata edizione. Il volte la Teatino forse mi creerà problemi, ma li anche gli altri».

Per Bitossi il discorso è diverso. Il pronostico è più «ragionato». Il veterano di Toscana è reduce dal Gran Premio del Mediterraneo a tappe: in Francia ha corso in magnifica progressione curando più la forma che gli effimeri e prematuri traguardi invernali. Per questo capitano della Zonca-Santini è considerato (e ne convinto egli stesso) uno dei protagonisti di primo piano di quel «Laigueglia», la prima vera corsa in linea che si disputi sul suolo italiano, un'autentica apertura» che ormai è diventato, dopo dodici edizioni, una classica.

Naturalmente chi condivide le generali previsioni. Il direttore sportivo della Molteni, Lelangue, ad esempio, è convinto (anche se non può Merckx che qui per curarsi) buono fresco al arco, innanzitutto l'atletico Bru che, Lelangue, è già in forma, e non dovendosi preoccupare assistere Eddy potrebbe godere di una sua giornata di gloria.

attesa; ma per altri motivi, è la prova di Gian Battista Baronchelli. L'anno scorso ragazzo, proprio qui a Laigueglia, a tutti e vinse alla grande. Stavolta non gli chiedo di ripetersi, ma soltanto dimostrare i miglioramenti acquisiti nel '75 sono totalmente scomparsi. particolare interesse (e curiosità) dal fans del giovane capitano della Scic. Ma direttore sportivo Chiappano non preoccupa eccessivamente, convinto com'è fin domani in grado di affermare che Baronchelli è ormai in grado di riprendere il cammino che portarlo definitivamente ruolo di «speranza» e quello primo attore.

Moser alla "6 giorni,,

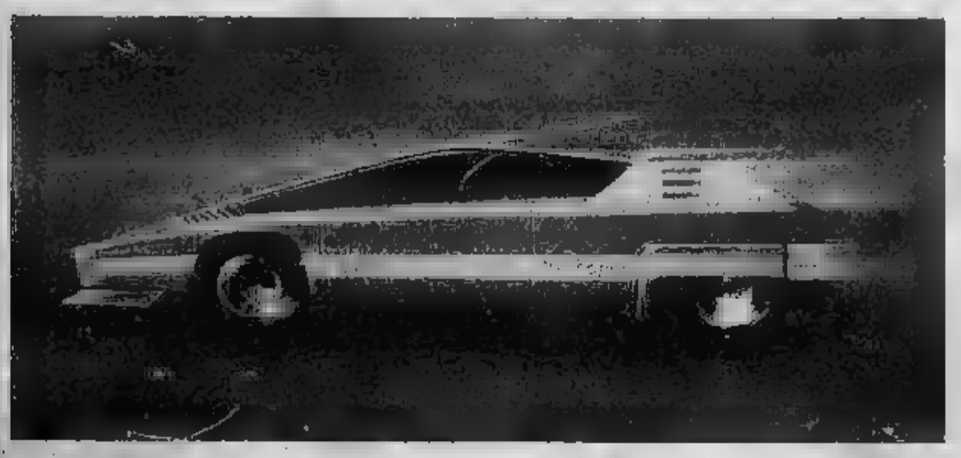
Premiato con i fischi

E' proprio vero passano gli anni, ma i sono sempre Gimondi. Moser vince la «Sei giorni» in coppia con Bartoletti, come premio, dicono una bordata di fischi; a Verona ha una scatto di Gimondi perché la gente salti in piedi, acclami il suo nome. Ci diceva l'ex campione del mondo: «La popolarità bisogna guadagnarsela, ci vogliono anni. Dovrai tirarmi indietro? Dovrei dire a Moser di accomodarsi? Neanche per sogno, io ho faticato a conquistare il cuore della gente, se Moser vuole prendere il mio posto se lo guadagni. A me, nessuno ha mai fatto regali».

E stato anche [illegible] Master, piazzato nell'ultima serata di corsa, scoprio nella notte, [illegible] Verona, [illegible] Gimondi nel tentativo che stesso a terra, è andato ripetutamente incontro un trauma cranico. Lo hanno portato via in barella, mentre Gimondi, ormai senza compagno, ha dovuto rassegnarsi alla sconfitta. Moser, forse, in coppia con Bercu («principe» delle Sei Giorni) avrebbe vinto lo stesso, nel nuovo Palazzone di Milano. Ma non voleva vincere così.

E' stata una Sei Giorni spettacolare, con il Palasport sempre stipato: sono entrati in pezzo i bagarini, che hanno fatto affari d'oro. Segno che il ciclismo è ancora ben vivo e che, quando la pista vanno anche i campioni più famosi della strada e non soltanto gli specialisti, la gente accorre. E adesso Maspes, nuovo commissario tecnico della pista, vuol convincere Moser e Gimondi a partecipare ai mondiali dell'inseguimento, che si disputeranno in Puglia dopo quelli su strada. Sarà un grosso rischio, per una specialità che da anni sta languendo.

L'AUTOMOBILE



Il padre (Bertone) della Stratos inventa (per Ginevra) l'anti-Stratos

Bertone anticipa. Al Salone di Ginevra (t), avverte, esporrà questo prototipo (disegno accanto). Di che si tratta realtà? Un coupé posti a motore centrale (disposizione preferita carrozziere torinese per rivestire i telai), realizzato sulla meccanica dell'Alfa Romeo 33. Impiego? Beh, ve lo lasciamo immaginare. Bertone padre della una predilezione per le macchine da rally, quest'Alfa (al fratta di proposta) potrebbe essere la «anti-Stratos» fa Casa milanese accetta la proposta

Novità della Volvo

La svedese "media,,

L'automobile non cambia abitudini. All'avvicinarsi della primavera propone al mercato nuovi modelli, il trampolino di lancio di solito il Salone . Le novità previste sono diverse, non n'è anche una grossa italiana, cioè la berlina e il coupé Gamma che la Lancia proporrà con interessanti larga clientela. La Volvo, comunque, apre la serie anticipando la sua media cilindrata quale, hanno avvertito i suoi responsabili, la produttiva della fabbrica svedese sentiva il vuoto. La berlina a due porte, battezzata «343», è presentata in Italia l'altro giorno a Milano, ed è, come c'era da aspettarsi, il frutto del matrimonio Volvo-Daf, con la «complicità», per ciò che riguarda il motore, della Renault.

Daf, questa Volvo media assume «variomatic», che prende la denominazione di «trasmissione continua» il concetto sia, lo stesso, cioè la trasmissione a cinghia. E, frutto di collaborazione svedese pure cioè l'interessata stilista italiano del quale la Volvo tuttavia il nome. «Il nostro obiettivo, hanno detto i responsabili della Volvo, era di costruire una vettura di media cilindrata che riunisse in sé i pregi di tutte le altre vetture della stessa classe».

A di
FULVIO CINTI

Ci sono riusciti? A prima vista buona parte: la «343» è solida, spazio ben utilizzata nel frontale, molto meno nella parte posteriore. Per il suo comportamento in strada bisogna a ciò dice la fabbrica: il motore di 70 cv Din (4 cilindri in linea, 1397 cc di cilindrata) è di derivazione quello della R in esprime una velocità massima di 146 orari, velocità non eccessiva ma complessivamente rispondente ai valori della classe in cui la vettura s'inserisce.

I prezzi non sono dichiarati. La vettura verrà commercializzata in Italia solo in settembre e da adesso a quel tempo l'escalation dei listini non è prevedibile. Almeno nelle percentuali.

Vista sulla strada

La Peugeot (104 ZS) diventa nervosa

La Peugeot Z3 si inserisce in fascia di ala conosciuta ma conda giovinezza, quella delle vetture piccole, e quindi maneggevoli nell'uso cittadino, ma con elevate prestazioni, e quindi adatte anche a percorsi extraurbani. Si inserisce, va subito dente, con buone probabilità di successo: non solo la vendetta si rivela brioso e abbastanza parco nel consumo di carburante, ma ha anche un interessante prezzo di listino: 2.855.000 lire, comprensivo e accessori quali antifurto, cinture di sicurezza, contagiri.

Non si creda che questa ZS, che è in pratica la precedente 104 coupé dotata di un motore più grosso e potente (da 954 a 1124 cc, i cavalli Din da 46 a 68), una «corsaiola» ottimamente nella buona tradizione Peugeot, e una prova di circa chilometri ce lo ha consigliato, la 104 ZS si rivela estremamente confortevole. I sedili accuratamente studiati e realizzati, la posizione dei comandi e della strumentazione, l'insonorizzazione curata a fondo, ne fanno un piccolo gioiello.

Eppure è proprio sulla strada che la 104 ZS rivela le sue doti più significative. e un cambio perfettamente sincronizzato, o rapporti «lunghi» scalati con sapienza, il possibile sfruttare so i 68 cavalli del motore. La velocità massima, data dalla Casa corsa chilometri orari, il supporta senza difficoltà anche il fuoripista, il che consente brucianti accelerazioni (400 metri da fermo in 19 secondi, chilometro in 38, km in 35) senza un occhio in meno Din, è di 6,2 litri per chilometri, non molto per una di elevate prestazioni.

L'ottima visibilità consentita un di sicurezza pol, all'atto pratico, scalati con sapienza, il possibile sfruttare so i 68 cavalli del motore. La velocità massima, data dalla Casa corsa chilometri orari, il supporta senza difficoltà anche il fuoripista, il che consente brucianti accelerazioni (400 metri da fermo in 19 secondi, chilometro in 38, km in 35) senza un occhio in meno Din, è di 6,2 litri per chilometri, non molto per una di elevate prestazioni.

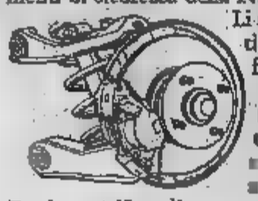
L'ottima visibilità consentita un di sicurezza pol, all'atto pratico, un'ottima tenuta di strada (la trazione è anteriore, l'avantreno è a indipendenti con triangoli inferiori e molla elicoidali, elicoidali lo schema MacPherson) e da una maneggevolezza (un 3 e 30) veramente valida.

Ci è parsa una vettura molto riuscita, indubbiamente migliore del modello con motore più piccolo. Due soli nei, senza i quali, forse, si avvicinerebbe alla perfezione: un contagiri troppo piccolo e parzialmente nascosto dal volante, e la mancanza di un appiglio per il passeggero essenziale in una vettura di elevate prestazioni. C'è da augurarsi che la Peugeot voglia provvedere.

f. gal.

Perché è bella. questo lo vedi a prima vista. Perché ti offre grande spazio e stupendo comfort: e questo invece lo scopri conoscendola meglio. Ma c'è qualcosa di più; la Nuova Ford Taunus ti dà, di serie, un equipaggiamento veramente eccezionale. per questo è anche più sicura. Il volante un volante di sicurezza; dal centro imbottito che, quando occorre, fa da cuscino di protezione al pilota, al cannotto dello sterzo ad assorbimento d'energia in caso d'urto. I motori della Nuova Ford Taunus (dal 1300cc al 2000cc) hanno la brillante accelerazione che fi sorpassi sicuri. In più economici.

un tissimo test la Nuova Ford Taunus 1600 ha percorso 2.423 Km alla media di 100 all'ora, consumando solo 8,52 per 100 Km. La Nuova Ford Taunus ha doppio circuito frenante con freni a disco anteriori servo-assistiti. Ciò significa una doppia garanzia di sicurezza. L'ampio lunotto posteriore e le grandi superfici vetrate anteriori e laterali, permettono un'eccezionale visibilità; questo, abbinato un impianto termico particolarmente efficiente, garantisce una guida sicura anche nelle peggiori condizioni atmosferiche. Questi solo alcuni degli elementi di sicurezza della Nuova Ford Taunus.



Li abbiamo messi tutti, in dettaglio, nella figura riportata qui a lato. Osservali attentamente e valutane la completezza. poi rivolgiti a Concessionario Ford a verifica di persona. Scoprirai che la Nuova Ford Taunus non teme confronti. proprio sicura di

Da L. 2.569.000 (1300 2 porte - IVA esclusa - franco Concessionario)

FORD TAUNUS Ford

Solo quello che continua a piacere diventa tradizione.

Milano 1920: si inaugura sui bastioni di Porta Venezia la prima Fiera Campionaria. Più di 1000 stands accolgono 1500 espositori, l'avanguardia di quell'armata che ogni Aprile occupa il gigantesco recinto della Fiera attuale ■ presenta ■ milioni di persone il meglio della produzione mondiale. La visita alla Fiera di Milano ■ oggi un rito per le folle dei compratori e dei visitatori e la manifestazione è diventata simbolo di Milano. Solo quello che resiste al tempo ■ continua a piacere diventa tradizione.

ILLVA

Amaretto di Saronno.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Madama 31 - Lingotto, via Genova Negri 8/B; BOLZANO, via Rosselli 38; BUSSOLENGO, via Bentegodi 3; GRUGLIASCO, via B. Verotti 32; IMPERIA, corso Matteotti 18; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MERANO, corso Libertà 28; NAPOLI, via Roma 348; NOVARA, corso della Vittoria 21; PADOVA, Galleria Ezzelino 9; ROMA, via Quattro Fontane 16; SOVERATO, corso Roseller 33/5; SANREMO, via Gioberti 47; SAVONA, via Aonzo 4; TRENTO, p.za Mario Pasi 18; TRIESTE, Galleria Tergeste; ufficio Fiera; tutti i concessionari della Publikompass S.p.A. sono lieti che l'edizione inaugurale in loco di questa per corrispondenza domenica settimana e: Publikompass S.p.A. corso Vittorio Emanuele d'Angelo 60 — 10128 Torino.

Il prezzo della inserzione deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o mediante vaglia postale o assegno bancario. Non si accettano inserzioni per telefono. Per talune categorie di prodotto del numero di righe consentito si fa cenno a campioni di 45 pubblicazioni, interessati consultarli per la scelta della formula più rispondente alle proprie esigenze. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Publikompass S.p.A. corso Vittorio Emanuele d'Angelo 60 — 10128 Torino.

Le rettifiche di gli inserzioni apparse devono essere richieste per iscritto entro il giorno successivo a quello della pubblicazione. Non si accettano reclami per errori di composizione tipografica che non riducano sensibilmente il valore dell'inserzione.

L'amministrazione non risponde di lettere affrancate di richiamo in caso di mancata consegna. Le offerte relative ad inserzioni contrassegnate da numero di fermo posta vengono inoltrate solo dopo che l'interessato abbia ritirato la lettera di risposta.

Per ogni speciale accordo intervenire con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con le CASSE DI RISPARMIO DI TORINO DI GENOVA E PIEMONTE E DI SAVONA, agli avvisi economici presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche situate in Italia.

1 Commerciali

CARROZZERIA artig. cedesi privatamente completa, posto unico per commerciante artigiano. Telefonare 944.932.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. **MUTUI** ipotecari immediati, prestiti fiduciari e prestiti su sola firma CINCOTEN S.p.A. corso Francia 137, 121 - 780.355 - 773.826.

BASTA un lavoro per avere un reddito in aggiunta sicuro. Telefonare 24 ore su 24 numero speciale 7.500.000 **PRESTITI** immediati massimo 7.500.000 massimo 40.000.000 contributi - consulenze tecnici fino a 10 anni) interessi bassissimi concessioni e proprietari immobili a lungo termine presso e senza garanzia - mutui ipotecari su future vendite immobiliari - brevi scadenze - convenzioni anche presso agenzie immobiliari - facilità immobiliari per facilitare vendita entro 18 anni propri s.r.l. - vitti (vedere sigla) - cambiali e acquisti di crediti - consulenze finanziarie - contributi a fondo perduto - finanziamenti agevolati - prestiti fiduciari presso terzi - semplice sola e proprietari immobili quale accenno delle numerose tipologie operative della Società Nazionale M.M.T. s.r.l., via Pietro Micca 31 tel. 538-837.

PRIVATAMENTE ad in grado non pregiudizievoli a unici senza garanzie e referenze. Massima riservatezza. Telegrafare Nord M.M.T. s.r.l., via Pietro Micca 31 tel. 538-837.

A.A.A. LA nostra sede è comunque da oltre 15 anni. Siamo specializzati nella vendita di aziende commerciali ed industriali, negozi, bars, ecc. - 840.870.

AFFARONE vedesi proprietà in Lanzo 34 camere, 10 posti letto, unica attività, unico paese ancora redditizio, parcheggio. Lire 58.000.000. Telefonare solo ufficio 743-652 ore serali 852.521.

ALBERGO importante avviato, fuori ogni speculazione, unico in zona famosa stazione termale centro Italia. Telefono 511.089-549.129.

ALIMENTARE grossa salsiccia in zona industriale 1967 mila, eventuale vendita separata quota richiesta. Lire via Cavalieri 24.

BOUTIQUE eleganza moderna impedisce attività fine divisibile in 2 ambienti ampi cedesi permuta. Prezzo 311.000 549.129.

EDILI mutui totale bollettino negozio abbigliamento, maglieria, camiceria, pronto intervento. Telefono 348 330-329.331.

DI SALVATORE corso Turati 11/c vende in Canove zona centrale commerciale avviata ristorante, birreria con [illegible] da, struttura ingiustificato acquisto [illegible] Bella.

DI SALVATORE corso Turati 11/c vende in Canove zona centrale commerciale avviata ristorante, birreria con [illegible] da, struttura ingiustificato acquisto [illegible] Bella.

DI SALVATORE corso Turati 11/c vende in Canove zona centrale commerciale avviata ristorante, birreria con [illegible] da, struttura ingiustificato acquisto [illegible] Bella.

DI SALVATORE corso Turati 11/c cede [illegible] per [illegible] - 348 330-329.331.

DI SALVATORE corso Turati 11/c vende in Canove zona centrale commerciale avviata ristorante, birreria con [illegible] da, struttura ingiustificato acquisto [illegible] Bella.

DI SALVATORE corso Turati 11/c cede [illegible] per [illegible] - 348 330-329.331

7 SERE IN TV

Anna morta a 3 contro uno

UGO BUZZOLAN

Ho assistito alla penultima puntata di *Dov'è Anna?* in un locale pubblico. Platea folta, attenta, partecipe. Un tentativo di passare sul «secondo» che mandava in onda *Città e campagna* con un'inchiesta sulla disastrata agricoltura della Sicilia è stato accolto da mugniti e fischi stridenti.

Alla sequenza del marito che girella in un bar equivoco, una voce perentoria nella prima fila: «*E' qui che la trova! Ve lo dicevo, lui Anna si è data alla prostituzione!*».

Previsioni della vigilia per il finale: Anna è morta da un pezzo, uccisa, per biechi intrighi, dal bieco ingegnere e da sua moglie, e il vedovo si consola subito sposando la bella Paola e sfilandole di cogitabondo commissario Brahmane che era segretamente innamorato di lei...

★ ★

La poesia e la realtà, raffinata e intellettuale rubrica di liriche contemporanee, si è aperta con gli accorati versi di Attila Jozsef sulla madre morta. Commovente. Ma poi ci si è accorti che l'attore che la recitava aggirandosi per stanze buie e deserte era lo stesso attore che in *Dov'è Anna?* fa il bieco ingegnere accusato d'assassinio. Il pubblico ascoltava perplesso: e io ad ammazzare la povera, cara, sacrificata mammetta, di cui tessevo gli elogi, fosse stato, con quella faccia, proprio lui?

★ ★

Confessione di un telespettatore: «*Sì, sì, lei ha ragione, non dica di più... Quell'ambiente borghese a Venezia negli anni '37-'38... Ricordo, sì, che l'atmosfera di quell'epoca, tra il fascismo legato alla Germania di Hitler e la guerra che s'avvicinava, è stata ricreata con perizia... ammetto, sissignore, che le inquietudini dei giovani di allora sono state acutamente analizzate... Ma caro lei, con quelle agonie, quelle morti, quei funerali, quelle lacrime, quelle condoglianze, quei vestiti neri di lutto sono stata costretta a toccar ferro per mezz'ora. Dopo, davanti ad una serie di concettosi colloqui, mi sono addormentato così profondamente che ho perso non solo la seconda metà di questo nobile Rosso veneziano ma anche, e ben più mi dispiace, tutta La domenica sportiva...*».

★ ★

A distanza di dieci anni *La collina del disonore* ha colpito ancora, come un pugno nello stomaco.

Un film eccessivo, impossibile? Può darsi. Ma tutti quelli che hanno indossato una divisa si sono ricordati di certi avvilenti particolari della vita di caserma, di certi ordini idioti e assurdi, di certe prepotenze gratuite, di certe grinte carognesche che avrebbero ben meritato di fare la fine del sergente Williams...

Qualcuno ha telefonato protestando e dicendo che non era un film da trasmettere in tv «*perché la tv entra in tutte le case*». Appunto: la tv entra in tutte le case dove tutti i ragazzi hanno l'obbligo di fare i militari.

★ ★

Eddie Cantor, d'accordo, è un comico minore, spurisce di fronte a Chaplin, a Keaton, a Harold Lloyd... Però, però, E' guizzante, sgusciante, frizzante, ottimo cantorino. E i suoi film, a guardare le date, sono ancora molto divertenti.

Per *Il museo degli scandali* è fin troppo chiaro perché la censura fascista nel 1933 si mise in allarme. Anzitutto c'è la robusta presa per i fondelli di una Roma guerriera, imperiale, truculenta e corrotta dove circolano le bustarelle fra gli alti dignitari dello Stato... E poi c'è l'elemento sexy, assai forte (ragazze incatenate, nude, ricoperte dei lunghi capelli, teneri abbracci fra donne, gambe esibite e massaggiate in primo piano): tanto forte che anche la censura televisiva di qualche anno fa l'avrebbe inesorabilmente bocciato.

Domani la Bergman si confessa in tv

Quando Ingrid era prima della classe

ACHILLE VALDATA

Ingrid Bergman sarà domani «L'ospite delle 2» nella trasmissione televisiva di questo titolo, in onda ogni domenica dopo il telegiornale delle 13,30. Negli inserti si vedrà la Bergman nel remoto periodo dell'esordio svedese; poi nei celebri film americani, da Casablanca a Saratoga a Notorious; successivamente nelle sue più rilevanti interpretazioni teatrali, tra le quali Joan of Arc, e nei film girati in Italia (Stromboli, Europa 51); infine in quelli interpretati in Francia: Elena e gli uomini e Anastasia (che le valse nel '56 il secondo Oscar), quando ben meritato il primo, nel 1944, con Angoscia).

Sono esattamente quarantadue anni che il nome di Ingrid Bergman — nata a Stoccolma il 24 agosto 1915 — circola sugli schermi, cioè da quando (1934) il modesto regista svedese Edvin Adolphson la fece esordire in cinema dopo averla notata tra le allieve della scuola d'avviamento del maggior teatro drammatico della capitale svedese.

Ma fu a Hollywood che Ingrid Bergman divenne una stella. L'oceano, a bordo d'un transatlantico, glielo aveva fatto varcare uno dei maggiori produttori: David O. Selznick, il quale, dopo averla vista altre che nei film girati in patria in una interpretato all'Ufa di Berlino (Quattro ragazze coraggiose di Carl Froelich, mandato dai tedeschi a Venezia per la Mostra del 1938), la scritturò con ricco contratto, sicuro di avere nella manica un asso pigliatutto.

Per andar sul sicuro, Selznick volle saggiare il rendimento americano della Bergman proponendole il rifacimento di Intermezzo, che il regista in ritire, il citato Molander, aveva diretto a Stoccolma nel 1936. Il remake hollywoodiano, americanamente intitolato «A Love Story» e con Leslie Howard primattore, ebbe un esito commerciale così ragguardevole negli Stati da colmare la protagonista nel firmamento delle stelle più redditizie.

Dalla cristallina europea, alta ma un po' massiccia per via delle larghe spalle, del collo ampio, dei fianchi robusti e dal volto un po' troppo fondeggiante, stava venendo fuori una splendida, longilinea creatura, ricca di un impensato glamour, frutto degli sforzi razionali e concentrati di truccatori e parrucchieri, sarti, operatori e registi. Il suo istintivo talento si perfezionò in raffinato virtuosismo: a Hollywood ella divenne una grandissima «prima della classe», alla quale fu legittimo dedicare «parole d'onore» come Angoscia, Saratoga, Le campane di Santa Maria, tutti successi strepitosi che però alla Bergman lasciavano in bocca un po' di amaro, perché sentiva ch'eran quelli i ruoli prefabbricati, dai quali la sua genuina personalità usciva in parte mortificata. Di qui la sua riluttanza a piegarsi alla condizione di star, la sua gioia di poter figurare «alla pari» con attori di fortissimo richiamo presso il pubblico: il Bogart di Casablanca, il Gary Cooper di Per chi suona la campana, il Gregory Peck di Io ti salverò, il Cary Grant di Notorious.

Fu proprio lo «Joan of Arc» di Fleming, ambizioso colosso d'argilla accolto da un successo di stima, a far capire alla Bergman ch'ella doveva prendere un'altra strada. La strada che conduceva a Roma, per essere precisi.

Nel 1948 Ingrid Bergman abbandonò il marito Peter Lindstrom e la figlia Pia in California per trasferirsi a Roma, dove con Rossellini regista diede il meglio di sé in Stromboli, Europa 51, Viaggio in Italia.

Qualche anno dopo, nel 1953, allorché le nozze celebrate nel '50 tra Ingrid e Rossellini erano ben lontane dall'essere inorlate dai clamori che portarono alla clamorosa rottura del 1957, ci toccò di seguire da cronisti l'attrice svedese diventata italiana col matrimonio, allorché si fermò col marito per poche ore nella nostra città. Volle visitare Torino, guardare da vicino la Mole Antonelliana che un tornado di pochi giorni prima aveva privata dell'alta guglia, e in macchina ci partì con lungo nel suo italiano ancora malcerto, delle due gemelline Isabella e Isotta nate l'anno prima, e poi di Robertino, il figlio dell'amore, venuto al mondo nel 1949 (le prime hanno ora 24 anni, il secondo è un giovanottone di 27). Diventò invece quanto mai laconica e discreta nelle risposte appena lentammo di farle dir qualcosa sulla crisi che l'aveva condotta al divorzio dal primo marito. Rammentiamo vagamente la sua citazione d'una massima del dottor Albert Schweitzer relativa alla «felicità che è fatta anche di cattiva memoria». Più preciso è il ricordo della sua battuta conclusiva: «Sono oggi felice perché sono sfuggita alla monotonia e perché mi riesce di cancellare dalla mente i ricordi difficili». Può darsi che una frase affine la signora Bergman, coniugata Schmidt dal 1958) la ripeta domani ai microfoni della tv quando il cortese e diplomatico Luciano Rispoli la inviterà «a dir qualcosa sul secondo matrimonio».

Il vecchio Mr. Love ora è solo

Il cantante americano Eddie Fisher (ex signor Taylor), 47 anni, ha dichiarato che la sua quarta moglie, la ventunenne Terry Richard, lo ha lasciato dopo meno di quattro mesi di matrimonio. «Mia moglie è andata a vivere con degli amici e non c'è possibilità che ritorni» ha spiegato. Il cantante, che in questi giorni si esibisce al Palladium di Londra, è stato sposato in precedenza con Debbie Reynolds, Liz Taylor («Il mio unico vero amore» ha confessato) e Connie Stevens.

Del quarto matrimonio ha detto: «Credo che non imparerò mai. Basta che incontri una bella donna e comincio a fare l'amore con gli occhi».

De André abbandona

Fabrizio De André lascia la canzone. Lo ha annunciato lui stesso, precisando che si ritirerà tra poco e definitivamente dalle scene e dall'attività discografica per formare «una vera e propria comune agricola dove ci saranno persone che ho scelto e dalle quali spero di essere scelto». Forse la vocazione campagnola di De André, il più ascoltato cantautore italiano da oltre dieci anni ha radici amare: il suo ultimo 33 giri «La cattiva strada» non ha ottenuto il successo sperato e i suoi clamorosi concerti di quest'anno (prima si era sempre rifiutato di esibirsi in pubblico) gli hanno attirato più critiche che consensi.

Detto fra noi

Risponde Clara Grifoni

Lettera di «N.N.», Torino:

«Cara signora, ho letto il patetico e commovente appello lanciato da Mariangela Ghirotti (la conosco solo avendola vista in televisione accanto al marito, una presenza insolare discreta e dolce; l'ammiro molto, vuole dirgliela?) per incrementare la sottoscrizione nazionale a favore del *Comitato Gigi Ghirotti* che ha come scopo di aiutare le vittime del cancro a non smarrirsi nella jungla assistenziale. Mi sono fatta d'attorno per raccogliere fondi tra colleghi e amici e ho messo insieme una certa somma, già inviata a "La Stampa" col contrassegno *N. N.* Di straforo mi considero un pochino giornalista anch'io (lavoro in un importante ufficio-stampa) e seguo attentamente quel che succede nella "nostra" categoria. Intanto, ho fatto una constatazione: negli ultimi anni sono scomparsi dei giornalisti d'indiscutibile valore, presto dimenticati: la gente è di memoria corta, anche perché bersagliata da continue notizie. I fatti e i misfatti che caratterizzano questi duri tempi. Ma Gigi Ghirotti è tutt'oggi presente, raccogliere offerte in suo nome è stato abbastanza facile, anche i più distratti hanno avuto la resipiscenza pronta. Come lo spiega? E' perché ha scritto articoli rimasti memorabili? Perché ha saputo occuparsi degli altri, toccare le corde più sensibili del pubblico?».

*E forse; perché ha insegnato a morir bene? Come può farlo soltanto chi, avendo amato intensamente la vita, considera il trapasso senza affanno, quasi un corollario della vita. Ma parliamo di Gigi Ghirotti e sua moglie: una coppia che per vent'anni ho riscoperto, si può dire con delizia, a ogni incontro. L'amore profondo che li univa (un amore alleluja, crepitante d'argucia veneta). E quello che, coi diversi l'uno dall'altra, avevano in comune l'intelligenza, la fantasia (scrive Mariangela Ghirotti, ha pubblicato due incantevoli libri per ragazzi), il coraggio. E la calda disponibilità, nell'amicizia. Viaggiavano sempre e trovarli era difficile, ma se li trovavi, e a qualunque ora (certi figli d'amici, affettuosi, ma screanzati, passando sotto casa loro suonavano il campanello, magari dopo mezzanotte. Aprendosi, la porta inquadrava un Ghirotti in vestaglia, sorridente benché strappato alle cotrì: «Che bella sorpresa! No, che non vi butto giù dalle scale, vi offro anzi da bere!»), l'operazione accoglienza assumeva festosissima. Un giorno di febbraio, nel 0 sette anni fa, arrivando da Brindisi a Fiumicino nel tardo pomeriggio, mi trovai nell'impossibilità di rientrare a Torino in serata per scrivere un certo articolo: Caselle non riceveva a causa il maltempo, gli aerei per Milano erano tutti al completo. A Roma ho tanti amici, però, quasi meccanicamente, feci il numero dei Ghirotti. Venne Gigi all'apparecchio: «Cosa devi fare? Te lo dico io cosa devi fare: Prendi un taxi e vieni da noi». Cinquanta minuti dopo ero a casa loro in piazza Adriano, subito conosciuta verso la camera degli ospiti: dove ebbi una macchina per scrivere, carta, sigarette, caffè caldo, una scatola di marrons glacés aperta sul letto; e silenzio. Ogni tanto, un gattone mi entrava in mezzo di fusa socchiudeva la porta, balzandomi sulla spalla. Poco dopo Mariangela veniva a ricuperarlo, ti ho tanto amoroso, il re tanto rompiscatole, lo redarguiva. Alle venti, la tavola apparecchiata, con arrosto, insalatina rossa, una torta in mio onore. Poi gli ospiti s'inventano un impegno per lasciarmi libera. Dice Gigi prima di uscire: «Il pezzo me lo fai provare in anticamera». Provvedo io perché la stanza ai telescriventi. A che ora vuoi essere svegliata domattina? Mi alzerò presto, voglio salutarti». Questo era il Gigi Ghirotti dell'amicizia. E anche questo può assicurare la sua sopravvivenza.

Lettera di «Un laico», Genova:

«E' concepibile, cara Grifoni, che un ordine religioso, il Santa Trinità, acquisti due pagine su *Playboy*, spendendo una ventina di milioni, per invogliare i giovani al sacerdozio? E che in seguito a quest'inserzione l'ordine abbia ricevuto 600 domande e reclutato 80 seminaristi? Ne ha un vanto Hugh Hefner, proprietario di questo manuale di donnine nude, pubblicando un placard su alcuni grandi giornali degli Stati Uniti, nel quale si vede un giovane seminarista che tiene aperto davanti a sé *Playboy* e alza gli occhi al cielo. In alto la scritta: *I read Playboy and found God*, ovvero *Ho incontrato Dio leggendo Playboy*. Cosa ne pensa?».

Penso che le vie del Signore sono infinite.

Lettera di «Giacomino p. Asti:

«Ci scrivo ancora finché o soldi per francobolli, che a me piace molto esser pubblicato. Questa volta ci scrivo per il pianeta Marte, che un giorno si vedrà puro su quello come vale Luna. Io immagino la sorpresa dei marziani quando ci vedrano noi omini, e che dirano signora?».

Diranno: «Che barbe!».

Lettera di «Una casalinga», Torino:

«Vado al mercato e un chilo di patate me lo fanno pagare quattrocento lire. Vorrei che qualcuno mi dicesse cosa dobbiamo mangiare. Che c'è di più in basso delle patate?».

La lira.

Lettera di «Renata», Como:

«Sia tanto cortese da spiegarmi cosa è questa faccenda di Patty Hearst, figlia d'un miliardario americano, che venne rapita da certi terroristi e dopo si mise dalla loro parte, andando a rapinare banche, sinché l'arrestarono. L'avvocato difensore ha sostenuto al processo che i terroristi hanno sottoposto Patty a un lavaggio del cervello per cui essa è un'altra donna e bisognerebbe ripetere il lavaggio perché tornasse la ragazza di prima. Che storia è mai questa? C'è da venire scemi».

E' una storia di terrno-programmati e bio-degradabili: «Il tuo cervello è più bianco del tuo». Non ci pensi.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

(Continua da pag. 12)

CASABIANCA vende Gravere 2 campo tinello cucinino contiguo nuovissimo libera L. 20.000.000. Telef. 531.310.

CASABIANCA vende c. Peschiera 2 camere tinello cucinino libero, vero affare, L. 17.000.000. Tel. 531.004 - 531.310.

CASABIANCA vende Porta Nuova 2 camere cucina servizio, soleare nuovo libero L. 13.000.000, Telefonare 531.004 - 559.597.

CASABIANCA vende zona Venchiglia camera cucina libera facilitazioni, pagamento lire 5 milioni 400 mila. Telefonare 531.310 - 549.234.

CASABIANCA vende Mirafiori camera cucina servizi costruzione recente libera lire 11 milioni 400 mila, mutuo. Telefonare 531.310 - 535.597.

CASABIANCA vende zona S. Rita 4 camere tinello cucinino costruzione nuova facilitazioni pagamento, mutuo. Telefonare 531.004.

CASABIANCA vende via Chivasso in complesso residenziale ministeriale tutti i comforts, anche piscina. Telefonare 531.310 - 531.370.

CASABIANCA vende complessino panoramica ristrutturato a nuovo: 3 locali, servizio e rimessa/magazzino, arredato. Lire 8.800.000, facilitazioni pagamento. Telefono 531.310.

«CASAPIU'»
vende libero zona signorile prestigioso appartamento in stabile ottima costruzione: ampi ingressi, salone, sala, pranzo, 3 camere, soggiorno, cucina, tripli servizi, box. 140.000.000. Telefono 788.837-747.204.

«CASAPIU'»
vende in Crocetta appartamento signorile, 4 camere, cucina, termoautonomo, 25.500.000 più mutuo 8.500.000. Telefonare 788.837-747.204.

«CASAPIU'»
vende a Pino villetta con giardino splendida posizione. Telefono 788.837-747.204.

«CASA PIU'»
vende liberi in zona signorile residenziale appartamenti in stabile ottima costruzione salone 3-4 camere cucina (uso) servizi mutuo. Telefonare 788.837-747.204.

«CASAPIU'»
vende libera zona Francia Recoaro, stupenda appartamento in stabile ottima costruzione: salone, 4 camere, cucina, doppi servizi, doppi ingressi, doppi servizi. Lire 65 milioni. Telefonare 788.837.

CASCINE Vica, via Sestriere 23: Camere, tinello, cucinino, bagno, cantina. 8 milioni 400 mila mese mutuo fondiario e finanziario. Gabetti 5767.

CASCINE Vica, via Sestriere 129: 5 camere, cucina, bagno. 5 ripostigli, cantina, posto auto, 20 milioni 500 mila mutuo finanziario. Gabetti 5767.

CASCINE Vica (via Pisa) vende 3 grandi camere, tinello, cucinotto, mansarda, lavanderia, libero. 17.000.000. Telefonare ore pasti.

CENTRO, via Bogino 17: salottino, 4 camere, servizi, alcune anche ufficio, 48 milioni meno mutuo finanziario. Gabetti 5767.

CHIERI libera nuova costruzione ingresso soggiorno 3 camere cucina bagno cantina grande terrazzo box auto 20 milioni 300 mila dilazionabili. Gabetti 5767.

CHIERI via Papa Giovanni XXIII: 11 appartamenti recente costruzione: 3 camere, cucina, bagno, 14 milioni 500 mila. Gabetti 5767.

COLLEGNO, via Tasso 14, villaggio di 3 camere, tinello, cucinino, bagno, 13 milioni 500 mila meno mutuo finanziario. Gabetti 5767.

CONFAR vende a Grugliasco (via Cadorna, Basilio) recente libero camera cucina (ore 11) milioni 400 mila comode rate. Telefonare 519.085 - 519.017.

CONFAR vende in via San Domenico (via Milano) libero 3 camere cucina balcone: ore 11 milioni 900 mila ultimo affare. Telefonare 519.085-17.

CONFAR vende a Nichelino (via Pessinetto) recente libero 4 camere tinello 2 box ore 20 milioni 900 mila. occasione. Telefonare 519.085 - 519.017.

CONFAR vende in via Vigone (frazione Sabbatino) camera cucina a lire 5 milioni 900 mila dilazionabili, rate accessibili. Telefonare 519.085 - 519.017.

CONFAR vende a Rodallo di Caluso ultima casa 2-4 camere cucina con box unità a partire da lire 18 milioni 300 mila. Telefonare 519.085 - 519.017.

CONFAR vende a Villastellone (corso Savona) recente libero camera tinello a lire 11 milioni 900 mila, rate dilazioni. Telefonare 519.085 - 519.017.

CONFAR vende in via Vanchiglia 3 camere cucina 2 box ore 18 milioni 900 mila dilazionabilissimo, vero affare. Telefonare 519.085 - 519.017.

CONFAR vende in via Montenero vicino a casa 1-2 vani a partire da lire 2 milioni 450 mila più spettanze a lire 6 milioni 350 mila. Telefonare 519.017 - 519.085.

CONFAR vende a Revigliasco recente ultimo 3 vani terrazzetta box libertà lire 42 milioni più 14 milioni 500 mila mutuo. Tel. 519.017-085.

CONFAR vende in via Santhià (largo Semplice) recente libero camera tinello lire 11 milioni 700 mila, 10% dilazioni. Telefonare 519.017 - 519.085.

CONFAR vende in via Cantalupo (San Paolo) 3 camere, tinello, ultimo recente 20 metri affare lire 23 milioni 500 mila. Telefonare 519.085 - 519.017.

CONSULEDILE 533.322 offre corso V. Emanuele recente camera tinello bagno terrazzo 11 milioni 800 mila dilazionabili.

CONSULEDILE 533.322 vende via Nizza 2-3 camere, tinello, bagno, ripostiglio da 16.500.000. Ottimo affare.

CONSULEDILE 533.322 vende via Nizza 2-3 camere, tinello, bagno, ripostigli da 16.500.000. Ottimo affare.

CONSULEDILE 533.322 frazione via Mazzini 58, ripostigli, 2-4 camere, cucina, cantina da 5.600.000 a 12 milioni 600.000. Mansarde vuote ed occupate da 1.600.000. Box auto.

CORSO Francia libero in prestigioso palazzotto, salone con camminetto, tre camere, cucina, servizi, 38.000.000. Motrice Fiat. Tel. 585.903-581.759.

CORSO Francia 165: 3 camere, cucina, bagno, cantina, 13 milioni 700 mila meno mutuo finanziario. Gabetti 5767.

CORSO Monte Grappa angolo via Re Bianchi 5 ottimissimi camere, cucina, servizi, cantina, 8 milioni meno mutuo finanziario. Gabetti 5767.

CORSO Peschiera signorile libero subito, primo alto, due camere, tinello, cucinino, servizi, 22.000.000. Motrice Fiat. 585.903.

CORSO Racconigi 4: 2 camere, cameretta, cucina, bagno, ripostiglio, 11 milioni meno mutuo finanziario. Gabetti 5767.

CORSO Sebastopoli libera recente costruzione, salone, due camere, cucina, libertà. 19.000.000. Motrice Fiat. 585.903-581.759.

CORSO Tassoni, via Perrone 44: 2 camere, tinello, cucinino, bagno, cantina, 11 milioni 700 mila meno mutuo finanziario. Gabetti 5767.

CORSO Trapani 98 signorile recentissimo salone, 2 camere, cucina, 2 bagni più mansarda di salone, 2 camere, bagno, 72 milioni meno mutuo fondiario e finanziario. Gabetti 5767.

CORSO Vittorio signorile completissimo ristrutturato piano alto salone 3 camere cucina libertà mq 280, posto auto Fiat. Tel. 585.903-581.759.

CROCETTA, via Vespucci 37 attico signorile dimesso su 2 piani liberi e ottimo piano 1.1 di mq. 250 più terrazza, grande salone, camera, bar, ufficio, 115 milioni meno mutuo fondiario e finanziario. Gabetti 5767.

FIRIM 585.902-581.759 vende corso Vercelli libero subito camera cucina servizio cantina 5 milioni 900 mila dilazionabili.

FIRIM 585.902-581.759 vende via Lanzo libertà nuova costruzione ampio tre camere tinello cucinino servizi 32 milioni mutuo.

FIRIM 585.902-581.759 vende inizio corso Stati Uniti servizio signorile ingresso indipendente camere cucina libertà 200 mila 23 milioni più mutuo.

FIRIM 585.902-581.759 vende corso Quintino, in palazzina camere cucina ampia cantina servizi cantina. 16 milioni 500 mila dilazioni.

FIRIM 585.902-581.759 vende corso Marconi libero subito due camere cucina servizi 19 milioni 300 mila più minimo mutuo.

FIRIM 585.902-581.759 vende corso Belgio in recente costruzione camera tinello cucinino servizi 9 milioni più mutuo.

IMMOBILIARETORO

vende in via Lanzo 29 appartamenti di tutti ogni contento (2-3 camere, soleucino con servizi minimo 30% contanti finanziamento fondiario 6% a dilazioni fino 10 anni disponibili subito e rimessaggi disponibili subito. Telefonare 501.210 590.693.

EN Chivasso vendesi camera cucina tinello cucinino servizi vicinato box L. 11.000.000 dilazionabile dilazioni. Telef. 915.707.307.

IPI vende zona S. Rita via Sarti 52. Prezzo conveniente: camera, tinello, cucinino, bagno. 8.700.000. Facilitazioni. Telefono 311.382.

LA GENEVRA via S. Teresa 21, telefoni 531.581 - 531.025 vende a None alcune nuova costruzione signorile libera subito su 2/3 camere cucina servizi box terzo piano dilazioni personali sul posto vendesi: 6 dilazioni.

LA GENEVRA vende a 15 minuti da Torino alcuni in splendido contesto villa denziale prezzi da 10 milioni 500 mila forte mutuo e dilazioni. Telefonare 531.581.

LA GENEVRA vende a Sangano alcune 2 camere soleucino cucina servizi box e giardino e L. IV milioni 500 mila. Telefonare 531.581.

LIBERA Ristrutturare Leini villa bifamiliare vendo. Occasione! 593.900.

LIBERI subito 60 occupanti via Pisani 18 spaziosi (2 camere cucina da 14 milioni 300 mila a 16 milioni) dilazioni Centrosrae 787.856.

LIBERO alla vendita zona Parella, ultimare, tinello, cucinino. 11.000.000. Telefono 480.394.

LIBERO ristrutturato tinello cucinino vendo 9 milioni visibile via Pentia 3, non 16-13 zona Mirafiori.

LIBERO Grugliasco centro via Polo 1 ultima occasione) camera, cucina, bagno, nuovo stabile, box stabile. Consiglio edile 513.122.

LIBERO in via XX Settembre appartamento di 200 mq. circa L. 34.000.000 agevolando. Telefonare 776.712.

LIBERO nuovo centro Europa: salone, 2 camere, cucina, box, primo piano, 52.000.000 - mezzo 8.000.000 mutuo. Telefonare 788.564.

LIBERO posto adiacente corso Tassoni, recente, signorile, salottino, 3 camere, cucina, bagno. 30.000.000. Consolidile 533.322.

LIBERO vendesi via Chivasso 4 camere cucina servizi in piano casa di recente lire 26 milioni dilazioni. Telefonare 556.445.

LIBERO via Capelli 2 camere, cucina, bagno. Lire 14.500.000 sopraluci. Occasione. Bonino 519.658, V. Garibaldi 57.

LINGOTTO libero subito, recente soleucino, camera, cucina, servizi. 6 milioni più mutuo. Pietra. 585.903 - 581.759.

LUSERNA S. Giovanni zona villeggiatura vendo alloggi a lire 13 milioni per camera dilazioni 30%. Telefonare 76.979 Pinerolo.

MANSARDA 5 camere con servizi Centro Statico 5° piano senza ascensore vendesi 16 milioni (dilazioni possibili). Telefonare 330.523 - 372.087.

MINIALLOGGIO camera cucina nuova costruzione libero primo piano palazzo signorile corso Francia Regina Margherita Collegno vendesi direttamente mutuo tel. 531.581.

MINAIORI vendesi libero camera tinello cucinino servizi vendo 13 milioni mutuo. Telefonare 544.531.

MONCRETTA miniallaggio arredato, 1 camera, cucinotto, servizi, libero, signorile. 21.000.000 vende Invarimmobili 504.275.

PIAZZA Adriano via Paolo, 18: 3 camere, cucina, ingresso, bagno, 2 ripostigli, solaio 20 milioni 300 mila meno mutuo fondiario e finanziario. Gabetti 5767.

SAN PAOLO, via Sebino 85: ultime 3 camere, tinello, cucinotto, 2 bagni, 2 cantine, 44 milioni 300 mila meno mutuo finanziario. Gabetti 5767.

S. RITA libero subito piano alto due camere, cucina, servizi. 13.000.000. Motrice S. Paolo Fiat. 585.903-581.759.

SPORTING via Sarpi 94 (ex-zai) ampio 1-1/2 camere tinello cucinino ore 9 milioni 500 mila. e 14 milioni 600 mila Consolidile 787.888.

STADIO libero vendesi signorile 2 camere tinello cucinino servizi 2° piano lire 25 milioni facilitazioni. Telefonare 544.151.

USO ufficio via Assarotti angolo via Juvarra all'ampio 200 mq vendesi 45 milioni. Telefonare 515.591.

VIA Castiglia 2, stabile di camere, cucina, bagno, cantina, 6 milioni meno mutuo finanziario. Gabetti 5767.

VIA Cibrario 57: 3 camere, cucina, ingresso, bagno, cantina, 12 milioni 500 mila meno mutuo finanziario. Gabetti 5767.

VIA Lurisia 8: 2 camere, tinello, cucinino, bagni, terrazza, cantina, 18 milioni 500 mila meno mutuo fondiario e finanziario. Gabetti 5767.

VIA Tunisi 88/4 vendo piano ultimo abitabile 1-2 camere cucinino, ristrutturato successivo facilitando rel. 532.753.

ZONA piazza Hermil adiacenze Rebaudengo 2 camere salone libertà spazio grande terrazzo 25 milioni 300 mila. Telefonare 411.01.58.

UFFICI arredati stesso stabile Crocetta. Servizio telefonico 8-20 segretaria multilingue tel. 596.444.

VILLA unifamiliare recente costruzione, 6 camere 2 servizi giardino box cantina 320. 20 Torino 180 mila e cambio. Telefonare 328.231.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI Lodi Rocca per ogni trasloco; servizio settimanale per Sardegna. Telefonare 390.393 - 886.752 Torino.

24 Mobili, arredi

NON comperate mobili se prima non vi servite visitare Mobili S. Maurizio, via Verdi 34 angolo corso S. Maurizio, vera esposizione a prezzi di vostri acquisti. Dopo 30 anni di attività offerta di concorrenza con gli stock del momento e le ampie facilitazioni di pagamento che solo una grande organizzazione vi può dare.

30 Scuole e istituti

A. ALLA SEM Scuola Estetica Moderna Corso 855.871, via Botticelli 2 (ang. piazza Castello) - Torino - apre iscrizioni corsi estetica viso, corpo, manicure, pedicure - consulenza medica.

OFFERTI facile redditizio impiego frequentando Scuola Arkem estetica viso corpo manicure trattamenti, istituto Lia Kaiserm, corso Matteotti 31, Telefono 319.680.

36 Nautica

AFFARE pomposo Zodiacs 3 m completo di accessori motore Yamaha 20 Hp 20 cv di navigazione vendo 1 milione 250 mila. Telefonare 472.042.

PATENTI nautiche autoscuola Vittoria inizio corsi il 25 marzo via Cardinala Massaia 42 tel. 210.569 Torino.

38 Animali e veterinaria

SHNAUZER giganti, pechinesi, bobtail, a richiamo tutte le razze vendo bastry canile via Alba dal Garda 3, telefono 305.166.

43 Filatelia, collezioni

COMPRO francobolli e raccolte di tutto il mondo, collezioni complete, lotti ed eredità di qualsiasi importo, pagamento per contanti. Alta, corso S. Servia 191. Telefono 615.278.

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

A. Albenga-Villanova e Borgheto-Toirano (m.s.l.c. p.m.) vendo alloggi in casine veramente caratteristici. Piscina, parco, giochi bimbi e tanto verde. Con L. 4 milioni 500 mila contanti e L. 3 milioni 500 mila di mutuo un miniappalgio e vostro. Albenga, viale Italia 80 - 0182 50.955; Torino 550.348 anche festivi.

ALLOGGETTI mini Sestriere condominio Cristallo v. Fratelve 47 vendesi multipo cambio o telefonare 547.168.

ALMESE frazione Rivera, villa nuova costruzione, salone 3 camere cucina doppi servizi, cortezzo, box, mansarda, terreno 900 mq 40 milioni più 12 milioni 500 mila mutuo. Gabetti 5767.

BARDONECCHIA residenza «Primo Sole» alle vie Pollicino e Marziai, appartamenti di metratura media e grande completamente arredati 70, convenientissimo piano di pagamento ai minimi tassi di mercato. Personale su posto Gabetti 5767.

BRUINO, appartamento libero in caserta di campagna, riscaldamento centrale 2 camere, cucina, bagno, box, vigneto 800 mq 22 milioni 500 mila Gabetti 5767.

CASABIANCA vende villa a Pavarolo di 3 camere cucina servizi tavolato 2 camere garage cantina lavanderia più 1000 mq di giardino costruiamo in finissimo. Telefonare 531.310 - 531.008 - 549.234 - 559.592.

COURMAYEUR (Verrandi bellissima posizione, prossi subito appartamenti 1-2-3 locali più servizi da L. 17 milioni più mila più 4 milioni 250 mila mutuo. Vendita diretta Ed Vacanze tel. 0165 90.812 - 82.072.

PINALE Ligure in «Ci - Società Costruzioni Immobiliari» vende in complesso residenziale «Bastione» appartamenti di ogni taglio con giardino box cantina ecc. in via di ultimazione. Il complesso fronte al piccolo tenale naturale ed altri impianti sportivi, ancora come conseguenza e tranquillità. Prezzi a partire da 11 milioni 500 mila. Mutuo fondiario. Ufficio vendita in Finale Ligure, via Pia 16a, 0 presso il cantiere nei giorni festivi. Tel. 019 81.256 Torino, giorni festivi - via Nicholino, 4 - tel. 618.776.

LA GINEVRA vende a 30 km da Torino nuclei rustici ristrutturati con 3 mila mq di terreno da L. 8 milioni 300 mila. Telefonare 531.581 531.805.

LA GINEVRA a 15 km da Torino vendiamo casinetta ristrutturata cortile e mila mq, alloggi stalle cisterna. Richiesta 150 milioni. Telefonare 531.581.

LA GINEVRA vende libero Valle Cappi villa 4 camere cucina servizi 2 mansarde box giardino 2 mila mq a L. 75 milioni. Telefonare 531.581 531.805.

RISOLVETE il problema della vostra vacanza o del vostro week-end prefabbricato subito non dei miei appartamenti vide alcuni ultimissimi in via ristrutturazione e funzionale edificio a Finale Ligure in posizione splendida panorama cucina e lungomare ad un anno garanzia di 30 mq a partire di L. 17 milioni 600 mila di anticipo e milioni 800 mila mutuo, Vendita diretta Ed Vacanze tel. 0165 90.812 - 82.072.

RUCAS stabile liberesse ski-local 60 km da Torino 6 inquilini risalta in via di vista vendesi monocamere, bicamere, quadrivano eccellente prospettiva panni sul Monti eccezionali, facilitazioni, ottimo investimento immobiliare, Studiocolli corso Re Umberto 6, Torino, telefono 543.870.

TORGNON Valtournanche appartamenti completo immobilia, soggiorno con angolo cottura stendino, 2 camere, bagno con doccia, riscaldamento a contatore individuale, 22 milioni. Gabetti 5767.

VALLE d'Aosta nel cuore del Monte Bianco un investimento sicuro con reddito garantito. Con soli il 10% acquisti una quota appartamento in villa vacanze. Prezzi a partire da L. 7 milioni 500 mila più 3 milioni 200 mila di mutuo condiviso. Vendita diretta Ed Vacanze tel. 0165 90.812.

VENDESI ville semidecenti alta vista in via di finizione a L. 14 milioni permuto compro vostra proprietà finanziamenti tel. 519.894.

VILLA al Martino 3 salani 2 posti cucine doppi servizi garage terrazza mq 800 giardino tel. 549.572.

49 Informazioni

INDEMITALIA informazioni commerciali, private, indagini generali infedeltà - Corso Vittorio Emanuele 107, telefono 511.034 - 558.682.

51 Occasioni

NUOVI interessanti scaffali pareti lavabili da L. 1300 al mtro Magazzini Bijno corso V. Emanuele 34.

52 Varie

DIVISETTE - Le porte pieghevoli originali «Divisette» sono prodotte e vendute solo in via Bagetti 25 (zona Stadio). Telefonare 761.431 (abbia appros).

ORLANDO ghisellerie, via Cavour 8, Torino i prezzi migliori.

TUTTOLIBRI

per riconoscere ogni settimana i "tuoi" libri

- QUANDO IL BELLI TRADISCE TRASTEVERE di M. Ferrara ed E. Siciliano
- IL POTERE DI ESSERE MASCHIO di Dacia Maraini
- ANTEPRIMA: IL CADAVERE INTERROGATO RISPOSE
- 63 recensioni e schede
  115 note bibliografiche

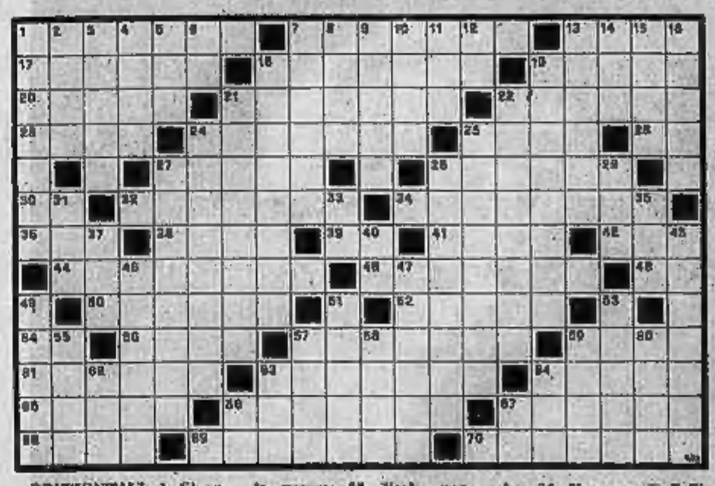
TUTTOLIBRI mercoledì in edicola

SALGARI

IL CORSARO NERO

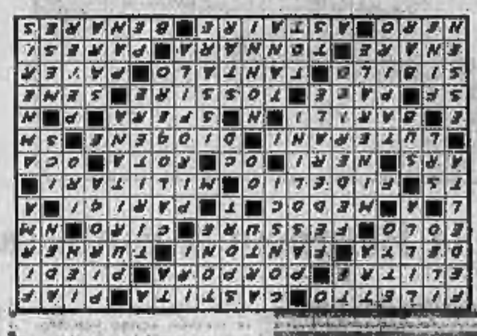
Riduzione e disegni di FRANCO GHILETTO ©DAMI PROD ED.

ECCO IL CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1. Si acquista dal macellaio; 7. Il volo di Lucia Mondella; 13. Indimenticata Edith della canzone francese; 17. Caratterizzano il coleottero. 18. Varietà di rosso; 19. Sono mali sulla spiaggia! 20. Lettera greca; 21. Sergio fra gli attori; 22. Lana di Hollywood; 23. Con Mammolo e Pisolo; 24. Lasciano passare l'aria; 25. Il nome di Menotti; 26. Monogramma machiavellico; 27. Rinomata zona vinicola francese; 28. Narciso della musica leggera; 30. Iniziali di Sperl; 32. Melodramma di Beethoven; 34. Godono di particolari riduzioni; 36. L'arte di Virgilio; 38. Si schierano sulla scacchiera; 39. Una lingua che si parlò in Francia; 41. Nino, musicista con l'Oscar; 42. Si gioca con i dadi; 44. Segnosi di uno storico Martin; 46. Cercava l'uomo; 48. Iniziali della Mondaini; 50. Tanti quante sono le gocce d'aprile! 52. Un solido geometrico; 54. Inizio di sfondamento; 56. Si oppone alla guerra; 57. Verbo per realisti; 59. Affonda nel solco; 61. Fischio sottile; 63. Soffrì un mitico supplizio; 64. Padre latino; 65. Lago della Lapponia; 68. Impegna i pescatori siciliani; 67. Blocca una parte del corpo; 68. Un Franco del cinema; 69. Il Fred che fece coppia con Ginger Rogers; 70. Città nera dell'Italia.

VERTICALI: 1. Lega ogni cane al suo padrone; 2. Tratto dell'intestino; 3. Un fiore e un colore; 4. Equivale a cento grammi; 5. Preposizione semplice; 6. Si bove alle cinque di sera; 7. Consapevoli; 8. Il re della Tavola Rotonda; 9. Lo tatuia il Comi; 10. Franchot di Hollywood; 11. L'archeologo del poeta; 12. Un po' di tabacco; 13. Imbarcazione primitiva; 14. Moneta giapponese; 15. Golfo dell'Arabia; 16. Dà valore all'assegno; 18. Note letterarie e regista; 19. Una donna di rigida morale religiosa; 21. Una carica del passato regime; 22. Noiose filastrocche; 24. Il nome di Fellini; 25. Nome d'uomo; 27. Regno della natura; 28. Recipiente di vetro usato in cucina; 29. Mendicante americano; 31. Un tipo di società; 33. Farina assai raffinata; 35. Incognita matematica; 37. Indossa la muta; 40. La targa dei diplomatici; 43. Rivale di Aida; 45. Un ospite dello zoo; 47. Tirare a bordo; 49. Città industriale germanica; 51. Non il ebbero Caino e Abele; 53. Il nome dell'attore Lawford; 55. Epilogo; 57. La casa del leone; 58. Brilla fra gli attori; 59. Nome ebraico di donna; 60. Luglio è il settimo; 62. Spazio per alcolici; 63. Quantità indeterminata; 64. Un fabbisogno Peter; 66. Sigla di Trieste; 67. Coda di volpe.



DAMA

Il problema

(Kruijper - Amsterdam)

Il Bianco muove e vince

Soluz.: 14-9, 3-25; 34-30, 25-25; 45-34, x; 24-20, x; 34-29, x; x, 48-13; 33-29, x; 21-25, x; 23-3, x; 6-9, x; 3-8, x; 29-25, B+.

L'OROSCOPO

di Raffaella Girardo

Favoriti i nati sotto i segni dei Gemelli, Toro, Cancro, Sagittario, Capricorno, Pesci.

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Serate in gioiosa, particolarmente intraprendenti sia nel lavoro che nelle iniziative di affari. Grandi insoddisfazioni che, nel migliorino, anche se potrebbero non essere immediate. Cercate comunque di non trascurare la persona cara solo perché state attraversando un momento di successo; potreste poi rammaricarvene.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Favoriti gli interessi e buoni i rapporti e la iniziativa in campo lavorativo. Sarete inoltre particolarmente avvantaggiati nel colloqui e nei rapporti di una certo importanza con superiori e persone che potrebbero avvantaggiarvi nel lavoro. Soddisfazioni anche in materia sentimentale e possibilità di viaggi di piacere.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) In giornata nette ripresa sia nel lavoro che negli affari. Sappiate essere più energici con una persona che avete deciso di eliminare dalla cerchia delle vostre amicizie. Non trascurate però la persona cara che in questo momento ha bisogno della vostra vicinanza e del vostro affetto.

diviselle
PORTE PIEGHEVOLI
VIA BAGETTI 25
TEL. 745.122 - 761.471
diviselle

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) La giornata, apparentemente poco interessante e priva di un certo rilievo, si rivelerà poi estremamente interessante e costruttiva. Vi ne renderete conto per gli sviluppi che le vostre azioni di oggi avranno verso fine settimana o al massimo all'inizio della prossima. Non trascurate le amicizie.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Siate molto oculati e vigili poiché, nonostante tutto, non perderete la persona che vi interessa anche se state attraversando un periodo carico di tensione e pieno di ostacoli di ogni genere. Infatti proprio la persona che amate sarà per voi d'aiuto nelle soluzioni di problemi difficili che, per il momento, sembrano non avere via d'uscita. Miglioramenti anche nel lavoro.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Accelerate [illegible] proposte di lavoro perché validi appoggi da persone che non conoscete da tempo. Giornata inoltre particolarmente tranquilla e serena sotto il profilo sentimentale. Non vi crucciate per un collaboratore di lavoro che, nonostante la sua incapacità, cerca di osteggiarvi, non ci riuscirà ed i vostri meriti [illegible] giustamente riconosciuti.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) Siate più chiari e sinceri con le persone che vi sono vicine. Se continuerete ad essere sfuggenti, inizierà a un chiarimento di cui, di sicuro, non potrà esserci affatto. Miglioramenti nel lavoro e negli incontri in cui, però, dovrete fare [illegible] più attenzione alle persone con le quali trattate.

SCORPIONE (23 ottobre - 22 nov.) Gli influssi astrali del giorno non vi saranno di grande vantaggio in nessun aspetto della vostra vita; tuttavia non scoraggiatevi: presto infatti potrete arrivare ad un chiarimento e ad una conclusione sia nel lavoro che nei sentimenti. Con la persona cara cercate di essere più delicati ed affettuosi: state rischiando di deludervi profondamente.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Grandi progressi soprattutto nel lavoro in cui sarete la possibilità di affermare la vostra iniziativa e la vostra capacità. Singolarmente favoriti in tal senso anche i vostri parenti più stretti. Per tutti viaggi di piacere e nuove conoscenze sentimentali. Nella possibilità di iniziare una relazione extraconiugale sappiate valutare attentamente la situazione poiché potreste pentirvi.

perosino
LETTINI - CARROZZINE
RETI - MATERASSI
Corso S. Taiamo 85

CAPRICORNO (23 dic. - 20 genn.) Buone le probabilità che avete circa un miglioramento nel lavoro: sappiate però contenervi con modestie poiché proprio il vostro atteggiamento eccessivamente presuntuoso potrebbe, quasi di la fine, compromettere ogni cosa. Favorite la vita sentimentale e le nuove conoscenze.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) I viaggi di lavoro si risolveranno con grande soddisfazione. I rapporti allacciati per nuove possibilità di collaborazioni saranno, a tempo debito, i loro buoni frutti. Per il momento non vi resta che attendere e continuare nella vostra attività con la serietà e l'impegno che vi hanno contraddistinto fino ad ora.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Una lieve depressione causata da un influsso negativo di Marte potrà ostacolarvi nella iniziativa e nei rapporti di lavoro. Presto comunque influssi benefici vi permetteranno di porre rimedi ad eventuali contrasti venuti a crearsi trascorrete tra l'altro un certo ventaglio. Favoriti sia gli affetti che i rapporti con i familiari e gli amici.

SCACCHI

Soluzione del problema numero 1184: 1. Cd4; se 1. ..., R x d4/R x f4/Ad3 2. Af2+/Ad2+/Cg2+.

N. 1185 (5+8)

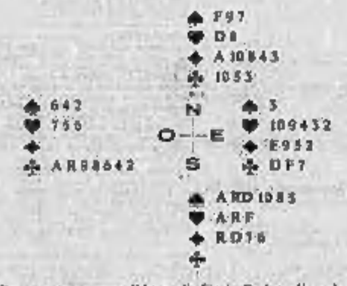
V. Kosek (« Narodni Osvobozeni », 1926). Il Bianco muta in 3 mosse

f. p.

BRIDGE

A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI

Dichiarazione (tutti in seconda). Sud: 3 Fiori; Ovest: 3 Fiori; Nord: 3 Quadri; Est: passo; Sud: 3 Picche; Ovest: passo; Nord: 4 Picche; Est: passo; Sud: 7 Picche.



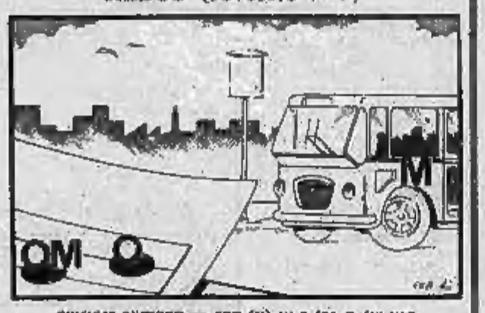
Ovest attacca con l'Asso di fiori. Sud taglia ed esamina la situazione. Il contratto appare di facile realizzazione. La mano di Sud non presenta perdenti in atouts, nessuna perdente a cuori per la presenza nella Dama al morto e probabilmente [illegible] perdente a quadri. Tuttavia c'è un rischio nella ipotesi di una divisione 4-0, il sette di quadri potrebbe avere una perdente.

Come cautelarsi da questa eventualità? Sud, tagliato l'attacco, elimina le atouts della difesa: Ovest risponde 3 volte ed Est scarta una fiori e una cuori. L'intervento di Ovest a livello di 3 in zona permette di localizzare nella sua mano almeno 6 carte di fiori; 3 picche le ha già mostrato, quindi gli restano a al più 4 carte nei semi di cuori e quadri.

Se il seme di quadri dovesse risultare diviso 4-0 la quarta si troverebbe dunque in Est. Queste considerazioni permettono a Sud di mantenere il contratto. Dopo aver eliminato le atouts, Sud gioca quadri per l'Asso del morto. Scoperto il vuoto di Ovest, continua con una piccola quadri verso la mano. Est impegna il 9 e Sud vince con la Dama. Rientrato al morto con la Dama di cuori, Sud gioca nuovamente una piccola quadri e cattura in sorpasso il Fante di Est.

REBUS (frase 8-4-8)

REBUS (rovescio 7-7)



SOLUZIONE DEL REBUS (8-4-8):
SU pezzi: no GNI; OSTA colo = Sposare ogni ostacolo

SOLUZIONE DEL ROVESCIO (7-7):
OM ni: O rac; à M (ll) bus = Sublime eroismo

Il motore ad erba

l'agente di Sydney Jordan

QUELLE TRE USTBERG

le gemelline di Homero

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe

(La pubblicazione di « Dick Tracy » è rinviata per motivi tecnici)

animal crackers

il mondo di Rog Bollen

MAMMA

«Strip» di Mell

Serata finale del Festival trasmessa alla tv ore (20,40) sul Primo

SANREMO: IL PROGRAMMA IN ANTEPRIMA

Interpreti e canzoni sono spartiti in sei gruppi * Una lezione di musica dagli stranieri

NOSTRO INVIATO
ENRICO DONAGGIO

Sanremo, 21 febbraio.

Finale. Due ore o più di televisione a colori per, orrore, decine di Paesi collegati anche via satellite. Unione delle Repubbliche sovietiche compresa. Ha non è con noi, perché l'esortazione formulata da padre Upolino l'altra sera al termine del suo concorso privato di cantanti bambini — «e prima di andare a dormire, una preghiera perché Saivetti e Claudio Villa facciano la pace» — non è stata accolta. Tocca a Macario e Modugno fare sventolare la bandiera italiana sui diciotto cantanti in gara. Il vecchio comico garantisce l'indice di gradimento, Mister volare la dignità della canzone che è diventata un simbolo con i maccaroni, i baffi e la chitarra.

La televisione ha fatto l'impossibile per castrare lo spettacolo. Ha rifiutato Anthony Quinn, che parla un italiano impeccabile al è persona colta, nel timore che il suo stralci turbasse gli ineffabili coreografi locali. Ha negato l'intervento a Mastroianni e Claudia Mori perché avrebbero dovuto dire il titolo del loro film. Il culo a striscia. Lo vedremo scritto prestissimo su tutti i muri.

Ci sarà invece Rita Pavone, canterina ma madre timorata, con un bambino bianco e una negra, e poi il tenore Mario Del Monaco, a completare quel simbolo di cui sopra che negli Stati Uniti comprendi Carusa e la pizza. Il problema erano i nove stranieri fuori concorso, tutti in condizioni di spazzare via i nostri vitelli d'oro ma in condizione di ridare prestigio a questo Festival. Ed è stato risolto, lasciando loro due minuti ciascuno, un tempo inferiore di un minuto abbondante a quello di una canzone normale.

«Siamo qui solo per denaro», cita Sergio Endrigo dalla scritta che un tempo campeggiava sulla batteria di un celebre complesso americano. «Non c'è nulla da vergognarsi — aggiunge — io non sono una bella donna, non godo di citazioni a Supersonic, mi scade il contratto con la casa discografica e vorrei rinverdirmi un po' anche per sfatare il fatto che mi occupo solo più dei bambini. Non sono una nonna». *E' tra i pochi che può fare bella figura, perché compone e scrive e canta ancora come Sergio Endrigo.*

Gli altri copiano. Il guaio della nostra canzone è lì: appena in una casa discografica trovano un motivo di successo, subito abbandonano gli altri lavori per scatenare tutti gli interpreti a disposizione in imitazioni ed elaborazioni della stessa aria. Ecco l'assurdo di questo festival: non c'è Claudio Baglioni che notoriamente copia se stesso, ma ci son due big capisquadra che ne forniscono una ulteriore imitazione. Tutto è ridotto alla frenetica ricerca di un posto in Hit parade che assesti il bilancio annuale, tutto è affidato all'improvvisazione.

Manchiamo di professionismo, per questo gli stranieri ci sono superiori. Prendiamo le Chanter Sistar, le meno note: erano coriste, non sono certo note maestri, ma hanno imparato la musica, sanno muoversi, sono state attente quando hanno flancheggiato i maestri come Elton John e David Essex. Vocine sottomarca, ma il quadro. E cosa potremmo imporre una moda, come gli scatenati Bay City Roller's? Un simile gruppo si sarebbe sentito dire: ma come? Fare del rock, oggi?

Crisi di struttura, dunque, perché il Festival di Sanremo quest'anno era davvero stato aperto da Salvetti a grandi cose. Crisi di mano d'opera qualificata: la cantante di colore Ester Phillips per registrare uno show di 20 minuti è stata trattenuta due ore sul palcoscenico da continue interruzioni tecniche. Crisi di idee. Dice Drupi, l'uomo di punta della nuova generazione: «Non esistono canzoni facili o difficili; orecchiabili o no. Ci sono solo canzoni belle e brutte. Perlasto 'a Emozioni di Battisti: dopo due volte, la cantavano tutti».

Ed ecco invece il nostro panorama di stasera. Ci pensino le giurie: è la finale di Sanremo.

Prima squadra

Ricchi e Poveri (Due storie di musicanti). Venderanno senz'altro molto, perché a dispetto della canzone a carattere satirico-sociale, alla buona impostazione scenica aggiungono un coro di bambini che fa tanto Zecchino d'oro, ma ricupera clienti di quel tipo di madre illustrato da Carosello.

Carlo Gigli (Più forte), cresciuto anch'egli nell'allevamento dei cantautori Rca, è stato l'unico a ricorrere a quel rhytm and blues annacquato che si usa da noi. Ha rubato il posto, per pochi voti, a Maggio Max, che senz'altro meritava di più.

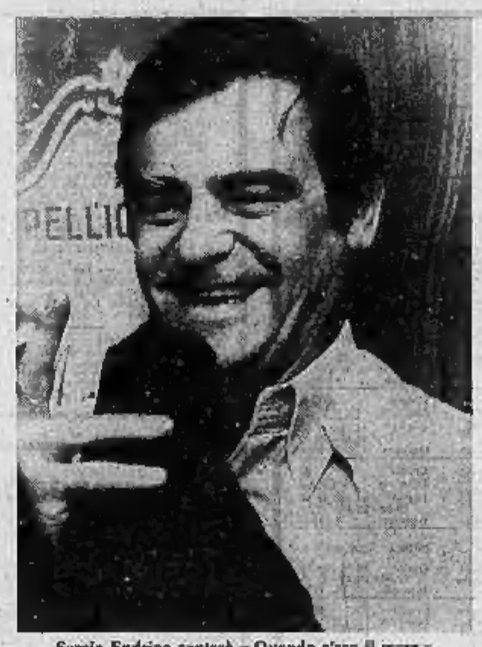
Paolo Frescura (I due anelli). E' uscito dall'allevamento in batteria della Rca, nutrito con gli stessi ingredienti sentimentali deteriori che fanno la fortuna di Baglioni. Geme ricordi fatti di fidanzamenti con anellini di filo di ferro, è un mistero come sia sopravvissuto a Bella dentro chi ovviamente ricalca.

Seconda squadra

Sergio Endrigo (Quando c'era il mare). Coerente, più ascoltato grazie ad un lungo silenzio pubblico, ha inquisitato testi con il testo, soddisfatto i critici musicali grazie all'arrangiamento e tratti classico di Luis Enriquez Bacalov.

Patrizio Sandrelli (Piccola donna addio). Sfacciatamente romantico, ma durerà finché quelli che possono permetterai una moto da cross e una ragazzina con lunghi capelli sulle spalle, contemporaneo il disco. E vanno scomparendo.

Peppino di Capri (Non lo faccio più). E' l'unico cantante confidenziale che è rimasto in gara nei festival, complessato dal fatto che Bonguio si permetta di vendere 80 mila «lp» in un mese, riacquistato dal silenzio di Bruno Martino venuto solo per suonare la colonna sonora del film di Sandro Ciotti su Cruijff. Il profeta del gol.



Sergio Endrigo canterà «Quando c'era il mare»

Terza squadra

Wess-Dory Ghezzi (Come stai, con chi sei). Ricordano le barzellette «Senegal 2000»; ci sono marito e moglie negri a letto nella loro lussuosa villa e vengono destati dal domestico bianco che serve la colazione, indietreggia deferente, richiude la porta e se ne va lungo il corridoio canticchiando «a solo mio, sta in fronte...». La moglie al marito: «Però questi bianchi, saranno anche dei mediocri servitori, ma hanno la musica nel sangue».

La Strana Società (Alletti e andiamo). Gruppo corsaro come tanti, sfrutta lo spazio di un palo di 45 giri, poi cominceranno le scissioni: un vorticare di ex che riguarderà solo i parenti più prossimi.

Orietta Berti (Omar). Celebra il decennale tra violini tzigani. Imperturbabile, affronta l'ennesima brutta figura davanti ai telespettatori ungheresi che non crederanno alle loro orecchie.

Quarta squadra

I Camaleonti (Cuore di vetro). Sono qui per rinverdire gli allori che fruttano loro tante serate. Sono il trionfo del ritardo: non appena un ritmo è passato, se ne impadroniscono. Con dignità.

Gli Opera (L'ho persa ancora). Puntano tutto sulla voce di Filiberto, ex solista dei Gens. Il suo timbro particolare seppellisce parole trite e note afasiche in una monotonia che si pianta nelle orecchie.

Sandro Giacobbe (Gli occhi di tua madre). Vedi Frescura con la differenza che lui, Baglioni, lo imita proprio di getto.

Quinta squadra

Daniel Sentacruz (Linda, bella Linda). Effervescenti e brillanti, fanno spettacolo senza strafare.

Drupi (Sambaria). Il successo non l'ha gustato. Ieri si è molto rammaricato per l'esclusione di Santino Rocchetti, l'unico tra i giovani che possieda una voce e una personalità autentiche come le sue. Meritò molto.

Miko (Signora Tut). Non è certo un esordiente ed ha eliminato il Don dal nome. Ha alle sue spalle un festival in coppia con Timi Yuro, ma sembra che il tempo sia passato inutilmente.

Sesta squadra

Nuova Gente (Che sarei). Tre giovani garbati che cantano in coro, senza voce solista. Da risentire.

Albatros (Volo AZ 504). Già noti per una buona canzone, Africa, hanno confermato il buon momento anche se la loro canzone è un po' troppo sceneggiata.

I Profeti (Cercati un'anima). Vecchie conoscenze da Discoteatro, sempre dignitosi senza speranza di primeggiare in assoluto.

Dori Ghezzi (con Wess) cerca ancora una volta il successo in coppia (Foto C. Bosio)

Un'iniziativa di Stampa Sera con le pellicce "Annabella,,

Sanremo, 21 febbraio.

A chiusura del XXVI Festival della canzone si svolgerà questa sera all'Hotel des Etrangers un gala patrocinato da Stampa Sera al quale interverranno i cantanti, gli organizzatori e personalità della Riviera di ponente. Tra le signore presenti in sala sarà sorteggiata una pelliccia offerta dalla pellicceria Annabella di Pavia.

OGGI al REPOSI

UN FAMOSO REGISTA «DINO RISI»
E UN ECCEZIONALE CAST DI ATTORI
UNITI IN UN SOLO FILM
PER RACCONTARE UNA PICCANTE
E DIVERTENTE STORIA

Vietato 14 anni ● Orario spettacoli: 14 - 16,10 - 18,15 - 20,20 - 22,30

Eccezionale "PRIMA,,
OGGI al NAZIONALE

IN UN VIZIOSO CIRCOLO DI FAMIGLIA, DOVE DROGA E SESSO ERANO IL SOLO CREDO CONOSCIUTO, INESORABILMENTE COME UNA PIOVRA L'ASSASSINO FIRMAVA IL SUO DELITTO D'AUTORE.

TEATRO ALFIERI
Stasera ore 21
Domani 2 spett.: ore 15,30 e 21
GARINEI e GIOVANNINI
presentano
"AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA,,
in esclusiva per il Piemonte

SWING
Bolzero 15 - tel. 553.732
QUARTETTO JAZZ
Franco D'Andrea
Claudio Fasoli
dal 24 al 27
Steve Lacy Solo

Oggi ore 13,30 appuntamento di
NINO GALLO
al Dance MASSAUA
per il 1° Giorno del Ballo con il DUO FABANO
Servizio pullman gratuito

FORTINO
Via Cigna 47 - Tel. 480.419
Stasera: LISCIO PER... TUTTI
Domani ore 15,30
Il giardino dei semplici

CARIGNANO - Ore 21,15
Domani ore 15,30 - Ultime 2 recite
Lilla BRIGNONE - Ugo PAGLIAI
con Renzo GIOVAMPIETRO in
SPETTRI
Bigl.: via Roma 49 - tel. 544.

Cabaret Voltaire
Associazione Culturale Arti Spettacolo
Via Cavour 7
Tel. 531.103
Ore 18 FILM
«L'ORA DEL LUPO» di I. Bergman
Ore 19,30 JAZZ
«MARIO PEZZOTTA E I SUOI SOLISTI»
Ore 20,30 TEATRO
Gruppo Teatro di Marigliano presenta: «LA FATICOSA MESSINSCENA DELL'AMLETO DI SHAKESPEARE» di Leo De Berardinis e Perla Peragallo. Ingresso riservato ai Soci. Infor. per l'assoc. 655.182

GARDEN
al Valsalice 2, cp. 52ab., t. 655.038
Ore 21 Finalissima di BALLO LISCIO
Pres. e org. de NINO ONESTO
Cavalieri ghiacca, cachitela, cravatta

CARIGNANO - Lunedì 21,15
Cooperativa Teatro Mobile
diretta da GIULIO BOSETTI
presenta
F. Kafka
IL PROCESSO
di ANGELO LUCIO RIPELLINO
Regia di MARIO MISSIROLI
Bigl.: via Roma 49 - tel. 544.362

CIRCUS club
via Avat 3 (p.zo Statuto) - 481.
MATINÉE ore 15
ALLA SERA ore 21 eccezionale ritorno per TUTTO IL CARNEVALE di
ROCKY ROBERTS
con la sua grande orchestra

FARO
Via S. Massimo 1 ang. via Po
Il Vostro Salotto del Liscio
a 3 passi da Piazza Vittorio
I MARMITTONI DI ROMAGNA

NUOVO - Tel. 655.552
Questa sera ore 21,15
Alberto Lupo Nino Castelnuovo
Francesca Benedetti Maria Monti Umberto Ubaldi
L'impresario delle Smirne
di C. GOLDONI
Regia di G. COBELLI
ULTIME 2 RECITE

RITUAL
CABARET DISCOTECA
Via B. Galliari, 6 - 656.992
Continua stasera e domani la novità 1976
Il CABARET di
Paola Borboni
e BRUNO VILAR
Enorme successo di critica e pubblico. In esclusiva per Torino e Piemonte

Y
Ore 21
DISCOTECA
Corso Vinzaglio, 3
Telefono 511.736

CHARLIE BROWN
DISCOTECA
Domani pomeriggio e sera
VENERDI' 27

MY CLUB
Discoteca
Ore 15 e 21
ARIGNANO LAGO - Tel. 948.4220

2 RITMI
Bt. Divertento S. Ottilio
Ore 21 Orch. spettacolo
I BIG DEL LISCIO
E' di nuova gioca e

PURGATORIO
disponi VILLAFRANCA Piemonte
Oggi sera Orch. spettacolo
ZIO TOM band

LA COMETA
Stasera, domani pomeriggio e sera
2 grandi complessi
GLI ODISSEA e
I BARONI DEL LISCIO

SUPER SONIC
LEINI' Questa sera ore 21

LAVAGELLO
MUSIC HALL
CINEVIDEODISCOTECA
CASTELLETTO D'ORBA
Tel. (0143) 840.002 - 840.168
Domani pomeriggio e sera
Schola Cantorum

Palladium music hall
Telefono (0144) 94.220
Domani pomeriggio e sera
in Discoteca RECITAL
Il Banco di Mutuo Soccorso
Ingresso L. 2500

Bob Bell
Via Santa Teresa 20/C
Tel. 518.947 / 1012* Torino
I GRANDI NAIFS JUGOSLAVI

LA SEMANTICA
CHIERI - P. Duomo 5 - t. 947.1618
Omaggio a
LUIGI ROCCATI

Centrale d'Essai
Imparziti in ventimila al 31° Festival delle Nazioni di Taormina

STAR DUST
Da "La Stampa":
Una sorta di «American graffiti» dove le persone non sono soltanto episodi della colonna sonora ma piuttosto dato preciso di una coscienza giovanile in trasformazione.
Efficace l'interpretazione: nei ruoli principali Adam Faith e l'autentico musicista pop David Essex, il mosaico musicale della colonna sonora è di David Edmonds.

BIG APPLE
V. Rossini 14, tel. 532.917
Ore 15 MATINEE
Ore 21 DISCOTECA con PATRIC

AQUARIUM
S. ANTONINO - 20 km. da Torino
Stasera ore 21 DISCHI CALDI
e revivals presentati da
NUCCIO e GIANFRANCO

eskenaziarte
V. Massena 19 - int. 510.709
IVO FRISCIC
Improvvisista jugoslavo
Domani aperto: 11-13; 17-20
Soliloqui: COLLETTIVA MAIF

Duve passare lietamente la serata?
al Ristorante della Indie
C. D. Verdi 98 - Tel. 537.340
e dal mio
NUOVO PIANO BAR
al piano GIANNI PALUMBO

COLONNINE
Danze Balnasco - t. 3465377
GRAN BALLO LISCIO con
LA CAMPAGNOLA
Domani biglie e spumante a tutti

SAGITTARIUS
Via del Mille 20 - Torino
80 opere internazionali di maestri contemporanei da MOORE a MANZU
Orario: 11-13,30; 16-19,30

RISTORANTE
PURGATORIO
CAMBIO PROPRIETARIO
Invita la spett. CLIENTELA
al VEGLIONE di CARNEVALE
CANZONI E PIANO BAR
Prenotazioni tel. 638.300
Via Galliera, 2

MusicPalace
Continua il Pomeriggio giovane con
OPERA BUFFA
Da domani nel
«PALAZZETTO» del LISCIO
GARA DI BALLO
presentata da GIGARI CELESTINO
Orch. Jolly Folk
DUSINO (0141) 93.782-3

galleriaPirra
corso Cairoli 23 - telefono 877.346
MAESTRI
ITALIANI e FRANCESI
ANNIGONI LUPO
AJMONE MAUFRA
CAHOURS MUSITELLI
CHAPPEL PISSARRO
DANIELI PUGLIESE LEVI
DUFY PUY
DURENNE QUIZET
FRIESZ STEINLEN
GIGNOUS TOMMASI
GUILLAUMIN UTRILLO
LEBASQUE VALTAT
LUCE VITALE
VUILLARD

Danze LA PERLA
Ore 15,30 Esclusivo per le Signore del Ballo
Ore 21 BALLO LISCIO per tutti
Domani ore 15,30
CARLA BONI
Ore 21 VALLERO SHOW
Danze CLUB 84
Elegante trattenimento con
DANILO
Danze CASTELLINO
Ore 21
BALERI VALZER POLKE MAZURKE
con STEEL GROUP
Danze ARLECCHINO
Elegante trattenimento con
ROBY e i GENTLEMEN

Le Grillon
NICHELINO
Stasera eccezionale show del
DUO GIOLO
Domani Mimmo Ray
Domani ore 21 I MAGGI

Smeraldo
CHIVASSO
Sabato e festivi
THE GENERAL SOUND
e DISCOTECA

ERBA - Tel. 690.457
Dal lunedì
tutte le sere TEATRO e CINEMA
Ore 21
Raffaella DE VITA
Il riso bianco dello scemo
Caffè Concerto 1887-1919
Ore 19 e ore 22,30
proiezioni del ciclo
«BOB tra varietà e politica»

ERBA - Tel. 690.457
Questa sera ore 21,15
Luisella BONI Vittorio CONGIA
«Le furberie di Scapino»
di MOLIERE Ultime 2 recite

Eden
Ore 15 e 21 BALLO LISCIO
Sorteggio tra le DAME di una GONNA DA SERA

STAMPA SERA TORINO

Dove andiamo stasera

- TEATRO al Carignano ultime due recite di "Spettri" di Ibsen con Lilla Brignone, Ugo Pagliai
- FILM al Bernini "Amarcord" di Fellini
- JAZZ allo Swing Club il Quartetto jazz di Franco D'Andrea
- CABARET al Voltaire, ore 20,30, teatro d'avanguardia (De Berardinis - Peragallo)

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Interessante	●●●	Cordiale	○○○
Discreto	●●	Discordo	○○
Mediocre	●	Scarso	○

cinema prime visioni

ADRIANO c. V. Emanuele 52 Tel. 547.007
Comici e piloti di Bruno Vailati, con Giancarlo Prandelli. Mgr: a., Al.Lauret-Lauvreaux, Bruno Vailati (Italia - Colori) — Un mezzano pilota internazionale e ferroviarieri in Italia ed Europa tra mille peripezie con i più famosi e audaci subacquei del mondo non visto.
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario 14.40 - 16.40 18.30 - 20.20 - 22.30 Ingresso L. 2000

ARCO-INC c. Pr. Oddone 32 Tel. 484.621
L'avventura degli ultracorpi, di Sam Peckinpah e Don Siegel. Vampirizzato film della « Rassegna nazionale della fantascienza nel cinema americano ed europeo ».
★ Fantascienza
RIDUZIONE 18%
Orario 15 - 16.30 - 18 19.30 - 21 - 22.30 Ingresso L. 1000

ARISTON v. Lagrange 31 Tel. 348.147
Incredibile viaggio verso l'ignoto, di John Krish, con Eddie Albert, Ray Milland, Donald Pleasence, Kim Richards (Usa - Colori) — Due tranelli dentri di marcatori rendono e fanno cadere una un'unica malvagità di cui erano prigionieri. Non vietato.
★ Avventuroso
Scelti: Funerino e il mago ★ Discreto animato

ARLECCHINO p. Sommeiller 22 Tel. 587.100
Del odiare, di Piero Crucitti Deferre, con Lino Ventura, Patrick Dewaere - Francia - Colori) — Poliziesco è vecchio durante. Commissario distruttore (omicida) del commissario scopre il movente del crimine. Non vietato.
★ Poliziesco
PRIMA VISIONE
Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000

ASTOR v. Verdi 8 Tel. 519.516
Quel pomeriggio di un giorno da cani, di Sidney Lumet, con Al Pacino, John Cazale, James Broderick, Charles Durning (Usa - Colori) — Due rapinatori, presi in ostaggio i clienti di una banca, sono assediati da 300 poliziotti che cercheranno di eliminarli. Vietato minori anni 14.
★ Drammatico
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario 14.35 - 17.10 19.40 - 22.30 Ingresso L. 3000

AUGUSTUS Mazza C.L.N. Tel. 550.714
La furia dimenticata del sesso, di Kevin Connor, con Doug McClure, John McEnery, Susan Penhaligon (G.B. - Colori) — Nell'interno giunti vulcano spento gruppo di naufraghi in lotta per la sopravvivenza contro mostri immani e crisi primitive. Da un romanzo di E. Rice Burroughs.
★ Fantascienza
Critica ● Pubblico ○○○ Orario 14.40 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1500

CAPITOL V.S. Dalmazzo 24 Tel. 540.605
Rosa Carnicina, di Robert Clark, con Olivia Hussey, Keir Dullea, Margo Kidder, Iris Saxon (Usa - Colori) — In un peschereccio femminile l'amostra nascita di spettrale, dal tentativo di varie ragazze per opera di un fantasmagorico mostruoso. Vietato minori anni 18.
★ Giallo
PRIMA VISIONE
Orario 14.30 - 16.45 18.40 - 20.35 - 22.30 Ingresso L. 1700

CENTRALE d'Essai v. C. Alberto 27 Tel. 540.110
Bandura, di M. Apted, con David Bass, Adam Faith, Larry Harmon (Usa - Colori) — Storia di un cantante rock che, raggiunto finalmente il successo, viene distrutto dalla droga e dai manager senza e scrupoli. Vietato minori anni 14.
★ Drammatico
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 16.30 - 18.30 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1500

CORSO c. V. Emanuele 30 Tel. 318.202
Un pilota estremamente pericoloso, di Robert Aldrich, con Burt Reynolds, Catherine Deneuve, Eddie Albert, Ernest Borgnine (Usa - Colori) — Con Palma di una squillo investigatore giornalista cerca l'assassino di una donna trovata morta sulla spiaggia. Vietato minori anni 14.
★ Poliziesco
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14 - 15.30 16 - 17.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1700

CRISTALLO v. Gioia 4 Tel. 650.7100
La cameriera, di Gaston Lonzi, con Carmen Villani Doyle Hadden, Carlo Giuffrè (Italia - Colori) — Disoccupazione di una giovane aspirante che trovera lavoro come fra gli abiti e gli [illegible]. Vm. 18.
★ Commedia
Critica ● Pubblico ○○○○ Orario 14.30 - 16.20 18.20 - 20.20 - 22.30 Ingresso L. 2000

DORIA v. Cibrario 9 Tel. 542.422
Chi dice donna dice donna, di Tonino Cervi, con Janet Agren, Adriana Asti, Luigi Proietti, Giovanna Ralli, Stefania Sandrelli, Francoise Fabian, Lea Massari (Italia - Colori) — Cinque storie ognuna delle quali ha per protagonista una figura femminile. Vietato minori anni 18.
★ Commedia a episodi
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario 14.40 - 17.15 19.45 - 22.30 Ingresso L. 2000

GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 300.793
La poliziesca in cerniera, di M. Massimo Tarantini, con Enrico Fenoglio, Giuseppe Pambieri, Mario Carotenuto, Francesco Mule, Italia - Colori) — La più sexy delle attrici straniere che lavorano in Italia nella divisa della forza con [illegible]. Vietato minori anni 18.
★ Commedia
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000

IDEAL c. Racconigi 4 Tel. 541.535
Una rara testimonianza, di Piero Schivazappa, con Tommy Doretti, Fran Pulieselier, Ugo D'Alessio (Italia - Colori) — Un pendolare disoccupato incontra un giorno una ragazzina e unbalordisce amorosa alla [illegible] di lui. La storia cambia, ma... Non vietato.
★ Commedia
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000

LUX Gall. S. Federico Tel. 541.293
Colpo da un miliardo di dollari, di Menahem Golan, con Robert Shaw, Richard Roundtree, Barbara Seagull, Shelley Winters (Israele - U.S.A. - Colori) — A Tel Aviv le banche del Mediterraneo di [illegible] dollari. Un gruppo di una sexy [illegible] mette nel suo genere. Non vietato.
★ Commedia poliziesco
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14.40 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1700

MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 876.084
Terza « El Grinta », di Stuart Miller, con John Wayne, Katharine Hepburn, John Mclintire, Paul Kreslo (Usa - Colori) — Infaticabile sceriffo ciclope di un vecchio sopravvissuto « El Grinta », sfida la sorella, affrontando avventure e duttanti d'ogni genere e specie. Non vietato.
★ Western
PRIMA VISIONE
Orario 14.40 - 16.40 18.35 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1500

METROPOL v. Pr. Tommaso 8 Tel. 650.5470
Venere impudica bionica, di Hans O. Kell, con Nina Friedrich, Catherine Costi, Gerd Schneider (Germania Occidentale - Colori) — Le divertenti avventure erotiche di una donna extraterrestre. Vietato minori anni 18.
★ Sexy
Orario 14.30 - 16 - 17.40 19.10 - 20.40 - 22.30 Ingresso L. 1500

NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.830
Delitto d'estate, di Antony Green, con Silvia Rocchi, Pier Paolo Capponi, Luigi Pistilli, Krista Nell (Usa - Colori) — Sesso e droga sono gli ingredienti di una perfetta famiglia, in questo circolo vizioso l'assassino compie il suo delitto perfetto. Vietato minori anni 14.
★ Giallo
OGGI LA PRIMA
Orario 14.30 - 16 - 17.40 19.10 - 20.40 - 22.30 Ingresso L. 1500

OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448
Marlowe il poliziotto privato, di Dick Richards, con Robert Mitchum, Charlotte Rampling, John Ireland, Sylvia Miles (Usa - Colori) — Gangster assume famoso detective allo scopo di trovare una donna scomparsa. Vietato ai minori anni 14.
★ Poliziesco
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 3000

REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 531.400
Tristoni Nuovi, di Dino Risi, con Agostina Belli, Vittorio Gassman, Ugo Tognazzi, Ceshi Fenzoni (Italia - Colori) — Escalation di una canaglia e dive attraverso intrighi relazioni e intime musiche felice attraverso altrettante tristezze. Vietato minori anni 14.
★ Commedia
OGGI LA PRIMA
Orario 14 - 15.10 16.15 - 20.20 - 22.30 Ingresso L. 2000

ROMANO Galleria Subalpina Tel. 310.145
Una donna chiamata moglie, di Joe Tinsel, con Gene Hackman, Liv Ullmann (Usa - Colori) — Un uomo con nascosti in una cappia di pionieri americani tornano da un morto all'altra e da una moglie sconosciuta. Non vietato.
★ Drammatico
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 3000

STUDIO RITZ v. Villa Ragusa ang. v. Aosta Tel. 470.521
Cuore di cane, di Alberto Lattuada, con Cochi Ponzoni, Eleonora Giorgi, Max von Sydow, Marilù Adoni (Italia - Colori) — Dal romanzo di Bulgakov, fantasi scientista trapianta il cuore di un cane in un uomo. Ne derivano situazioni drammatiche e grottesche. Non vietato.
★ Commedia
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario 16 - 18.01 20.10 - 22.30 Ingresso L. 1500

TORINO v. Bunsri 6 Tel. 530.352
La famiglia, di I.L. Prodes, con André Chazel, A. Fontaine, C. Granjean, V. Bertrand (Francia - Colori) — All'università del sesso e tra il lavoro sono violenti e discorsi dalle più belle e giovani compagni nella media. Vietato minori anni 18.
★ Sexy
PRIMA VISIONE
Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1500

VITTORIA v. Roma 336 Tel. 511.789
Colonna sonora, di Francesco Rosi, con Lino Ventura, Tina Aumont, Fernando Rey, Max von Sydow (Italia - Colori) — Dal romanzo « Il contesto » di Leonardo Sciascia, la storia di un giudice istruttore al quale, trasferitosi in pretura a Cerami, un poliziotto indaga.
★ Drammatico
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14.45 - 17.15 19.45 - 22.30 Ingresso L. 1700

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA v. Sacchi 18 Tel. 511.293 (ore pomeridiane)
Lo squalo, di Steve Spielberg, con Roy Scheider, Robert Shaw, Richard Dreyfuss (Usa - Colori) — Colossale pescecane bianco che terrorizza una spiaggia atlantica presso New York, è inseguito senza tregua da tre accaniti cacciatori che lo [illegible].
★ Drammatico
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario 14.30 - 15.40 16 - 20.15 - 22.30 Ingresso L. 1000

ASTRA v. B. Pino 6 Tel. 793.207
Un genio, due compari, un pollo, di Domenico Damiani, con Terence Hill, Klaus Kinsky, Miou Miou, Patrick Mc Goohan (Italia - Colori) — Un tipo semplice e perbene, un mezzanaggre e una donna, scombinano un maggiore guerrafondaio e salvano agli indiani una fertile riserva. Non vietato.
★ Western
Critica ●● Pubblico ○○○○ Gr. 20 - 22.30 Ingresso L. 1000

COLOSSEO v. M. Cristina 33 Tel. 651.034
I tre giorni del Condor, di Sydney Pollack, con Robert Redford, Faye Dunaway, Cliff Robertson, Max von Sydow (Usa - Colori) — Nell'ambito della Cia irrigidita e finora loro tra un killer e una vittima predestinata da scoprirne per numerosa regioni.
★ Drammatico
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario 14 — 16.15 20.15 - 22.30 Ingresso L. 1000

FORTINO v. Cigna 47 Tel. 496.360
Gli avventurieri del pianeta Terra, di Robert Crouse, con Yul Brynner, Max von Sydow (Usa - Colori) — Dalla bella Terra distrutta da un'esplosione nucleare una piccola comunità cerca di sfuggire ad un gruppo di avventurieri e di raggiungere la « terra promessa ». Vietato minori anni 14.
★ Fantascienza
Critica ●● Pubblico ○○○ Orario 14.30 - 20.30 22.30 Ingresso L. 1000

LA PERLA c. Re Umberto 36 Tel. 884.791
Il caso, il sogno, la paura e l'amore di Claude Lelouch, con Michèle Morgan, Serge Reggiani, Jean-Pierre Aumont, Valeria Lagrange (Francia - Colori) — Un centralino vicino trovato morto. Dall'assassino si scoprirà la moglie, che pur aveva persino di ucciderla.
★ Giallo
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario 15.20 - 17.45 20 — - 22.30 Ingresso L. 2000

MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.334
Incidenti privati, di Vittorio De Sisti, con Carroll Baker, Rossella Falk, Jean Rochefort, Fernando Rey (Italia - Colori) — Irrequieto di nuovo inizia all'amore ragazzini. Vietato minori anni 18.
★ Commedia
Critica ● Pubblico ○○○○ Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1500

MASSAIA p.za Massaia 8 Tel. 745.803
Lo squalo, di Steve Spielberg, con Roy Scheider, Robert Shaw, Richard Dreyfuss (Usa - Colori) — Colossale pescecane bianco che terrorizza una spiaggia atlantica presso New York, è inseguito senza tregua da tre accaniti cacciatori che lo [illegible].
★ Drammatico
Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario 16 — 18.05 20.10 - 22.30 Ingresso L. 1000

ORFEO piazza Carlina Tel. 818.114
L'infermiera, di Nello Rossati, con Ursula Andress, Duilio Del Prete, Mario Pisu, Daniela Vergara (Italia - Colori) — Bellissima infermiera, chiamata a curare un vecchio industriale, fa l'amore con tutti prima di ammazzare a gusto sua. Vietato minori anni 18.
★ Sexy
Critica ● Pubblico ○○○○ Orario 15 — 16.45 18.40 - 20.35 - 22.30 Ingresso L. 1000

PUNTODUE Cinema d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 710.245
Jaws, di Robert Altman, con Keith Carradine, Shelley Duvall, John Schuck (Usa - Colori) — Presentato a Cannes e diretto da un valente regista, parte la gesta di un ergastolano che, tornato libero, ripercorre l'epica attività criminale. Vietato minori anni 18.
★ Drammatico
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario 13.30 - 17.50 20.10 - 22.30 Ingresso L. 1000

teatri danze ritrovi

ALFIERI stasera ore 21: « Aggiungi un posto a tavola », commedia musicale di Garinei e Giovannini con Tommy Dorelli, Paolo Panelli, Rita Valleri. Prenotazioni al teatro Alfieri. Informazioni 533.440.

CARIGNANO stasera ore 21,15 Mario Chiocchio presenta Lilla Brignone-Ugo Pagliai con Renzo Giovampietro in « Spettri » di Henrik Ibsen, regia di Edmo Fenoglio, (ultimi) via Roma 49. Telefono 544.962. Ultime 3 recite.

ERBA: questa sera ore 21,15: « Le furberie di Scapino », di Molière. Prenot. tel. 890.467. Ultime 3 recite.

GIANDUJA MARIONETTE (C. Torino 3) ore 16 « Cenerentola ».

NUOVO: questa sera ore 21,15: « L'impresario delle Smirne », di Goldoni. Prenotazioni tel. 835.582. Ultime 3 recite.

PICCOLO REGIO: ore 17.30 Cent. presenta: « Il flauto magico », Impresa libera.

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, t. 531.185): oggi 19 film: « L'ora del lupo » di I. Bergman; ore 14,30 jazz: « Maria Pizzetta e i suoi satiri »; ore 20,30 teatro: « La famosa invasione degli Orsi in Sicilia » di Buzzati, regia Peragallo, scen. ed cost. di Berardinis, per l'eccezionale ref. 915.162.

SWING (tel. 553.397): Quartetto jazz Franco D'Andrea, C. Fasolis.

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 29) 31. Serenata consumazione L. 10.

ARLECCHINO ore 21 orchestra Roby.

BELLE ARTI 27 (c. Nuova Edizione).

CASTELLINO ore 21 Steel Group.

CLUB 84 ore 21 Danilo.

DU PARC (5.45-2) Boccaccio 71.

EDEN (ore 16-2) Revivals.

FARO 1 Marcellini al Bismarck.

GAZ SALA 16-21 Mario Acia.

GARDENI ore 21 Tito Messaggera.

LA PERLA 15.30-21 Oggi e 5.

IMPERIAL 16-21 Jolly.

LE ROI ore 21 Guido Mogge.

MARMARA DANCE: ore 21 pre i giovani « La Nuova Riviera ».

PRINCIPE: ore 21 orch. Accorsi.

TKO' ADERO: ore 21 Carlo Dal.

SPEAKER-PIANO BAR (C. Matteo) 31: Thomas « Thomas ».

S. GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danze: orchestra I Vocalisti.

BIG APPLE DISCOTECA (Rosta) 14).

CIRCUS DISCOTECA ore 17 e 21.

LIDO WHISKY (c. Moncalieri 422) 21.

SHAKER DISCOTECA (C. Battisti 3).

Marzia Ubaldi al Teatro Nuovo per « L'impresario delle Smirne » di Goldoni

seconde e altre visioni a Torino

A.R.C. c. Brescia 20 Tel. 850.483
"Dori involontario che mi piace tanto, Marilyn Brochard, C. Ollivier. Colori. V. 18. ★ Commedia

AC. CINESTUDIO V. Drapa ang. C. Torlonia. L. 692.457
Il corvetto, di G. Guy con D. Niven, J.P. Belmondo. Colori. Gr.: 20,05; 22,30. ★ Commedia

CONTINENTAL v. Nizza 346 Tel. 657.166
Sanzioni a Dallas, M. Lamar, V. Mature, G. Randall. Col. Non vietati. ★ Colosso storico

ERBA c. Racconigi 241 Tel. 890.467
L'isola sul fondo del mondo, di produzione Walt Disney. Colori. Gr.: 16,15; 18,30; 17,30.
★ Avventuroso

FARO v. Po 31 Tel. 652.314
Il vento e il leone, Sean Connery, Candice Bergen, Usa - Colori. Gr.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
★ Avventuroso

FIAMMA c. Trapani 57 Tel. 572.057
I tre giorni del Condor, Robert Redford, Faye Dunaway, Max von Sydow. Techn. ★ Drammatico

HOLLYWOOD c. R. Margherita 100 Tel. 851.804
Il Vangelo secondo Simone « Matteo, P. Smith, M. Cory. Col. Non vietati. Ap. 14,45. Ult. 22,30.
★ Avvenimento comico

PIEMONTE v. Nizza 53 Tel. 652.758
Divina creatura, L. Antonelli, Terence Stamp, M. Mastroianni. Col. Viet. 18. ★ Drammatico

PRINCIPE v. P. d'Acaia 40 Tel. 780.957
Il medico e l'impetto, Renato Pozzetto, colori. Vm. 14. Ap. 14,45. Ult. 22,30. ★ Commedia

STATUTO v. Cibrario 16 Tel. 447.051
La cameriera, Renè Bonnard, Techn. Vm. 18. Gr.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. ★ Commedia

ZONA CENTRO

CRISTALLO v. Assarotti 3 Tel. 882.491
Peptilon, S. McGivern, D. Hoffman. Col. Gr.: 19; 21,30. ★ Avventuroso

GIOBERTI v. Gioberti 37 Tel. 513.401
Alcuni e quei due chiamati Lenin, T. Curtis, R. Moore. Col. ★ Avventuroso

MILANO v. Milano 8 Tel. 550.255
Nu Pu dalla Sicilia con furore. ★ Commedia
Continuavano a chiamarlo Bella di... ★ Commedia

MOVIE CLUB v. Cibrario 72 Tel. 344.017
Nuova Welle « Tatuaggio », di Johannes Schaaf. Col. versione italiana). Gr.: 20,30; 22,30. ★ Commedia

PO v. Po 21 Tel. 310.496
Nuvi l'altra guerra, Terence Hill, Bud Spencer. Colori. ★ Avventuroso

REGINA c. R. Margherita 123 Tel. 531.865
Divina creatura, Laura Antonelli, T. Stamp, M. Mastroianni. Colori. Vict. 14. ★ Drammatico

VITT. VENETO c. V. Veneto 9 Tel. 877.642
Avventura del Poseidon, E. Borgnine, S. Stevens. ★ Drammatico

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO v. Sacchi 69 Tel. 547.715
I due colossetti, con Tozi, Walter [illegible] ★ Commedia

GIARDINO v. Monginevro 62 Tel. 328.823
Due nuori e una cameriera, R. Pozzetto, Agostina Belli. Techn. Non vietato. ★ Commedia

MIRAFIORI c. Cosenza 68 Tel. 390.358
Divina creatura, Laura Antonelli, Terence Stamp, Marcello Mastroianni. Col. Vict. 14. ★ Drama.

S. RITA v. Vernazza 26 Tel. 535.806
Quella sporca ultima ovra, Burt Reynolds, Odile Alberti. Non vietato. ★ Drammatico

SHERALDO v. Torino 93 Tel. 780.731
Mark il poliziotto spara per primo, P. Gazzarri, Lee J. Cobb. Techn. Non viet. ★ Poliziesco

VINZAGLIO c. G. Amedeo 102 Tel. 590.225
Ultima preda della Savana, un film di Antonio Climati e Mario Morra. Techn. Vist. 14. Ore 20,20; 22,30. ★ Drammatico

ZONA S. PAOLO

AMERICA v. Padova 32 Tel. 351.748
10 secondi per fuggire, C. Bronson, A. Dinkinson. Colori. ★ Avventuroso

ARALDO c. Chivasso 3 Tel. 380.499
Quo Vadis, Robert Taylor, Deborah Kerr. Colori. ★ Colosso storico

ELISEO v. Monginevro 42 Tel. 339.819
Attenti al bufalo, Nino Manfredi, Mariangela Melato. Techn. Vist. 14. ★ Commedia sexmen.

SAN PAOLO c. Chieri 36 Tel. 372.037
Mark il poliziotto spara per primo, F. Gazzarri, Lee J. Cobb. Techn. Non visto. ★ Poliziesco

ZONA FRANCIA

BERNINI c. Vigevani 3 Tel. 373.843
Amarcord, di Fellini con Pupella Maggio, Magali Noel. Colori. ★ Composito drammatico
★ Segnalato dalla critica cinematografica italiana

DIVINA PROVVIDENZA* Magnifico Duilio. Col. ★ Commedia. Prima ri vissuto poi il quaro. ★ Commedia

ELIOS v. Val Lagarina 46 Tel. 798.14b
Ciccia sporca ultima ovra, Burt Reynolds, Odile Alberti. Non vietato. ★ Drammatico

ESPERIA* v. Buorri 30 Tel. 340.819
Circus Story, John Warne, Claudia Cardinale, Rita Hayworth. Colori. ★ Drammatico

GOGOL v. Venaria 8 Tel. 772.362
Ultima preda della Savana. Techn. Vist. 14. ★ Documentario

STAR c. Dombasiasio 48 Tel. 772.990
Quite clever, Maria Schneider, B. Forrester, Sylvester Rowe. Col. Vict. 14. ★ Drammatico

ZETA D'ESSAI c. Cibrario 83 Tel. 772.909
Il mistero delle 12 sedie, di Mel Brooks con F. Langella, D. De Luise. Ore 20,30; 22,30. ★ Commedia

ZONA S. DONATO

DIANA c. R. Margherita 330
Emmanuel, Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro, Lia Bosco. Techn. ★ Commedia

ROMA INC. v. S. Donato 40 bis Tel. 487.760
Tutti contro il piede nero, di Fernando Cerchio, con Alice Ghiaffre, Orazia Maria Spina. Colori. Vm.: 18. Ap. 15. ★ Commedia

UMBRIA* v. Ancona 30 Tel. 465.912
Anche gli angeli mangiano fagioli, Col. ★ Avventuroso. La vendetta del Tenente Col. ★ Avvent.

VALDOCCO* v. Saluzzo 13 Tel. 484.117
Stanno il mostro in prima pagina, Techn. Spettacoli ore 17,40; 19,30; 20,50; 22,30. ★ Dramm.

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA c. Giovanni ang. V. Sirtori
Una spettacolare Standa stop soldato Sinker. Col. Ribson. Techn. ★ Fantascienza

AMBRA v. Chieri Istria 77 Tel. 397.197
Fare Mariage, di Robert Enrico, con P. Noiret, R. Schneider, K. Hoffman, M. Vogler. Colori. Ore 20-22.30. ★ Drammatico

APOLLO largo Giachino 91 Tel. 215.443
Mark il poliziotto spara per primo, F. Gazzarri, Lee J. Cobb, techn. Non vist. ★ Poliziesco

CAFASSO* Vivi preferibilmente morti, G. Gemma. Techn. ★ Western. Urlo di Chen arrabbiato l'Occidente. Col. ★ Lotta orientale

EDERA CLUB v. Mad. Campagna 1 Tel. 215.843
Fate Sposy, A. Dejon, I. L. Trintignant, I. Fabrizzi. Col. Non vist. Gr.: 20 - 22. ★ Poliziesco

JOLLY v. Verolengo 150 Tel. 390.167
Diversi uccelli d'agnese, K. Castle, Jean Sobery. Techn. Non vist. ★ Drammatico

LUCE* v. Foglizzo 1
Ciò la sera, di Sergio Leone, con T. Coburn, R. Steiger. Colori. ★ Western

LUINI* v. Luini 39 Tel. 260.339
Calore. Techn. ★ Drammatico. Grande erotismo. ★ Attenzione

LUTRARIO v. Siracusa 10 Tel. 280.742
Un sorriso una schiaffo un bacio in bocca. Todo e i grandi dei passato. Colori. ★ Comico e drammatico

SPLENDOR v. Rivoli 108 Tel. 298.356
Spettacoli pomeridiani continuati per ragazzi: 14,30 16,15; 18. Frizzi Coccinissimo, Coniglietto Orso, Coniglietto Volpe nei Racconti della Zia Tom, di W. Disney. Techn. ★ Disegno animato. Spettacoli serali ore 20; 22,30. Ancora vivi Miss Marple: « Assassinio a domicilio ». Techn. Vietato [illegible]. ★ Giallo

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA c. C. Cesare 87 Tel. 273.220
Il ritorno Kamagliano diventa esposto. Francini. Techn. Non vist. ★ Comm[illegible]

ARS c. R. Margherita 142 Tel. 203.588
La prima notte di quiete, A. Delon, O. Gianotti, J. Maxant, S. Peyrou di V. Zurlini. Vietato 14. ★ Drammatico

AURORA c.so Brescia 3 Tel. 216.510
Ultimo contro Eraclè, C. Marshall. Col. ★ Avv.

FALCHERA Il favoloso mondo del passato, di prod. Walt Disney. Colori. ★ Avvenimento

LANTERI* C.so G. Cesare 80 Tel. 284.134
Liberte il prossimo prima più tardi. Colori. ★ Commedia

MAIOR largo G. Cesare 105 Tel. 267.974
Fango bollente, J. Dallesandro, O. De Grassi. Techn. Vietato 18. ★ Drammatico

ORIENTE v. Pl. Chitone 38 Tel. 241.563
Divina creatura Laura Antonelli, D. Vadis, I. Ferzetti. Scope. Colori. ★ Avvenimento

PALERMO c. Palermo 118 Tel. 373.030
Un corpo, una schiena, un bacio in bocca. Non vietato. ★ Comico e drammatico

SEMPIONE c. Vercelli 144 Tel. 260.352
Sansone e Dalila, R. Lamarr, V. Mature. Techn. Non vist. ★ Colosso storico

SOCIALE v. Cantoregno 2 Tel. 850.658
Mark il poliziotto spara per primo, F. Gazzarri, Lee J. Cobb. Techn. Non vist. ★ Poliziesco

ZENIT v. Cuneo 1 Tel. 267.887
Il buono il brutto il cattivo, C. Eastwood, L. Van Cleef. Techn. Non vist. Ott. ore 22. ★ Western

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA c. Regio 93 Tel. 874.171
Vai sorella, Fabia Testi, Claudia Marsani. Colori. Vist. 14. ★ Avvenimento

ARTIST v. G. Al Nicolò 34 Tel. 831.374
Gli sconosciuti, J. P. Belmondo, J. Seberg. Col. ★ Politesco brillante

ERIDANO d'Essai c. Casale 356 Tel. 833.084
Terrorista, di Mark Robson con C. Heston, A. Gardner. Colori. Ore 20; 22,30
★ Drammatico - commosso

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO c. Dogliani 6 P. Nizza. tel. 651.264
Il giustiziere sfida la città, di Sergio Martino con T. Milian, Maria Fiore, A. Lastorni. Col. Vietato 14. Ap. ore 16. Ult. 22,30. ★ Drammatico

BARETTI* v. Baretti 4
Quo vadis, Robert Taylor. Col. ★ Colosso storico

CUORE* v. Nizza 36 Tel. 667.466
Prima pagina, J. Lemmon, W. Matthau. Col. Aperi. ore 16. ★ Drammatico
★ Segnalato dalla critica cinematografica italiana

ITALIA v. Nizza 330 Tel. 666.031
Amici ai bufalo, Nino Manfredi, M. Melato. Techn. Vissuto 14. ★ Commedia drammatica

S. LUIGI* v. Ormea 4 Tel. 882.47
Processino Cammarata capitano di fregata, A. Giuffrè, A. Hoy. Ore 21. ★ Commedia

SPEZIA v. Nizza 179 Tel. 655.617
Continuavano a chiamarlo Trinità, T. Hill, Colori. Non vist. Ap. 15. ★ Western

* Chiuso a carattere parrocchiale.

riduzioni enal-agis

Cinema Arcs, Reale Inc. — Teatro Giardino: ore 16 Marionette Lupi: Knat alla casa —. Palaghiaccio: Knat alla casa.

proseguimenti seconde visioni

ALCYONE c. Lodovico Il Moro 142 Tel. 264.660
Il mio nome è Shangai Joe, di Eduardo Manzanos Brochero (Spagna - Colori) — Un ex-pistolero ritorna in città per vendicare la morte di un amico. Vietato minori anni 14.
★ Western
Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1000

ARGO v. Cigna 74 Tel. 741.001
Il mio nome è Shangai Joe, di Eduardo Manzanos Brochero (Spagna - Colori) — Un ex-pistolero ritorna in città per vendicare la morte di un amico. Vietato minori anni 14.
★ Western
Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1000

AUSONIA c. Novara 12 Tel. 674.432
Il mio nome è Shangai Joe, di Eduardo Manzanos Brochero (Spagna - Colori) — Un ex-pistolero ritorna in città per vendicare la morte di un amico. Vietato minori anni 14.
★ Western
Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1000

BELLARIA v. Bellaria 39 Tel. 694.421
Il mio nome è Shangai Joe, di Eduardo Manzanos Brochero (Spagna - Colori) — Un ex-pistolero ritorna in città per vendicare la morte di un amico. Vietato minori anni 14.
★ Western
Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1000

BOLOGNA c. Belgio 65 Tel. 390.086
Il mio nome è Shangai Joe, di Eduardo Manzanos Brochero (Spagna - Colori) — Un ex-pistolero ritorna in città per vendicare la morte di un amico. Vietato minori anni 14.
★ Western
Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1000

CASTELLO v. Cigna 74 Tel. 741.001
Il mio nome è Shangai Joe, di Eduardo Manzanos Brochero (Spagna - Colori) — Un ex-pistolero ritorna in città per vendicare la morte di un amico. Vietato minori anni 14.
★ Western
Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1000

CENISIA c. Novara 12 Tel. 674.432
Il mio nome è Shangai Joe, di Eduardo Manzanos Brochero (Spagna - Colori) — Un ex-pistolero ritorna in città per vendicare la morte di un amico. Vietato minori anni 14.
★ Western
Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1000

CRISTALLO v. Gioia 4 Tel. 650.7100
Il mio nome è Shangai Joe, di Eduardo Manzanos Brochero (Spagna - Colori) — Un ex-pistolero ritorna in città per vendicare la morte di un amico. Vietato minori anni 14.
★ Western
Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1000

DELLE VITTORIE c. Vittorio Emanuele 141 Tel. 655.187
Il mio nome è Shangai Joe, di Eduardo Manzanos Brochero (Spagna - Colori) — Un ex-pistolero ritorna in città per vendicare la morte di un amico. Vietato minori anni 14.
★ Western
Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1000

DORA v. Cigna 74 Tel. 741.001
Il mio nome è Shangai Joe, di Eduardo Manzanos Brochero (Spagna - Colori) — Un ex-pistolero ritorna in città per vendicare la morte di un amico. Vietato minori anni 14.
★ Western
Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1000

EDEN c. Novara 12 Tel. 674.432
Il mio nome è Shangai Joe, di Eduardo Manzanos Brochero (Spagna - Colori) — Un ex-pistolero ritorna in città per vendicare la morte di un amico. Vietato minori anni 14.
★ Western
Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1000

EUROPA c. Novara 12 Tel. 674.432
Il mio nome è Shangai Joe, di Eduardo Manzanos Brochero (Spagna - Colori) — Un ex-pistolero ritorna in città per vendicare la morte di un amico. Vietato minori anni 14.
★ Western
Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1000

GARDEN v. Madama Cristina 83 Tel. 650.4.495
Il mio nome è Shangai Joe, di Eduardo Manzanos Brochero (Spagna - Colori) — Un ex-pistolero ritorna in città per vendicare la morte di un amico. Vietato minori anni 14.
★ Western
Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1000

GIULIETTA v. Saluzzo 15 Tel. 655.187
Il mio nome è Shangai Joe, di Eduardo Manzanos Brochero (Spagna - Colori) — Un ex-pistolero ritorna in città per vendicare la morte di un amico